

GAZA, 11 FERMATI NELLA CAPITALE. TRUMP AD HAMAS: NO A RITARDI

A Roma corteo e scontri Negozianti al via in Egitto

Prima fragile tregua a Gaza da inizio anno, dopo il sì condizionato di Hamas al piano di pace di Donald Trump e la frenata di Israele ai combattimenti. Le possibilità di una svolta saranno ulteriormente nego-

ziate da domani a Sharm el-Sheik. A Roma ieri nuova massiccia manifestazione per la Palestina: «Siamo un milione». Scontri in serata, duecento identificati. **MARRAZZO, SALVALAGGIO / PAGINE 2 E 3**



Il corteo pro Pal ieri a Roma

INTERVISTA CON PIGA (CGIL)

«Fedriga sbaglia a delegittimare chi difende valori universali»

«Delegittimare chi chiede pace a Gaza accusandolo di antisemitismo è strumentale». Michele Piga, segretario Cgil Fvg, replica a Massimiliano Fedriga. **BALLICO / PAGINA 4**

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

QUANTO È CREDIBILE LA PACE

«Nessuno è così pazzo da preferire la guerra alla pace»: lo scriveva già Erodoto, considerato il fondatore della scienza storica. **/ PAGINA 5**

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

TUTTI I DANNI DELLA BASSA PRODUTTIVITÀ

I commercianti esultano. L'ultimo rapporto del Consiglio nazionale economia e lavoro (Cnel) certifica che la produttività del terziario batte quella della manifattura. Va bene, ma non è proprio un trionfo. Perché negozi, trasporti, alloggio e ristorazione sono anche i settori che più variano con le stagioni e il ciclo, l'ambito in cui i contratti risultano più precari e le retribuzioni meno confortanti. E non è una festa se i numeri rivelano che da noi rendono le attività che offrono una prospettiva reddituale incerta e richiedono un basso valore aggiunto di competenza. **/ PAGINA 19**

FABIO BORDIGNON

SE SI FERMA LA GIOSTRA ELETTORALE

Siamo solo all'inizio della lunga corsa a tappe del voto regionale, che si concluderà a novembre in Veneto, Puglia e Campania. Ma i segnali che arrivano dalle Marche alimentano le aspettative di una competizione piuttosto «piatta». Che contrasta con i continui scossoni elettorali degli anni scorsi. Ma anche con la crescente effervescenza della mobilitazione di piazza. Ci eravamo quasi abituati alle montagne russe. Ad ogni elezione, la curva del consenso a qualche partito si impennava. Mentre altri conoscevano il brivido di vette mai raggiunte. Per poi precipitare di lì a poco. **/ PAGINA 19**

APPROVATO IN REGIONE IL PROGETTO DELLA PROTEZIONE CIVILE. DALL'EUROPA 3,9 MILIONI, GARA D'APPALTO NEL 2026, 150 PUNTI DI DISTRIBUZIONE GRATUITA

Emergenze, kit salvavita

Un sensore indicherà in tempo reale la posizione di chi si è perso, anche nelle zone senza campo

Garantire soccorsi tempestivi anche nelle zone più impervie dove il cellulare non prende. È l'obiettivo del progetto della Protezione civile approvato nell'ultima seduta della giunta regionale. Un progetto da 3,9 milioni di euro interamente finanziato con fondi europei che dovrebbe essere completato, nei comuni friulani, entro il 2029. **RIGO / PAGINA 13**

BALLICO / PAGINA 14

Un mega parco fotovoltaico nelle aree verdi lungo l'A4

/ PAGINA 26

Virus trasmesso dalle zanzare Un caso a Udine, disinfestazione

/ PAGINA 33

Investe 15 euro, gratta e vince mezzo milione a Pradamano

OGGI ALLE 12.30 I BIANCONERI DI RUNJAIC AL FRIULI. I CLUB HANNO CAMBIATO LOOK AL VESSILLO DELL'ERA ZICO



C'è Udinese-Cagliari, debutta il nuovo bandierone

Il nuovo bandierone dell'Associazione Udinese Club, esposto ieri al Bluenergy Stadium OLEOTTO E STOIA **/ PAGINE 44 E 45**

A RIVIGNANO TEOR

APPELLO DELL'EX CALCIATORE

Marangone: «Fatemi combattere la Sla a casa»



Parla con gli occhi Stefano Marangone. Nella sua casa a Rivignano Teor, il posto in cui vuole stare. **ZAMARIAN / PAGINA 34**

INTITOLATO A SANT'ANTONIO

Gemona, cammino tra fede e turismo



PALLUELLO / PAGINA 27

EVENTO NELLO STUDIO MAICO DI UDINE

UDINE, MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

P.L.E S.M. DELLA MISERICORDIA - TEL. 0432 1483235 - ORARIO 8.30-12.30

Apparecchi
acustici con
intelligenza
artificiale!

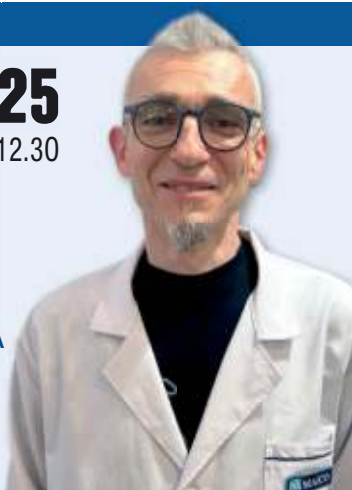
PROVA
ESCLUSIVA
IN STUDIO.



OFFERTA VALIDA PER LA SOLA GIORNATA DI MARTEDÌ 7 OTTOBRE

SCONTO
€ 999,00

SULLA NUOVA TECNOLOGIA.
ASSISTENZA GRATUITA A VITA



STORIA

Barbero: «Il mio San Francesco»

PAOLO MARCOLIN

Alessandro Barbero torna ad affascinare l'uditorio triestino con una narrazione su San Francesco, alla vigilia di quell'ottocentesimo anniversario dalla morte del santo patrono d'Italia (1226-2026). La lezione dello storico si terrà mercoledì 8 alle 18.30 al Teatro Verdi. **/ PAGINA 40**

Le crisi internazionali

Corteo pro Pal invade la capitale

Al calar del sole scatta la guerriglia

Gli organizzatori: «Siamo oltre un milione per la Palestina»
In serata scontri tra la polizia e un collettivo antagonista

Giulia Marrazzo / ROMA

- Un corteo di centinaia di migliaia di persone ha sfilato pacificamente per alcune ore a Roma gridando «Stop al genocidio» lungo il percorso prestabilito, da Porta San Paolo a San Giovanni. Al calar del sole, si è però staccato un gruppo di alcune centinaia di incappucciati che hanno deviato il percorso per avvicinarsi ai palazzi istituzionali. È terminata con scontri, barricate, cassonetti in fiamme e anche un'auto incendiata la mobilitazione nazionale per la Palestina del primo sabato di ottobre nella Capitale. Le forze dell'ordine, in tenuta antisommossa, hanno a più riprese utilizzato lacrimogeni per disperdere i manifestanti che lanciavano verso di loro bottiglie di vetro e petardi. Saranno circa duecento gli identificati per i disordini. Per la Questura si tratta di appartenenti ai collettivi antagonisti. Al momento sono undici i fermati, la cui posizione è ora al vaglio.

LA SOLIDARIETÀ

Ad esprimere un «sentito ringraziamento alle forze dell'ordine per il lavoro straordinario svolto in questi giorni complessi, nonostante abbiano dovuto fronteggiare aggressioni, lanci di oggetti e tentativi organizzati di scontro» è stata la premier Giorgia Meloni. «La mia vicinanza va a tutti gli agenti rimasti feriti - ha detto - la loro professionalità e il

loro coraggio rappresentano un presidio indispensabile per la sicurezza della nostra Nazione». E nella Capitale tutto è nato nel tardo pomeriggio quando due spezzoni si sono staccati dal corteo pacifico. Un primo gruppo è stato bloccato a Santa Maria Maggiore, dove è entrato in azione un mezzo idrante e ci sono state manganellate per circoscriverli in un angolo della piazza. Una donna, ferita, è stata portata via in ambulanza. L'altro spezzone è stato intercettato nella vicina via Lanza. Poi il fronte si è ricompattato sul lato di via Merulana dando vita a scene di vera e propria guerriglia urbana. Dopo un fitto lancio di fumogeni

Circa duecento le persone identificate per i disordini e undici i fermati

e bottiglie, è stata danneggiata e data alle fiamme una macchina. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme ormai alte tra i palazzi vicini. I disordini sono proseguiti fino a piazza Vittorio, tra le macchine in transito. C'è stato anche un lancio di bottiglie contro le finestre della sede di Casapound da cui sono stati lanciati oggetti verso i manifestanti in strada. La polizia ha azionato nuovamente e a più riprese gli idranti per disperdere i violenti. E durante

i disordini è stato arrestato il flagrantemente un manifestante che avrebbe aggredito un agente. Nel bilancio anche la vetrina di un Carrefour in via Labicana infranta.

LA MARCIA PACIFICA

A scatenare le violenze una minoranza che si è unita a una marea umana che sfilava in un corteo che si è svolto inizialmente in modo pacifico. Duecentocinquanta mila le persone secondo le persone e un milione per gli organizzatori. «Roma è bloccata. Siamo un milione di persone per la Palestina. Abbiamo bloccato tutto. L'Italia sa da che parte stare» avevano detto i promotori a metà pomeriggio, prima dei disordini. «Stop complicità con Israele contro occupazione e genocidio, con la resistenza Palestinese» è stato scandito più volte. Tra le migliaia di bandiere che sventolavano in piazza anche qualcuna di Hamas e di Hezbollah. Diversi i cori contro Israele e il governo. «Il 7 ottobre giornata della Resistenza palestinese», recitava uno striscione. E l'attenzione per la manifestazione era altissima da giorni, in particolare per isolare eventuali infiltrati violenti. È stato predisposto un piano di sicurezza imponente con duemila agenti delle forze dell'ordine impiegati. Il piano sicurezza è scattato ieri mattina e sono stati controllati ai caselli autostradali oltre cento pullman in arrivo nella Capitale. —



L'OLTRAGGIO

Imbrattata la statua di Wojtyla a Roma

La premier: «Indegn»

ROMA

Una scritta «fascista di m...» accompagnata dal simbolo della falce e martello. Imbrattata la statua di papa Giovanni Paolo II, a pochi metri dall'ingresso principale della stazione Termini a Roma. A notare la frase, scritta in nero all'interno del mantello del monumento che ritrae Wojtyla, sono stati i carabinieri al termine del presidio a sostegno della popolazione palestinese allestito lo scorso 26



La statua di Papa Wojtyla

settembre. I militari hanno attivato subito le procedure per la rimozione delle scritte e avviato accertamenti per risalire ai responsabili. Al va-

glio le telecamere di videosorveglianza di zona. Un episodio che ha sollevato lo sdegno della premier Giorgia Meloni. «Dicono di scendere in piazza per la pace, ma poi oltraggiano la memoria di un uomo che della pace è stato un vero difensore e costruttore» attacca la presidente del Consiglio, definendolo «un atto indegno commesso da persone onnubilate dall'ideologia, che dimostrano totale ignoranza per la storia e i suoi protagonisti». Sulla stessa scia il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non ci sono parole per condannare la profanazione della statua di San Giovanni Paolo II da parte di estremisti di sinistra in occasione dello sciopero e della manifestazione di questi giorni. Basta odio! Basta cattivi maestri!» tuona Tajani. —

FLOTILLA

Rilasciati altri 26 italiani

Ne restano 15 ancora in carcere

Rimpatriati passando da Istanbul. Intanto il team legale ha presentato un esposto in procura contro «il sequestro di attivisti e l'attacco dei droni»

ROMA

Dopo i quattro parlamentari hanno lasciato Israele altri 26 italiani che erano a bordo delle barche della Global Sumud Flotilla fermate mercoledì se-

ra dagli israeliani. Il volo charter, con 137 attivisti di varie nazionalità, è atterrato a Istanbul nel pomeriggio e da lì gli attivisti sono rientrati a casa con voli diretti a Roma e Milano. Tra loro anche Paolo Romano, il consigliere regionale lombardo del Pd. Restano quindi in carcere altri 15 connazionali.

«Rimarranno ancora 2-3 giorni in Israele perché non hanno voluto firmare la libe-

ratoria» e sono in attesa dell'espulsione coatta, ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La legge israeliana prevede, infatti, la detenzione di 72 ore per chi non firma. «Chi resta lo fa perché con i nostri passaporti privilegiati si può tutelare gli altri» ha sottolineato la portavoce del Global Movement to Gaza, Maria Elena Delia, prospettando la «disponibilità» del movimento a pagare i co-



La portavoce italiana della Global Sumud Flotilla, Maria Elena Delia

sti del viaggio. Spese che, nel caso dei connazionali rilasciati, sono state coperti dalla compagnia aerea turca Turkish Airlines. Intanto, si è mosso anche il team legale italiano della Flotilla che ha depositato in Procura a Roma un esposto relativo sia al fermo degli equipaggi sia all'attacco con i droni che le imbarcazioni hanno subito in acque internazionali. Ad annunciarlo è stata la stessa Delia durante una conferenza stampa con i quattro parlamentari rilasciati da Israele. «È stato un sequestro - ha sottolineato - perché l'arresto presuppone un'ipotesi di reato, ma in questo caso non erano stati commessi reati». Nel frattempo la «Flotilla bis» continua il suo viaggio verso la Striscia. —

Le crisi internazionali



Il corteo pro Pal mentre transita davanti al Colosseo ANSA

IL REPORTAGE

Gaza sogna la pace ma regna la sfiducia

La gente di Gaza non può essere certa che la guerra sia finita. Si spera nella pace ma la maggior parte è convinta che si tratti solo di una tregua e che prima o poi le parti in conflitto romperanno il cessate il fuoco e torneranno a combattere e a uccidere.

Dopo due anni di stragi e fame, Ghadeer Yousif, 24 anni, non crede più a nessuno, né ai miliziani né a Israele: «Ho trascorso due anni della mia vita con la mia famiglia nell'orrore e nello sfollamento, cercando cibo e riparo. Ho perso tutto e dopo la guerra non voglio più rimanere a Gaza», ha detto. L'unica cosa a cui Ghadeer pensa è il momento in cui riapriranno i confini, così potrà andarsene. «Ho 24 anni, tutti i ricordi che ho sono legati alla guerra e alla morte. Sono stata in questo incubo altre sei volte e la settimana è stata la peggiore. In questa guerra ho perso tutta l'energia e la speranza in un futuro migliore. È ora di andarmene», ha detto. —

AD ASSISI

Meloni elogia il piano «Una luce di pace che squarcia le tenebre»

ROMA

La mole della Basilica d'Assisi sullo sfondo suggeriva toni rotondi, discorsi senza spigoli. E la presidente del consiglio Giorgia Meloni si è attenuta. Usando quel registro anche per rispondere al gruppo di contestatori sul prato di fronte, che l'hanno accolta con qualche fischio e sventolando bandiere della Palestina: «Ricordo che San Francesco insegnava anche il rispetto nell'ascolto - ha scandito la premier -



Giorgia Meloni ad Assisi ANSA

nel comprendersi, nel capire le ragioni degli altri». È stato il giorno dell'adesione più attesa e meno scontata al piano di Trump, quella di Hamas. Un

passo decisivo, per Meloni, finalmente si intravede «una luce di pace che squarcia le tenebre». La giornata è cominciata con la messa in Basilica, per le celebrazioni del frate di Assisi, nato il 4 ottobre, la data che pochi giorni fa il Parlamento ha trasformato in festa nazionale. Insomma, non era il luogo né il contesto per attacchi diretti. Ma a Roma il popolo pro-Palestina si stava preparando a scendere di nuovo in piazza, dopo lo sciopero generale e i cortei della vigilia. E fra il governo e i manifestanti non mancano i conti aperti. Così, i toni rotondi di Meloni a tratti si sono fatti più affilati: «La pace, ci ricorda San Francesco, non si materializza quando si invoca - ha detto - ma quando si costruisce con impegno e coraggio, mettendo un mattone dopo l'altro, con responsabilità e ragionevolezza». —

LE TRATTATIVE

Trump incalza Hamas «Decidete in fretta» Negoziati al via in Egitto



Un carro armato delle Forze di difesa israeliane in sosta ANSA

Da domani il tavolo con Witkoff e Kushner
L'Idf frena l'offensiva
La direttiva, attacchi solo in caso di minaccia militare

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Prima fragile tregua a Gaza da inizio anno, dopo il sì condizionato di Hamas al piano di pace di Donald Trump e la frenata di Israele ai combattimenti.

A pochi giorni dal secondo anniversario degli attacchi del 7 ottobre e di quasi due anni di guerra con 67 mila palestinesi uccisi, le crescenti possibilità di una svolta saranno ulteriormente negoziate da domani a Sharm el-Sheik. Al tavolo le delegazioni di Hamas e di Israele, guidata dal ministro per gli Affari Strategici Ron Dermer, l'invitato speciale Usa per il Medio Oriente Steve Witkoff e Jared Kushner, il genero del tycoon. La

presenza degli americani sottolinea la determinazione di Trump nel finalizzare un risultato che, come ha sottolineato lui stesso, va oltre Gaza e riguarda «la pace tanto attesa in Medio Oriente». Un'occasione storica per stabilizzare la regione e allargare gli accordi di Abramo. Per poter procedere, il presidente Usa ha abbracciato la risposta di

Al centro dei negoziati il ruolo della fazione nel futuro della Striscia

Hamas come un «sì», forzando la mano a Benjamin Netanyahu e costringendolo a congelare l'offensiva.

LA STRETTA DEL TYCOON

Il giorno dopo ha usato bastone e carota, esprimendo il suo plauso a Israele per aver «tem-

poraneamente cessato i bombardamenti» e avvisato che «Hamas deve muoversi in fretta, altrimenti tutte le scommesse saranno annullate». «Non tollererò ritardi, che molti pensano avverranno, né alcun esito in cui Gaza rappresenti nuovamente una minaccia. Facciamolo, in fretta. Tutti saranno trattati in modo equo!», ha scritto su Truth. Poi in un'intervista esclusiva a Channel 12, il tycoon ha riferito: «Siamo vicini a un accordo. Bibi è favorevole, Hamas ha fatto un grande passo, vogliono concluderlo», ha aggiunto. «Bibi è andato troppo oltre e Israele ha perso molto sostegno nel mondo. Ora io restituirò tutto quel sostegno», ha proseguito, confermando così di aver preso le redini della situazione e ringraziando il presidente turco Erdogan per il suo aiuto determinante.

LE TRATTATIVE

I negoziati si concentreranno su tempi e modalità di liberazione degli ostaggi ma anche su diversi punti sollevati o dribblati da Hamas: dal suo disarmo al suo ruolo nel futuro governo della Striscia sino al ritiro dell'esercito israeliano.

Se i colloqui in Egitto procederanno senza intoppi, gli ostaggi potrebbero essere rilasciati «entro pochi giorni», ha previsto un alto funzionario israeliano, affermando inoltre che gli attuali rapidi sviluppi sono stati «pienamente coordinati» fra Trump e Netanyahu e che i due leader hanno parlato telefonicamente venerdì prima che Trump dichiarasse di credere che Hamas fosse «pronto per una pace duratura» e intimasse a Israele di «fermare immediatamente i bombardamenti su Gaza». La direttiva è di difendersi e di attaccare solo nei casi in cui venga identificata una minaccia per le forze militari. —

ISRAELE

Netanyahu vede il traguardo «Gli ostaggi presto a casa»

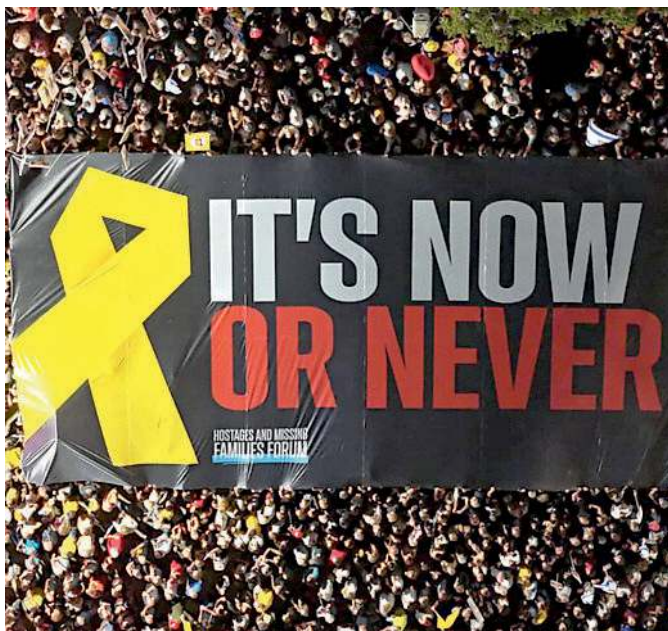
Il premier israeliano rassicura sulla collaborazione con gli Usa
E le famiglie dei rapiti in pressing nelle piazze con i cortei a Tel Aviv in queste «ore decisive»

TELAVIV

«Siamo sul punto di raggiungere un grande risultato. Spero di potervi annunciare il rilascio di tutti i nostri ostaggi, in un colpo solo».

All'indomani della risposta «aperta» di Hamas al piano di Donald Trump, il premier Benjamin Netanyahu parla alla nazione con un videomessaggio registrato in ebraico e diffuso a media e tv. Per spiegare l'accelerazione delle ultime ore agli israeliani e confermare le sue linee rosse alla vigilia dei nuovi colloqui in Egitto. «Stati Uniti e Israele limiteranno i negoziati a pochi giorni. Poi

Hamas verrà smantellato», ha assicurato, sottolineando che è Hamas ad essere «stato costretto ad accettare il piano Trump». E non Israele. Al contrario: «Al fine di restituire i restanti 48 ostaggi, qualche settimana fa ho ordinato all'Idf di entrare nella roccaforte più importante di Hamas, Gaza City. Allo stesso tempo, ho coordinato con il Presidente Trump e il suo team una mossa diplomati-



Decine di migliaia di persone manifestano a Tel Aviv per i rapiti

ca che ha ribaltato la situazione in un istante: invece di Israele isolato, è Hamas ad essere isolata», ha assicurato.

Poco prima anche il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar aveva rivendicato che lo schema americano per la pace «non è stato imposto a Israele, ma è in larga misura un'iniziativa israeliana». A premere per un rapido accordo sulla base del piano americano, sono proprio le famiglie degli ostaggi che anche questo sabato hanno chiamato l'intera popolazione israeliana ad una grande dimostrazione di solidarietà. In 120 mila hanno risposto scendendo per le strade di Tel Aviv in questi «giorni decisivi».

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio

ELENA DANIELIS (M5S)

«La vergogna»



La coordinatrice regionale del M5s, Elena Danielis, si rivolge al presidente del Fvg: «Vorrei ricordare a Fedriga che la vergogna è rendersi fiancheggiatori di un governo genocida, continuando a vendergli tecnologie militari che vengono impiegate per uccidere civili. La vergogna è non reagire quando un convoglio umanitario viene abbordato da un blocco navale illegale in acque internazionali, lasciando che i cittadini italiani che erano presenti su quelle barche vengano trattati da terroristi, in barba al diritto internazionale e alla Convenzione di Ginevra».

MARCO DREOSTO (LEGA)

«C'è ipocrisia»



«Mentre perfino Hamas accetta il piano di pace di Trump e parla della liberazione degli ostaggi, la sinistra italiana continua a tacere. Un silenzio che dimostra tutta la confusione e l'ipocrisia di chi preferisce attaccare il centrodestra invece di condannare cori e slogan dei pro Pal che invocano la cancellazione di Israele dalla mappa. Anziché prendere posizione contro ogni forma di fanatismo, la sinistra regionale trova il tempo di polemizzare con il presidente Fedriga». Così il senatore e segretario della Lega Fvg Marco Dreosto.



«Fedriga sbaglia a delegittimare chi chiede pace»

Piga, segretario Cgil Fvg, ribatte al presidente della Regione: «Lo sdegno per quanto si vede a Gaza non è antisemitismo»

Marco Ballico

«Delegittimare chi chiede la pace a Gaza accusandolo di antisemitismo è un'operazione strumentale». Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, respinge la denuncia di Massimiliano Fedriga, che ha parlato di cori di Hamas pure durante la manifestazione organizzata dalla Cgil due giorni fa a Trieste. «La ricostruzione del presidente della Regione è priva di fondamento. La politica deve ascoltare il grido che viene dalle piazze, non screditarlo».

Segretario, che cosa respin-

gedi quella ricostruzione?

«Ci viene attribuito un presidio, quello della sera precedente il corteo, che non abbiamo organizzato. Nessuna parola d'odio o antisemita sta dentro gli slogan della Cgil e pure stavolta è andata così. Il presidente, tra l'altro, dovrebbe conoscere le ragioni dello sciopero e la nostra posizione di condanna di Hamas e dei fatti del 7 ottobre».

L'accusa di antisemitismo mossa da Fedriga?

«Esprimere sdegno per una guerra che ha già causato decine di migliaia di morti civili non significa essere antisemiti. Significa, al contrario, di-

fendere valori universali: la pace, il diritto internazionale, la vita delle persone. Le piazze in Friuli Venezia Giulia e in tutta Italia hanno manifestato contro le armi, non contro un popolo o una religione».

Che siano state vostre iniziative o di altri, in qualche caso non si è superato il limite, delegittimando il dissenso?

«Il limite non lo hanno superato i cittadini che scendono in piazza pacificamente, ma i governi che continuano a finanziare i conflitti. Noi rispettiamo sempre la legge, pure dentro il quadro restrittivo crea-

to dal Decreto Sicurezza. La Cgil condanna da sempre gli episodi isolati di violenza. Ma non accettiamo che si usi lo strumento della delegittimazione per fini elettorali».

Perché uno sciopero generale per una causa politica e non per questioni contrattuali?

«Abbiamo voluto difendere l'unica vera iniziativa per aprire corridoi umanitari a Gaza, bloccata in acque internazionali, e dunque senza alcun fondamento giuridico. Un intervento all'interno di un contesto pacifista che ci ha visto sempre presenti negli ultimi anni. Fermo restando il legame diretto tra il dramma dei conflitti internazionali e le rivendicazioni sociali».

Dove lo vede?

«Ogni miliardo destinato al riarmo viene sottratto a scuola, sanità, pensioni, salari. È un tema di lavoro, di dignità e di futuro. Lo sciopero resta in difesa dei lavoratori, ma non possiamo ignorare che le scelte di bilancio incidono sulla vita quotidiana delle persone».

Il presidente Fedriga aveva parlato di «lezioni unilaterali» pro Gaza a scuola. Che cosa vi risulta?

«È una polemica sterile. Da quanto ci consta, non ci sono stati episodi particolari ricon-

IL CORTEO DI VENERDÌ A TRIESTE

FOTO BRUNI. A SINISTRA, IN ALTO MICHELE PIGA E SOTTO MASSIMILIANO FEDRIGA

«Le manifestazioni servono a tenere alta l'attenzione e a spingere il governo a schierarsi in modo più netto»

«La nostra posizione di condanna di Hamas è chiara. E le piazze si sono espresse contro le armi, non contro un popolo»

ducibili agli insegnanti, tanto meno forzature. Difendiamo la libertà della scuola e di chi vuole educare i ragazzi alla cittadinanza attiva. Non vedo che cosa ci sia di «unilaterale» nell'insegnare ai giovani a discutere di pace, guerra e diritti umani».

A cosa concretamente può essere servito manifestare per la Flotilla?

«Si è data voce a una frustrazione collettiva, a un sentimento diffuso di impotenza e indignazione di fronte a quanto accade a Gaza e al silenzio delle istituzioni europee e ita-

promosso da
Messaggero | il Nord Est | nord-est multimedia | italypost |imprese best performer
2025

del Sacilese

non partner
partner
Banca 360
MANAGER A TEMPO

Premiazione



scopri l'evento

Chiesa di San Gregorio
Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17

Le crisi internazionali - I riflessi sul territorio



liane. Dai giovani agli anziani, tutti chiedono una cosa semplice: fermare le armi e aprire un vero processo di pace fondato sul principio “due popoli, due Stati”. Manifestazioni come quelle di venerdì servono a tenere alta l'attenzione e a spingere il governo a prendere posizioni più nette».

Lo farà?

«La politica ha il dovere di agire, non di ridurre tutto a episodi marginali. Bisogna creare le condizioni per un cessate il fuoco, aprire corridoi umanitari, salvaguardare la popolazione civile. È l'unico modo anche per scongiurare la crescita dell'antisemitismo in Europa, che noi contrastiamo con forza».

Che autunno sarà in regione?

«Credo innanzitutto che, in una regione che ha il porto di Trieste, a Fedriga debba interessare che non transitino armi verso Israele. Sarà un autunno difficile, ma non per colpa dei sindacati. Ci sono segnali preoccupanti: salari fermi, appalti pubblici gestiti senza la necessaria attenzione al lavoro, una sanità regionale che mostra crepe profonde e manca di dialogo con il territorio. Chiediamo scelte concrete: investimenti nei servizi pubblici, tutela dei redditi, risposte sui contratti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore di apprensione per l'attivista veronese di 25 anni trattenuto all'interno del carcere di Ktzi'ot Il padre: «Stiamo vivendo un momento molto doloroso. L'unico obiettivo è che ritorni presto»

«Mio figlio Samuele partito con la Flotilla è bloccato in Israele»

IL COLLOQUIO

Rocco Currado

«Mio figlio non è tra gli attivisti della

Flotilla che hanno lasciato Israele. È un momento difficile e l'unico obiettivo è che torni presto». A parlare è Gregorio Zambrin, padre di Samuele, l'attivista veronese di 25 anni, salpato per le coste di Gaza con la missione della Global Sumud Flotilla. A bordo dell'imbarcazione Alma, è stato fermato mercoledì scorso dai militari israeliani, quando si trovava a meno di 70 miglia nautiche dalla Striscia, e trasferito al porto di israeliano di Ashdod.

Ieri mattina la notizia diffusa dalla Farnesina relativa al rimpatrio di 26 cittadini italiani della Flotilla aveva lasciato intravedere un barlume di speranza. Ma quella luce si è spenta subito: «Mio figlio non è tra loro», conferma il padre, avvocato a Verona. Ciò significa che il giovane – insieme ad altri 14 italiani – non ha firmato il foglio di rilascio volontario e dovrà attendere l'espulsione per via giudiziaria. Un destino sospeso, dunque. Il provvedimento potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni, ma sui tempi non c'è nulla di certo. «A sentire il ministero degli Esteri potrebbero rientrare martedì» afferma il padre, in contatto con l'unità di crisi della Farnesina.

«L'ultima volta che ho sentito Samuele è stata nel po-



SAMUELE ZAMBRIN
ATTIVISTA VERONESE
DETENUTO IN ISRAELE

«Le mobilitazioni? Evidentemente quello che è successo ha toccato il cuore» Insieme a lui ci sono altri 14 italiani

«L'ultima volta in cui l'ho sentito è stata nel pomeriggio del giorno nel quale è stato intercettato»

meriggio del giorno in cui è stato intercettato» ricostruisce Gregorio Zambrin, specificando che il giovane «stava bene, era ancora convinto di quello che stava facendo». E adesso? «A quanto ci risulta si trova a Ktzi'ot (una struttura di detenzione israeliana situata nel deserto del Negev, 45 miglia a sud-ovest di Beersheba, ndr)», risponde Zambrin.

Ora, più che mai, la preoccupazione pesa come un macigno. «È un momento per noi molto triste e doloroso» confida, senza riuscire a trovare altre parole. Solo un desiderio: «Oral'obiettivo principale è che lui torni». Ma il tempo rimane un'incognita.

In mezzo a tanta angoscia, solo una piccola – piccolissima – consolazione: è data dalle mobilitazioni di piazza, la marea umana che ha in-

vaso nei giorni scorsi le strade di tutta l'Italia, reagendo all'abbordaggio da parte delle forze israeliane delle imbarcazioni della Flotilla. Una mobilitazione trasversale, senza precedenti recenti. «Evidentemente quello che è successo scalda il cuore», è la spiegazione che si dà papà Gregorio, nell'attesa – sua, della sua famiglia e di tutta la comunità – di ricevere notizie di Samuele. Che era partito consapevole dei rischi a cui andava incontro. «Ma non è un buon motivo per non farlo» spiegava il giovane ai microfoni di una tivù siciliana, al momento della partenza. Anzi, aggiungeva, «è la conferma che la nostra azione può essere utile a rompere un assedio genocida che dura da troppi anni». «Abbiamo bisogno del supporto e dell'energia delle piazze per fare pressione sul nostro governo» diceva ancora il giovane veronese.

Intanto, durante la conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche i quattro parlamentari italiani rientrati da Israele ieri, la portavoce Maria Elena Delia ha reso noto l'esposto presentato alla Procura di Roma perché, come ha spiegato, «gli attivisti sono stati detenuti illegalmente e prelevati senza che avessero commesso alcun reato».

Soffermandosi poi sulle condizioni di prigionia: «In carcere sono stati negati i diritti basilari di difesa e la fornitura di beni e servizi fondamentali come acqua, cibo e accesso ai servizi igienici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI (PD)

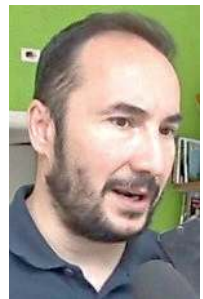
«Ideali profondi»



La deputata del Pd ed ex presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani, ha commentato così il corteo di ieri a Roma: «Un successo popolare che non può essere strumentalizzato o distorto, né dalla destra rancorosa né dagli striscioni di alcuni estremisti idioti o incapucciati. Questo è un movimento di massa sincero e pulito, esprime una passione solidale e umanitaria, ed è impossibile da imbrigliare politicamente. Un numero così di persone non scende in piazza a comando ma solo se condivide ideali profondi. È vergognoso chi accusa di fondamentalismo».

MAURIZIO ACERBO (RC)

«Si va avanti»



«Le accuse di antisemitismo di Fedriga? Semplicemente ridicole – affermano in una nota Maurizio Acerbo e Roberto Criscitiello, rispettivamente segretario nazionale e regionale di Rc –. I violenti che massacrano i popoli oggi sono i nazisti di Israele, protetti dai nazisti e fascisti di tutto il mondo e fra questi dai fascioleghisti italiani, e le molte migliaia di italiani scesi in piazza in questi giorni dimostrano la presa di coscienza di questa verità. La marea dell'indignazione andrà avanti, cheché ne dica Fedriga, siamo solo all'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Nessuno è così pazzo da preferire la guerra alla pace”: lo scriveva già Erodoto, considerato il fondatore della scienza storica, agli albori della nostra civiltà. Dopo oltre due millenni, e con armi molto più distruttive, la sua affermazione è più vera che mai. E come si può non desiderare una pace che ponga fine a un massacro che giorno dopo giorno si consuma sotto gli occhi del mondo, producendo in tanti di noi l'indignazione e il senso di impotenza di cui hanno dato prova le piazze italiane del 3 ottobre? È logico quindi che tanti, in tutto l'arco delle posizioni politiche, abbiano accolto con favore l'annuncio piano di conclusione del conflitto di Donald Trump. E che la dichiarata disponibilità di Hamas

di rilasciare gli ostaggi, oltre che sollievo per la possibile fine dell'inferno in cui sono precipitate le prime vittime (in ordine di tempo) di questo conflitto, produca ottimismo. È giusto però chiedersi se l'ottimismo sia fondato nei fatti, anche per evitare di ritrovarci tra poche settimane o perfino tra pochi giorni ancora più impotenti. E delusi. In generale, per arrivare a una pace che duri tra due parti in guerra ci sono due strade: o la resa incondizionata di uno dei contendenti, sconfitto sul campo in modo irreversibile, o un patto che nasca dalla disponibilità di tutti a rinunciare almeno

a qualcosa delle loro pretese.

Certo si possono cercare soluzioni intermedie, che per esempio premiano i vincitori ma senza schiacciare del tutto gli sconfitti, o più ambiziose, che chiudano il conflitto con un “nuovo ordine” per tutti. Ma rischiano di essere fragili ed effimere, e quindi di sfociare di nuovo nel conflitto.

La storia è piena di casi del genere, non ultima la pace che seguì alla prima guerra mondiale e sfociò nella seconda. Il piano di pace di Trump si presenta co-

me una mediazione ma non lo è, perché chiede la resa unilaterale e assoluta di una delle parti, i terroristi di Hamas, e dà all'altra, lo stato di Israele che si sta macchiando di gravi crimini, una vittoria che non ha ottenuto sul campo. Si presenta addirittura come un progetto per una pace duratura in Medio Oriente, ma basta per questo la dichiarata adesione di governi arabi, in gran parte storici alleati degli USA e che non hanno molto da perdere nel dichiararla?

L'annunciata volontà di rilasciare gli ostaggi è solo una delle condizioni a cui Hamas dovrebbe sottostare: che soddisfi tutte le altre, in particolare il disarmo totale, resta da vedere, ed è sempre da verificare quanto valgono gli impegni di un'organizzazione terroristica.

Israele è sempre rimasto vago su tempi e modi della sua adesione al trattato, a cominciare dalla fine dei bombardamenti su Gaza, e se anche si fermasse questo non dà alcuna certezza che non ricominci.

Non parliamo del destino politico della Palestina, su cui il trattato oscilla tra il vago e il

macchinoso mentre chiaramente Netanyahu non ha dubbi: dovrà restare un popolo sempre e indefinitamente subalterno, soggetto a un'espropriazione che non finisce mai. A minare qualunque processo di pace può poi pensare la milizia paramilitare (i “coloni”) che è strettamente legata ad alcuni membri del governo e spesso favorita dall'Idf, anche se Netanyahu presenta sempre le sue azioni come incontrollate.

Quella promessa da Trump non è una pace giusta: non è solo una debolezza etica, è una causa in sé di fragilità e di scarsa tenuta. Ed è un “accordo” basato su molti non detti e impegni a metà. Sono pessime premesse per quella pace in cui in tanti, comprensibilmente, sperano. —

QUANTO È CREDIBILE LA PACE

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

Le crisi internazionali – I riflessi sul territorio

A PORDENONE

Studenti in piazza per la Palestina, ma i licei si dividono

Al Leopardi-Majorana rimossi per due volte gli striscioni
Al Grigoletti lenzuola bianche alle finestre e nastri colorati

Chiara Benotti / PORDENONE

Mille studenti di Pordenone uniti per la pace in Palestina, ma nel venerdì della protesta, in piazza XXX Settembre, scuole divise in città.

Il liceo Leopardi-Majorana ha fatto rimuovere striscioni e simboli affissi dagli studenti pacifisti sui muri esterni dell'istituto, in piazza Maestri del Lavoro e ieri i ragazzi ci hanno riprovato: niente da fare. I bidelli hanno nuovamente tolto volantini e poster affissi una seconda volta dai ragazzi.

Scenario diverso al liceo Grigoletti, con le lenzuola bianche alle finestre delle aule e mille nastri colorati da-

vanti alla scuola in via Interna, per ricordare le vittime di Gaza.

«Liceali del Leopardi-Majorana hanno installato di nuovo, ieri, tanti cartelloni e striscioni per Gaza e l'hanno rifatto anche in segno di protesta per l'atto di censura subito venerdì» ha dichiarato Magdalena Samson, portavoce del movimento «All eyes on Gaza» degli studenti medi per la pace. «Affissi due volte e due volte rimossi – ha ripreso Magdalena –. Agli studenti è stato detto che una bidella, su ordine della dirigenza, li ha presi e portati negli uffici: la protesta contro la censura non si ferma».

Il liceo, dal canto suo, ha

spiegato le ragioni sul caso. «Da sempre tutto ciò che viene trovato appeso sui muri della scuola nelle tre sedi in piazza Maestri del Lavoro, al Bronx e in via Poffabro – ha reso noto la scuola – viene tolto. È accaduto anche questa volta». Motivi di decoro e di sicurezza, visto che sui muri c'è il divieto di appoggiare anche le biciclette o qualsiasi altra cosa, visti anche gli spazi ristretti.

Lo striscione è, però, tornato con i cartelli scritti a mano il sabato mattina, con un dubbio espresso da uno dei ragazzi. «Ci insegnano l'importanza del pensiero critico, di elaborare le nostre idee sulle cose e poi, quando le esprimia-



DUE SCUOLE, DUE REGOLAMENTI
IN UN ISTITUTO VIA LIBERA ALLE
INSTALLAZIONI, STOP NELL'ALTRO

La protesta dei ragazzi: «Ci insegnano il pensiero critico e poi lo censurano»



mo, veniamo censurati. Che senso ha?». Lo dicono con educazione e fermezza, questi studenti, che si sentono «traditi» dalla scuola. «Un tradimento e un atto incoerente rispetto a quanto impariamo in aula: non ci sono contenuti politici ma soltanto umanitari nei nostri striscioni. Nella sede di via Colvera sulla lavagna per scrivere frasi e pensieri è stato vietato ogni riferimento a Gaza e Flotilla».

In aula ci sono silenzi che i ragazzi ritengono assordanti. «Soltanto alcuni docenti sono

disponibili a parlare di quello che sta avvenendo in Palestina – hanno raccontato –. Tanti non lo fanno».

Altra musica al Grigoletti, con le lenzuola bianche che penzolano sui muri esterni da ogni aula, poesie lette ad alta voce, lezioni e dibattiti di pace e solidarietà: nel liceo di via Interna la giornata del 3 ottobre è stata speciale. Tra tante iniziative simboliche, sono spiccate le barchette di carta nel portico a sostegno della Global Sumud Flotilla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

NIENTE PAURA, ABBIAMO TUTTO QUELLO CHE CERCHI PER HALLOWEEN

ZUCCHE DECORATIVE
 COSTUMI PER CANI
 MASCHERE
 TESCHI E SCHELETRI
 COSTUMI

info@buonacquistito.it - www.buonacquistito.it

LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 | SAB 9.00 - 19.30 | DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1, REMANZACCO (UD) - 0432 66 79 85

Photo: Piotr Leczkowski / Dancer: Nathalie Sonnenschine

VISAVÌ



GORIZIA DANCE FESTIVAL 9—19.10.25 6^A EDITION GORIZIA NOVA GORICA goriziadancefestival.it

06 OCTOBER

Noism Company Niigata (JPN)
/ Jo Kanamori
METODO NOISM
Visavi Workshop

07 OCTOBER

Compagnia Zebra (ITA)
/ Andrea Costanzo Martini
GAGA PEOPLE
Visavi Workshop

09 OCTOBER

SB Compagny (LUX)
/ Sarah Baltzinger
/ Isaiah Wilson

MEGASTRUCTURE

Compagnia Zebra (ITA)
/ Andrea Costanzo Martini

PAS DE CHEVAL

World première

09,10 OCTOBER

Noism Company Niigata (JPN)
/ Jo Kanamori

THE SONG OF MAREBITO

National première

10 OCTOBER

Compagnia Virgilio Sieni (ITA)
Virgilio Sieni

SULLA LEGGEREZZA

World première

ALDES (ITA)

/ Simona Puglisi

SUPERATI I CONTROLLI

Visavi Academy Stage

Gauthier Dance//Dance Company
Theaterhaus Stuttgart (DEU)
/ Akram Khan

TURNING OF BONES

National première

11 OCTOBER

tanzmainz (DEU)
/ Moritz Ostruschnjak

TRAILER PARK

National première

ArtistiAssociati (ITA)

/ Antonio Marras

**MIO CUORE, IO STO SOFFRENDO.
COSA POSSO FARE PER TE?**

Gorizia Exclusive edition

12 OCTOBER

Compagnia Bellanda (ITA)

**VISAVÌ
EXPERIMENTAL CONTEST**

Rocco Suma (ITA)

SHE WAS HUMAN

Visavi Academy Stage

Wanted posse (FRA)

/ Njagui Hagbe

/ Philippe Lafeuille

DANCE N' SPEAK EASY

13,14,15 OCTOBER

Artemis Danza (ITA)

/ Cinzia Pietribiasi

/ Davide Tagliavini

AIAIAI PINOCCHIO!

15 OCTOBER

Compagnia Zappalà Danza (ITA)

/ Fernando Roldan Ferrer

LINGUAGGIO MODERN

Visavi Workshop

16 OCTOBER

ALDES (ITA) / Tjaša Bucik

**SREČNO
(BUONA FORTUNA)**

Visavi Academy Stage

Ballet of Serbian

National Theater (SRB)

/ Itzik Galili

/ Enrico Morelli

TELL ME ABOUT LOVE

17 OCTOBER

Spolek Z druhé strany (CZE)

/ Jazmína Píktorová

/ Sabina Bočková

MICROMOVES

Visavi Workshop

ALDES (ITA)

/ Julie Iarisoa / Humphrey Maleka

/ Aziz Zoundi

BAMBU

Compagnia Zappalà Danza (ITA)

/ Roberto Zappalà

**BROTHER TO BROTHER
DALL'ETNA AL FUJI**

National Preview

18 OCTOBER

Emanat (SVN) / Jan Rozman

**MOKRA OPREMA
(WETWARE)**

National première

ALDES (ITA) / Ernesto Aleixo

CHEZA

Visavi Academy Stage

GNOballet (GRC)

/ Konstantinos Rigos

GOLDEN AGE

National première

18, 19 OCTOBER

Spolek Z druhé strany (CZE)

/ Jazmína Píktorová

/ Sabina Bočková

MICROWORLDS

A project by



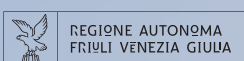
In collaboration with



In partnership with



With the support of



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

→ go2025.eu

LA DECISIONE

Superdazio Usa sulla pasta Tariffe extra fino al 107%

La mossa statunitense scatena le proteste delle associazioni del settore
Può entrare in vigore da gennaio 2026. Lollobrigida: «Non ha giustificazione»

Arabella Marconi / ROMA

Non accenna a diminuire l'escalation della guerra commerciale dell'Amministrazione Trump al Made in Italy. Ancora un attacco e sempre a colpi di dazio. Questa volta a uno dei suoi settori più forti e identitari: la pasta. Il Dipartimento del Commercio americano ha accusato le aziende italiane del settore di dumping e imposto una tariffa del 91,74%, in aggiunta al 15% già in vigore, facendo salire l'imposizione complessiva a quasi 107%. Il super-dazio potrebbe scattare da gennaio 2026 e il comparto ne teme il devastante contraccolpo economico.

LE PRIME REAZIONI

Immediata è stata la reazione, dell'ambasciata italiana a Washington e dei ministeri degli Affari esteri, e dell'Agricoltura che si sono attivati per convincere il dipartimento del Commercio americano a cambiare questa decisione prima della

sua entrata in vigore. Tutto parte un'indagine del Dipartimento del Commercio americano, a seguito di una revisione periodica richiesta da alcune aziende concorrenti negli Stati Uniti, le cosiddette «petitioners». Alla revisione sono state sottoposte due aziende: La Molisana e Garofalo. «A seguito di

**«È inaccettabile»,
dice l'ad di Filiera
Italia. Coldiretti:
«Colpo mortale»**

questa revisione - si legge nel documento - abbiamo determinato i seguenti margini di dumping medi ponderati stimati per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024: La Molisana S.p.A. 91,74%; Pastificio Lucio Garofalo S.p.A. 91,74%; società non esaminate individualmente 91,74%». Il ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida, dagli



Il dazio sulla pasta italiana potrebbe scattare da gennaio 2026 ANSA

Stati Uniti, ha fatto sapere di seguire «con attenzione i dossier legati alla presunta azione anti dumping che farebbe scattare un meccanismo iper protezionista verso i nostri produttori di pasta del quale non vediamo né la necessità né alcuna giustificazione». Questo tipo di indagini non sono una novità, vanno avanti ormai da diversi anni. Hanno origine da un ordine antidumping emesso nel 1996 sulla pasta italiana venduta negli Stati Uniti a prezzi inferiori danneggiando la concorrenza americana. Il dipartimento Usa ha preso in considerazione 18 aziende, ma alla fine ne ha selezionate solo due per la revisione, La Molisana e Garofalo, «bollate» di non essere abbastanza collaborative. Di conseguenza, è stato loro applicato un margine di dumping del 91,74%. Lo stesso margine è stato però applicato anche ad altre aziende italiane, tra queste marchi molto noti come Barilla, Sgambaro, Rummo.

L'IRA DEL SETTORE

Non poteva mancare la reazione delle associazioni di settore che, oltre a contestare il metodo, ne temono il forte contraccolpo economico. «È inaccettabile», per Luigi Scordamaglia, ad di Filiera Italia, che il provvedimento nei confronti della Molisana e del Pastificio Garofalo sia stato poi esteso a tutta una serie di altre aziende «in maniera assolutamente ingiustificata». Sulla stessa linea il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, che la definisce «un colpo mortale». —

DA OGGI ALLE URNE

In Calabria l'astensione può incidere sul risultato

ROMA

In Calabria è vigilia delle elezioni regionali. Ma sul voto pesa il rischio dell'astensionismo. Nel 2021, infatti, votò il 44% degli aventi diritto e sono in molti a temere che questa percentuale possa ulteriormente abbassarsi. Le elezioni si svolgono con un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale a causa delle dimissioni, nel luglio scorso, del presidente Roberto Occhiuto, di Forza Italia.

Gli aventi diritto al voto sono quasi un milione e 900 mila. I candidati alla presidenza sono tre. Lo stesso Roberto Occhiuto per il centrodestra, sostenuto anche da FdI, Lega, Noi Moderati, Udc, Sud chiama Nord e dalle liste Forza Azzurri e Occhiuto presidente. Pasquale Tridico, europarlamentare del Movimento 5 Stelle, appoggiato anche da Pd, Avs, Iv e dalle liste Democratici e Progressisti e Tridico presidente. L'outsider per la presidenza di queste elezioni è Francesco Toscano, di Democrazia Sovrana Popolare. —

ECONOMIA

La Manovra prende forma Dagli anziani al taglio Irpef

**Sarà rafforzato il bonus mamme e verranno riorganizzati gli aiuti per le imprese
Si va verso la rottamazione ma con alcuni paletti**

ROMA

La manovra prende forma. Il varo del Documento programmatico di finanza pubblica ha messo le basi economiche per le misure. I 16 miliardi degli interventi passeranno per la riduzione dell'aliquota intermedia dell'Irpef, prevederanno alleggerimenti per spingere i rinnovi salariali e detassare gli straordinari, passeranno per una nuova rottamazione con regole anti-furbetti, riorganizzeranno gli aiuti alle imprese e poi focalizzeranno alcune misure ad hoc per le famiglie.

Ci sarà un rafforzamento del bonus mamme e anche, come ultima novità, il rifinanziamento in favore delle misure per gli anziani non autosufficienti. Il corpo centrale della manovra sarà la riduzione dell'Irpef dal 35 al 33% nello scaglione tra i 28mila e i 50mila euro di reddito. Sembra sfumata al momento la possibilità di ampliare questa riduzione fino a 60mila euro di reddito, perché raddoppierebbe il costo dell'intervento, stimato sui 2,5-3 miliardi di euro. Ma, secondo i conti fatti dai consulenti del lavoro, il beneficio massimo, che raggiunge i 440



Previste nuove misure per gli anziani ANSA

euro, rimane per trascinamento anche i redditi sopra a 50mila. L'alleggerimento fiscale è sottile attorno ai 28mila euro, ma va ricordato che questi redditi hanno beneficiato lo scorso anno del calo di aliquota dal 25 al 23%. Sale poi progressivamente. A 40.800 euro vale 257 euro, a 45.500 euro si attesta a 348 euro, a 49.945 euro è di 439 euro. Da questa soglia in poi diventa di 440 euro.

Un capitolo di rilievo è quello che guarda alle famiglie. Il bonus per le mamme lavoratrici, pari a 40 euro mensili, destinato nel 2025 a lavoratrici con almeno due figli e pagato in

unica soluzione, sarà confermato e rafforzato. Arriva anche un rifinanziamento - utilizzando le risorse per i caregiver non ancora usati - anche per gli strumenti di ausilio agli anziani non autosufficienti. Tre i capitoli specifici: l'assistenza a persone anziane non autosufficienti, anche con soluzioni abitative di coabitazione solidale; servizi sociali di sollievo anche di pronto intervento o durante i periodi feriali e festivi; servizi sociali di supporto favorendo anche l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per assistenti sociali: si tratta di tre capitoli. —

REGIONALI

Centrodestra senza candidati Il Veneto resta un'incognita

**Zaia alza i toni: «Stiamo andando un po' troppo oltre»
Si va verso un profilo civico in Puglia, ritenuta una regione difficilmente contendibile**

ROMA

Ancora un weekend di riflessione. E di attesa. Non solo per vedere come andrà in Calabria, il secondo di un'infilata di appuntamenti elettorali che si concluderà a fine novembre con le tre Regioni per il centrodestra ancora in cerca di candidato.

Nei territori la pazienza è ai limiti perché, come sintetizza Luca Zaia, oramai si è andati «un po' troppo avanti». Bisogna dare almeno il tempo ai partiti di comporre le liste, che vanno depositate in poco più di due settimane. E di fare un minimo di campagna elettorale in Regioni - oltre al Veneto, Campania e la Puglia - dove l'esito appare abbastanza scontato. Stando ai sondaggi, se nella terra del Doge - che sarebbe stato avvistato a Roma nei giorni scorsi, ancora un'incognita il suo futuro - salvo clamorose rotture la coalizione che sostiene il governo non corre pericoli, al contrario strappare le due del Sud al centrosinistra è quasi una chimera. Anche per questo in Puglia contro Antonio Decaro dovrebbe scendere in campo un civico, e il nome



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ANSA

più quotato è quello dell'imprenditore Luigi Lobbuono, vicino a Fi, dopo che Mauro D'Attis ha fatto un passo indietro. Ben venga un civico, quindi, che gli azzurri sono pronti a sostenere.

Tutte politiche dovrebbero essere invece le candidature per le altre due sfide. Per la Campania l'opzione dell'attuale viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli, dopo un andamento altalenante, sembra invece consolidarsi sempre di più. La partita ancora da chiudere, quella più spinosa, rimane quella del dopo-Zaia. Matteo Salvini e la premier ne

hanno riparlato in un incontro riservato. Il bivio è sempre lo stesso: confermare la Lega alla guida o passare il testimone a un candidato di Fdi, che è diventato il primo partito e ha fatto registrare in regione le percentuali tra le più alte d'Italia. Ma alle politiche e alle europee, qui si tratta di amministrative, scalpitano nella Liga veneta, dove si dà per scontato che alla fine la spunterà Alberto Stefani - trentenne vice di Salvini - e mal si digerisce l'idea che sta sostenendo Fdi che nel caso si tratterà di un gesto di «grande generosità» tra alleati. —



CONFAPI

FVG

RINGRAZIA

tutti gli Imprenditori
che hanno partecipato
al Confapi Party

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it

REPUBBLICA CECA

Vincono i populistici di Babis Ma non c'è una maggioranza

Dovrà guardare agli anti-Ue e ai nazionalisti per poter riuscire a governare
«È il culmine della mia carriera politica». Bocciata la coalizione di Fiala

Yveta Kasalicka / PRAGA

Le elezioni in Repubblica Ceca bocciarono la coalizione di governo del premier Fiala e premiano il movimento populista Azione del cittadino scontento (Ano) di Andrej Babis, arrivato a quasi il 34,85% dei voti, una crescita rilevante rispetto al 27% delle ultime elezioni del 2021.

LO SCENARIO

Entrando in conferenza stampa sulle note della sua canzone preferita «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri, Babis ha affermato che la giornata ha rappresentato «il culmine della

L'affluenza ha toccato il 68,8%, il 71enne ha ottenuto 81 seggi sui 200 complessivi



Un momento della celebrazione di Andrej Babis ANSA

mia carriera politica». Il controverso miliardario settantunenne era già stato tra il 2014 e il 2017 ministro delle Finanze e dal 2017 al 2021 premier, vendendo poi sconfitto di misura quattro anni fa Fiala. Che per governare formò con la sua coalizione «Insieme» (ferma stavolta al 23,14% rispetto a poco più del 27% di quattro anni fa) un'alleanza con il movimento liberale dei Sindaci, arrivato stavolta all'11,14%, e con i Pirati, che dovrebbero aver conquistato l'8,8%. Nel 2021 questi ultimi due partiti corsero insieme ottenendo poco più del 15%. Le tre forze politiche sono ben lontane dal formare una maggioranza. L'altra notizia è che i postcomunisti riuniti nella alleanza Stacilo! (Basta!) non saranno rappre-

sentati in parlamento. Mentre è in crescita l'affluenza alle urne, arrivata al 68,8%. Anche Babis avrà i suoi grattacapi: la sua è una vittoria ma non un successo pieno. Sognava un governo monocolore, adesso deve accontentarsi di 81 seggi sui complessivi 200 del parlamento ceco.

I COMMENTI

Lo stesso Babis in conferenza stampa ha provato a mischiare le carte: «Ci sforzeremo di definire un governo monocolore guidato da Ano. Ma avvieremo colloqui con gli Automobilisti e con la Spd». I primi interlocutori sono gli «Automobilisti per se stessi», con i quali il movimento di Babis già coabita nello stesso gruppo al parlamento europeo, e che hanno ot-

tenuto poco meno del 7% e 13 seggi. Gli Automobilisti vogliono porre fine alle «assurdità ideologiche di Bruxelles», si oppongono alla politica climatica e di genere, ma insistono nel rimanere nell'Ue riformata e nelle strutture della Nato. Si definiscono «l'unico partito autentico della destra». L'altro partner di Babis potrebbero essere i sovranisti antieuropei Libertà e democrazia diretta (Spd) che, fermandosi poco sotto l'8%, hanno ottenuto 15 seggi. Il risultato degli estremisti di destra non è stato particolarmente significativo ed è inferiore alle aspettative: quattro anni fa sfiorarono il 10% e conquistarono 20 seggi. Difficilmente, quindi, entrando nel governo potrebbero promuovere il referendum sulla perma-

nenza della Repubblica Ceca nelle strutture europee e nella Nato, che Babis comunque rifiuta. Potrebbe anche nascere un governo di minoranza con l'appoggio esterno degli estremisti della Spd, ipotesi che il vicepresidente del partito Radim Fiala ha già confermato. Secondo gli analisti il nuovo governo modificherà il proprio sostegno all'Ucraina: Babis ha dichiarato più volte che avrebbe annullato l'iniziativa ceca sulle munizioni, considerata «troppo costosa». Probabilmente saranno attutite le critiche alla Russia. Tuttavia, secondo gli analisti dell'Associazione per le questioni internazionali (Amo) questo non significa che le relazioni tra Praga e Mosca siano destinate a mutare radicalmente. —

UCRAINA



Droni russi sui treni Una vittima e 30 feriti Zelensky: «Crudele»

ROMA

Le fiamme tra le lamiere dei vagoni passeggeri blu intensi, tipico delle ferrovie ucraine, squarciato e contorto per l'esplosione di un drone russo, sono l'ultima immagine che racconta di quanto ancora sia lontana la pace in Ucraina, dove a pagare il prezzo più alto restano i civili. Stavolta, il sangue è tornato a scorrere nella regione nordorientale di Sumy, a Shostka, dove un doppio attacco con gli Shahed ha colpito i treni della stazione ferroviaria, uccidendo una persona e ferendone circa altre 30, tra cui tre bambini.

Un raid «crudele», lo ha definito Volodymyr Zelensky pubblicando il video di una carrozza passeggeri distrutta, prima di lanciare l'ennesimo monito al mondo occidentale: «Le parole non bastano ora. Sono necessarie azioni concrete», ha detto il presidente ucraino aggiungendo che ora, «solo la forza può fermare» Vladimir Putin. «I russi non potevano ignorare che stavano colpendo i civili. E questo è terrori-

simo che il mondo non deve ignorare», ha affermato il leader ucraino prima di sottolineare che finora, «abbiamo ascoltato dichiarazioni risolte dall'Europa e dall'America. È giunto il momento di trasformarle in realtà, insieme a tutti coloro che si rifiutano di accettare l'omicidio e il terrore come normali». Il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha ha accusato la Russia di un raid deliberato contro i treni passeggeri carichi di civili: «Si tratta di una delle tattiche russe più brutali: il cosiddetto 'double tap' (doppio colpo), quando il secondo raid colpisce i soccorritori e le persone evacuate».

Della stessa idea Ursula von der Leyen, che ha parlato di una «barbarie russa» in cui «si evidenzia la sconsiderata e continua volontà della Russia di prendere di mira i civili». Secondo il capo delle Ukrzaliznytsia, le ferrovie ucraine, esiste una strategia ben precisa: isolare i civili nelle zone vicino al fronte in vista dell'inverno. «Non c'è alcuno scopo militare», ha detto il ceo Oleksandr Pertsovsky. —

SARÀ SANAЕ TAKAICHI

La svolta in Giappone Avrà un premier donna per la prima volta

TOKYO

Una donna diventa per la prima volta presidente del partito conservatore in Giappone, attualmente alla guida della coalizione di governo, preparando il campo alla sua elezione a premier: una novità assoluta nel Paese del Sol Levante, quarta economia mondiale ma fannalino di coda nella parità di genere, al 118mo posto nel Global Gender Gap Report 2025. La nomina della 64enne Sanae Takaichi, conosciuta per le sue posizioni intransigenti, tuttavia non è simbolo di una scelta femminista, dicono gli analisti. In un ballottaggio serrato Takaichi ha battuto il favorito Shinjiro Koizumi, ottenendo 185 voti contro i 156



Sanae Takaichi ANSA

del candidato rivale.

Vicina all'ex premier Shinzo Abe, assassinato nel luglio 2022, di cui rivendica l'eredità politica e ideologica, ha costruito la sua carriera trentennale su un'agenda nazionalista e conservatrice: a partire dal sostegno all'Abenomics, guar-

dando con favore a una maggiore spesa pubblica e a un allentamento monetario. In politica estera è considerata un falco, con posizioni dure verso i due principali Paesi vicini, la Cina e la Corea del Sud. Ha promesso una politica fiscale espansiva per fronteggiare l'inflazione e la stagnazione dei salari, proponendo tagli alle tasse sulla benzina, incentivi ai governi locali e sussidi diretti ai cittadini con bassi redditi.

Pur tentando di moderare i toni durante l'ultima campagna elettorale, Takaichi ha mantenuto saldi i suoi principi, «un elemento di coerenza» sostengono gli osservatori, che gli è valsa la fiducia delle frange più tradizionaliste del partito. È contraria ad esempio al matrimonio tra persone dello stesso sesso, e si oppone alla riforma della legge che impone alle coppie sposate di condividere un unico cognome, norma che penalizza soprattutto le donne. È una ferma sostenitrice del principio della primogenitura maschile nella famiglia imperiale del Giappone. —

STATI UNITI

Trump sulle monete Il richiamo del tycoon agli imperatori romani

NEW YORK

Donald Trump, come gli imperatori romani, con la sua effigie e un suo gesto eroico stampati su una moneta mentre è ancora vivo. Ad assecondare la mania di grandezza del presidente è il tesoriere americano Brandon Beach che, mentre il Paese è paralizzato dallo shutdown, ha pubblicato sui social le prime bozze del progetto. Il segretario al Tesoro Scott Bessent le ha subito condivise, dando così il suo autorevole avallo.

Un'iniziativa legata al 250° anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti nel 2026, che The Donald intende celebrare in pompa magna. Si tratta di una moneta da un dol-



La moneta con il volto di Trump

lario: su un lato il tycoon di profilo con l'immancabile ciuffo, intorno le scritte «Liberty» e «1776-2026», a contestualizzare la circostanza; sul retro il presidente di traverso con il pugno alzato, sullo sfondo della bandiera Usa e le parole «Fight, Fight, Fight», pronun-

ciate dopo il fallito attentato del luglio 2024 in un comizio in Pennsylvania, mentre il Secret Service lo portava via dal palco. Parole diventate subito uno slogan elettorale.

L'iniziativa arriva dopo che il Congresso, nel 2020, ha approvato una legge che autorizza il Tesoro a emettere monete da un dollaro «con disegni emblematici dei 250 anni degli Stati Uniti». Queste monete potranno essere coniate ed emesse nel periodo di un anno a partire da gennaio 2026. Ci sono tuttavia dubbi legali e polemiche politiche perché una normativa impedisce i ritratti di individui viventi su monete di uso corrente. Tutti i presidenti americani finiti sui «coin» (Lincoln sul penny, Jefferson sul nickel, Fdr sul dime, Washington sul quarto di dollaro e Jfk sul mezzo dollaro) erano già deceduti. Alcuni esperti sostengono che l'attuale bozzetto potrebbe aggirare il divieto, in quanto non si tratta di un ritratto convenzionale «testa e spalle», ma di una rappresentazione più elaborata. —



UDINE, MARTEDÌ 7 OTTOBRE

P.LE S.M. DELLA MISERICORDIA - TEL. 0432 1483235 - ORARIO 8.30-12.30

Scopri in anteprima la **nuova generazione**
di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!

Il tecnico della Sede Centrale sarà presente
a Udine per **una prova esclusiva in studio.**

SENTI MA NON CAPISCI? FIDATI DI MAICO



SCONTO
€ 999,00

SULLA NUOVA TECNOLOGIA.
ASSISTENZA GRATUITA A VITA



OFFERTA VALIDA PER LA SOLA GIORNATA DI MARTEDÌ 7 OTTOBRE

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

Scoprili nei nostri Studi

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 19 OTTOBRE**

Friuli Venezia Giulia

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA REGIONE

La Carta di Lorenzo diventa nazionale con la firma di Legacoop

Sottoscritto il documento che promuoverà in tutta Italia la cultura della sicurezza nel ricordo del 18enne scomparso

Piero Tallandini

Legacoop nazionale ha firmato la Carta di Lorenzo, il patto di responsabilità tra istituzioni, imprese e cittadini che onora la memoria di Lorenzo Parelli, lo studente 18enne dell'istituto udinese Bearzi morto tre anni fa nell'ultimo giorno di stage in un incidente durante l'alternanza scuola-lavoro a Lauzacco. Divenuta ormai un simbolo dell'impegno collettivo per promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Carta di Lorenzo, nata in Friuli Venezia Giulia e promossa dalla Regione, sarà così a tutti gli effetti un modello applicato anche nel resto d'Italia.

L'auspicio che la Carta possa diventare un manifesto nazionale per la sicurezza è stato espresso ieri da Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, nella giornata in cui, nel palazzo della Regione in piazza Unità, il documento è stato sottoscritto dal presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini. A dare ulteriore valenza simbolica alla firma è stata la presenza dei genitori di Lorenzo, Maria Elena e Dino, impegnati da tempo in una costante campagna di sensibilizzazione sull'importanza della sicurezza e della prevenzione, a cominciare dalle scuole.

«Per noi sarebbe un onore e la conferma di aver tracciato una strada chiara, su cui si allineano istruzione, formazione, responsabilità individuale e collettiva. Le norme già esistono, è sulla sensibilizzazione che si devono concentrare gli sforzi – ha sottolineato Rosolen –, Legacoop Fvg aveva sottoscritto già tre anni fa la Carta di Lorenzo e ora la firma di Legacoop nazionale dimostra che siamo stati in grado di uscire dai nostri confini regionali. Parliamo di impegni presi da tutti gli attori coinvolti nella sicurezza sul lavoro, di percorsi di istruzione e formazione, perché la responsabilità della sicurezza è sia collettiva che personale, è conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri. Abbiamo sempre voluto che la Carta ci aiutasse a superare le contrapposizioni, evitando il continuo rimpallo di responsabilità che si verificava in occasione degli incidenti sul lavoro». «Un modello virtuoso – ha aggiunto Rosolen – che grazie anche all'impegno dei genitori di Lorenzo siamo riusciti a portare all'attenzione del Governo nazionale, dei Ministeri e del Presidente della Repubblica. Dalla Carta sono scaturite azioni concrete come i piani triennali per gli interventi di formazione e per lo sviluppo

della sicurezza in Friuli Venezia Giulia sottoscritti da tutte le parti sociali e datoriali, dall'Ufficio scolastico regionale, da Inail e Inps».

«Questa firma costituisce un'assunzione di responsabilità fondamentale – ha rimarcato

to Gamberini – sui temi della sicurezza e dell'alternanza scuola-lavoro. Collaboriamo con Ministero e associazioni imprenditoriali per arrivare a definire dei rating che qualificano le imprese a seconda del loro impegno sulla sicurezza. E



Lorenzo Parelli, il giovane deceduto a Lauzacco tre anni fa

l'impegno dei genitori di Lorenzo per portare la cultura della sicurezza al centro del dibattito pubblico con istituzioni e imprese è stato straordinario». «Per noi occasioni come questa sono sempre un arricchimento – ha spiegato Maria

Elena, la mamma di Lorenzo –. Prima il nostro impegno era confinato al territorio regionale, mentre ora siamo invitati sempre più spesso a testimoniare anche a livello nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSIA ROSOLEN

Azioni concrete



L'assessore Alessia Rosolen ha voluto sottolineare che la Carta di Lorenzo «è un manifesto vivo, nato anche dall'esigenza di superare il costante rimpallo di responsabilità che si verificava in occasione degli incidenti sul lavoro. Da questa Carta, che ha come testimoni i genitori di Lorenzo, sono scaturite azioni concrete, impegni e programmazioni, come i piani triennali per gli interventi di formazione e per lo sviluppo della sicurezza».

SIMONE GAMBERINI

La responsabilità



Per il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini la firma di ieri della Carta di Lorenzo «è un'assunzione di responsabilità fondamentale sui temi della sicurezza e dell'alternanza scuola-lavoro. E l'impegno dei genitori di Lorenzo per portare la cultura della sicurezza al centro del dibattito pubblico con istituzioni e imprese è stato straordinario».

I CONIUGI PARELLI

L'impegno



I genitori di Lorenzo Parelli, Maria Elena e Dino, sono impegnati da tempo in una costante campagna di sensibilizzazione sull'importanza della sicurezza e della prevenzione, a cominciare dalle scuole. «Per noi occasioni come questa sono sempre un arricchimento – ha spiegato Maria Elena –. Prima il nostro impegno era confinato al territorio regionale, mentre ora siamo invitati sempre più spesso a testimoniare a livello nazionale».

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

Per il mutuo della tua prima casa scopri la tranquillità di un tasso fisso per i primi 5 anni, e la flessibilità di un tasso variabile per la restante durata.

Vantaggi per i Soci:

- riduzione dello 0,10% del tasso
- sconto del 50% sulla spesa di istruttoria

Ulteriori vantaggi per tutti i richiedenti:

- riduzione dello 0,10% del tasso per mutui Green (classe A/B/C)
- riduzione dello 0,10% del tasso per richiedenti under 40

Scegli il mutuo che ti dà stabilità oggi e opportunità domani: ti aspettiamo nelle nostre filiali.



Inquadra il QR code e scopri di più!

www.cassaruralefvg.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito € 129.346,43. Importo totale dovuto € 299.346,43.

Friuli Venezia Giulia



Qui sopra alcuni case porta sensore. Gli apparecchi potranno essere ritirati nei rifugi montani, nelle malghe e anche nella sedi della forestale o della Protezione civile

Soccorsi in zone impervie Arriva il sensore salvavita

La Protezione civile ha elaborato un progetto da 3,9 milioni finanziato dall'Ue. Lo si potrà utilizzare in caso di emergenza anche nelle zone senza campo

Cristian Rigo

Garantire soccorsi tempestivi anche nelle zone più impervie dove il cellulare non prende. È l'obiettivo del progetto della Protezione civile approvato nell'ultima seduta della giunta regionale. Un progetto da 3,9 milioni di euro interamente finanziato con fondi europei che dovrebbe essere completato entro il 2029.

SICUREZZA

«Siamo al lavoro per garantire le migliori condizioni di sicurezza in tutto il territorio regionale - illustra l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi - e siamo quindi attenti a tutti i processi che, grazie a tecnologie innovative, possano ampliare la possibilità di collegamento con i soccorsi». Possibilità che, di fatto, sarà estesa a tut-

to il territorio regionale.

LA TECNOLOGIA

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di trasmissione basata sul protocollo LoRaWan (Long Range Wide Area Network) che garantisce comunicazioni a lungo raggio a basso consumo energetico. Le frequenze di trasmissione sono comprese tra gli 863Mhz e i 870Mhz in frequenza libera e l'area di copertura è di circa 15 chilometri per ogni singola cella in campo aperto.

COME FUNZIONA

Il sistema è abbastanza semplice: una volta costruita una rete, tramite l'utilizzo di un sensore, grazie all'impiego della tecnologia LoRaWan, è possibile inviare un segnale di aiuto in situazioni di pericolo anche in luoghi impervi

o non coperti dalla rete cellulare. Il sensore testato nel progetto della Pc è stato inserito in un case grande poco più grande di un accendino. Il case è leggero e del tutto privo di pulsanti meccanici che possano danneggiarsi con il freddo o gli urti.

SOCCORSO GRATUITO

L'idea è che con una modica caparra di 5-10 euro tutti gli interessati, a cominciare dagli escursionisti, possano munirsi del dispositivo in modo tale da poter attivare i soccorsi in caso di necessità. Con l'utilizzo del sensore il soccorso sarebbe gratuito, viceversa i costi potrebbero essere sostenuti dal richiedente.

LA DISTRIBUZIONE

Per garantire una buona copertura del territorio i sensori saranno a disposizione nei



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di sicurezza in tutto il territorio sfruttando tecnologie innovative»

siti della rete radio regionale, nei rifugi montani, nelle sedi di protezione civile, nelle stazioni forestali, nelle stazioni meteo della Pc e nelle malghe montane. Al momento sono stati censiti circa 150 siti sparsi sul territorio.

GLI UTILIZZI

I possibili impieghi sono svariati sia in contesti urbani, sia in settori produttivi come l'agricoltura e l'industria 4.0, sia nel mondo della sicurezza e della prevenzione. Con il protocollo LoRaWan è possibile coprire ampie zone senza essere influenzati dall'orografia del territorio: è un tipo di connettività che si adatta perfettamente alla comunicazione di segnali di qualsiasi genere, sia in zone montuose che marittime e urbane. Svariati quindi gli utilizzi: dalla ricerca persone con il sensore portatile al controllo dei confini (con l'installazione di sensori di rilevazione presenza nei punti di passaggio). Ma è possibile fare ricorso anche a sensori di temperatura e di fumo (installati nel sottobosco permetterebbero di rilevare con largo anticipo l'inizio di un incendio) e pure ambientali per implementare la ricezione di ulteriori dati meteo-ambientali in particolari situazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

Saranno coperti 2.600 km di montagna

Sono 2.600 i chilometri quadrati di area montana dove oggi il segnale telefonico è assente. Ed è proprio in quelle zone che saranno posizionate le celle per costruire la rete del protocollo LoRaWan. Come già fatto per esempio in Val d'Aosta dove in occasione della gara di trail Tor des Géants un corridore è caduto in un crepaccio ed è stato salvato proprio grazie al dispositivo di localizzazione che gli era stato fornito. Qui di seguito l'elenco dei comuni interessati in Fvg.

ALTA CARNIA

Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauro, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

DOLOMITI FRIULANE

Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebelluna, Pinzano al Tagliamento, Sequais, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaio.

CANAL DEL FERRO-VAL CANALE

Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

VALLI DEL TORRE E NATISONE

Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Muggia, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Treviso.

LA POLEMICA

Medici stranieri, il Pd attacca «Li assumano le aziende»

I consiglieri regionali del Pd hanno presentato un'interrogazione per sapere perché le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia non assumano direttamente i medici stranieri, attualmente reclutati da aziende esterne al Sistema sanitario regionale in alcuni presidi ospedalieri. Diego Moretti, Andrea Carli, Nicola Conficoni, Laura Fasiolo, Francesco Russo e Roberto Cosolini chiedono alla Regione Fvg di farsi ca-

rico, come fatto da altre regioni italiane, dell'assunzione diretta di medici stranieri. I motivi della richiesta saranno illustrati domani nel corso di una conferenza stampa.

L'INTERROGAZIONE

Nel testo si evidenzia che «l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale stanno utilizzando, attraverso appalti esterni, in alcuni dei pro-

pri presidi ospedalieri (in prevalenza nei reparti della Medicina d'urgenza e della Radiologia), medici reclutati in paesi extraeuropei, non attraverso Agenzie per il lavoro (autorizzate alla somministrazione di personale), ma attraverso una società (la E-Health) che ha come oggetto sociale «l'esecuzione di prestazioni di servizi in ambito sanitario, paramedico, riabilitativo, infermieristico, diagnostico ed assistenziale»

nonché quello di curare per conto proprio o di terzi l'organizzazione dei servizi, anche a mezzo di personale esterno e/o convenzionato, di assistenza medica e non medica, infermieristica e assistenziale, di riabilitazione motoria. A quanto risulta - si legge - la E-Health assume il personale all'estero con la finalità di distaccarlo, una volta assicuratosi l'appalto, nei reparti di Pronto soccorso di una parte dei presidi ospedalieri delle singole Aziende, tanto che pare siano in corso contenziosi rispetto alla possibile intermediazione illecita di manodopera e agli inquadramenti contrattuali e retributivi del tutto inadeguati. Gli esponenti dem chiedono anche se, anche in conseguenza dei contenziosi in essere, la

giunta non teme possa emergere un danno erariale.

LA REPLICA

L'azienda dal canto suo ha difeso una nota in cui respinge tutte le accuse: «Oggi in Italia lavorano oltre 47 mila medici di origine straniera di cui circa

I dem: contenziosi in corso. Ma E-Health respinge le accuse: «Tutto in regola»

24 mila specialisti. Di questi, poche decine in Fvg. Dovendo occuparsi del tema, è lecito chiedersi perché si sia generato questo fenomeno e quali siano le responsabilità della poli-

tica al riguardo. Invece si continua a puntare il dito, con insinuazioni e illazioni indimostrate e indimostrabili, su una società che opera legalmente, ha creato posti di lavoro e - sottolinea la società friulana - partecipa legittimamente a gare d'appalto finalizzate ad assicurare servizi essenziali alla sanità di questa Regione, alla stregua delle diverse società cooperative che forniscono servizi medici». Non solo: «L'accusa secondo cui i medici riceverebbero una retribuzione inferiore rispetto ai colleghi del Ssr è fuorviante. I compensi sono commisurati al Ccnl applicabile, sottoscritto dai sindacati. E-Health garantisce condizioni allineate, se non superiori, alle retribuzioni del pubblico e del tutto trasparenti. —

Friuli Venezia Giulia

AUTOSTRADALE ALTO ADRIATICO - IL PROGETTO DEL MEGA PARCO FOTOVOLTAICO

**79**

gli ettari complessivi interessati (principalmente lungo la A4)

I benefici:

- risparmi per aziende, enti locali e famiglie uniti in comunità energetiche
- riduzione delle emissioni di CO₂
- ottimizzazione dei costi per la concessionaria

- primo trimestre 2026:** avvio del progetto esecutivo

- primi mesi del 2027:** avvio dei cantieri per gli impianti della concessionaria

108

gli ettari potenziali complessivi al termine dei lavori per la terza corsia della A4

**85%**

la percentuale di aree (67,4 ettari) impiegabili per comunità energetiche

**2.500**

le tonnellate annue di anidride carbonica abbattute

**7,7**

milioni di euro: il valore dell'investimento



WITHUB

IL PIANO NAZIONALE

Gli obiettivi



Come si legge nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, che è la cornice del progetto di un mega parco fotovoltaico di Autostrade Alto Adriatico in A4, «le fonti rinnovabili rivestono un ruolo chiave all'interno del quadro energetico nazionale in quanto sono forme di energia alternative, che rispettano le risorse provenienti dal mondo naturale». L'obiettivo previsto dal Piano per l'Italia è di raggiungere circa 79-80 Gigawatt di potenza fotovoltaica installata entro il 2030 e di superare il 63% di rinnovabili nel consumo interno lordo.

I LAVORI IN CORSO

Pavimentazioni



Sono iniziati ieri e proseguiranno fino a giovedì 9 ottobre i lavori tra Meolo e San Donà di Piave, in direzione Trieste, per la pavimentazione della A4. In un cantiere lungo 2,2 chilometri, gli operai saranno impegnati giorno e notte, con chiusure alternate delle corsie, ma con la garanzia che non ci saranno interruzioni della viabilità autostradale. Sarà inoltre creata una corsia preferenziale in uscita verso Meolo per chi arriva da Trieste. Nello scorso fine settimana i lavori hanno interessato i tratti tra Meolo e Venezia Est e tra Quarto d'Altino e Meolo.

Un mega parco fotovoltaico nelle aree verdi lungo la A4

Il progetto di Autostrade Alto Adriatico: possibile partire con i cantieri a inizio 2027
Previsto un abbattimento di 2.500 tonnellate di anidride carbonica all'anno

Marco Ballico

Autostrade Alto Adriatico accelera sulla sostenibilità. Un mega parco fotovoltaico da 79 ettari si estenderà lungo l'autostrada A4 Trieste-Venezia, trasformando tratti della rete in generatori di energia verde. L'iniziativa, che promette benefici per cittadini, aziende ed enti locali, è un passo concreto verso la decarbonizzazione e la creazione di comunità energetiche.

Lo studio di fattibilità, approvato a fine 2024 dal consiglio di amministrazione della concessionaria, ha approfondito i diversi aspetti del progetto: superfici disponibili lungo la rete autostradale entro i 300 metri, aree adiacenti a svincoli, rilevati e pensiline, oltre a valutazioni su consumi, investimenti e ritorni economici. Il quadro

emerso è di evidenti potenzialità: 79 ettari immediatamente sviluppabili, con possibilità di espandersi fino a 108 ettari al termine dei lavori della terza corsia. Gran parte di queste aree, circa 67,4 ettari, sarà utilizzata per la creazione di comunità energetiche rinnovabili, grazie al supporto del Gestore dei servizi energetici. Si prevede così un ritorno economico per il territorio di almeno 1,3 milioni all'anno, mentre le entrate per la società sono stimate tra 0,5 e 1,4 milioni.

Una porzione più piccola di superficie, 11,6 ettari, sarà sufficiente a coprire il fabbisogno energetico dell'intera autostrada, così da ridurre del 68% i costi attuali, pari a 2,316 milioni. A fronte del risparmio di approvvigionamento da fonti energetiche fossili, si abatteranno

2.500 tonnellate di anidride carbonica all'anno.

L'antefatto è di fine 2024, quando il consiglio di amministrazione ha dato mandato alla struttura aziendale dell'energy manager di avviare uno studio che in questi mesi ha lavorato seguendo le linee guida del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, un documento strutturato in cinque azioni da sviluppare in maniera integrata: dalla decarbonizzazione all'efficienza e sicurezza energetica, passando attraverso lo sviluppo del mercato interno dell'energia, della ricerca, dell'innovazione e della competitività.

Quanto ai tempi del parco fotovoltaico in A4, il progetto esecutivo è ipotizzato nel primo trimestre 2026 e, dopo il via libera ministeriale, i lavori dovrebbero poter ini-



MARCO MONACO

PRESIDENTE DI AUTOSTRADALE ALTO ADRIATICO. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Il ritorno economico per il territorio è stimato in almeno 1,3 milioni annui, le entrate per la società tra 0,5 e 1,4 milioni

ziare nei primi mesi del 2027.

Gli impianti destinati all'autoconsumo della rete autostradale richiederanno 15 mesi per la realizzazione, mentre quelli destinati alle comunità energetiche, con iter autorizzativi più complessi, saranno cantierabili in 21 mesi. L'investimento complessivo stimato ammonta a 7,7 milioni, con un rientro economico previsto in meno di cinque anni grazie ai risparmi energetici e ai minori costi di gestione delle aree verdi. «La realizzazione di questi progetti - commenta Zorro Grattoni, consigliere di amministrazione di Autostrade Alto Adriatico e responsabile del progetto -, oltre ai benefici ambientali di elevata valenza, assicurerebbe, grazie ai risparmi, maggiore liquidità alla concessionaria, con la possibilità di liberare risorse per incrementare gli investimenti in opere, manutenzioni e sicurezza per l'autostrada. Allo stesso tempo, poiché la concessionaria stessa mette a disposizione delle comunità energetiche aree prative non diversamente impiegabili, l'iniziativa risulterebbe funzionale a limitare lo sfruttamento di aree agricole di entrambe le regioni attraversate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€IN PROSIT

— BLANCS —

18, 19, 20 ottobre

UDINE

via Mercatovecchio

dalle 10:00 alle 18:00

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MOSTRA ASSAGGIO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sabato a lunedì, scopri i sapori della regione in una mostra assaggio unica nel suo genere. 900 mq di esposizione nel cuore di Udine, incontri con produttori locali, racconti di tradizione e passione. Non una semplice degustazione, ma un vero e proprio percorso guidato tra le eccellenze vitivinicole del territorio e i prodotti agroalimentari del marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, garanzia di sostenibilità e di qualità. 20 € per un'esperienza a 360°.

ACQUISTA QUI
IL TUO BIGLIETTO

FAIDA TRA FAMIGLIE DI ORIGINI SINTI

Donna uccisa nel Bresciano Polizia in cerca del consuocero

In un video il marito della vittima agita una pistola e urla: «Riportatemi mia figlia»
Fuggiti i residenti del campo nomadi di Lonato del Garda, teatro dell'omicidio

Andrea Cittadini / BRESCIA

Le indagini sono estese a tutto il nord Italia. Si cerca il consuocero di Dolores Dori, la 44enne di origini sinti scaricata giovedì sera da un'auto davanti al Pronto soccorso dell'ospedale di Desenzano, nel Bresciano, con tre ferite d'arma da fuoco - tra addome e una gamba - e poi deceduta nonostante un intervento chirurgico d'urgenza. Si ipotizza che sia stato proprio il consuocero - il padre del futuro sposo della figlia della donna - ad aver esploso i tre colpi di pistola all'interno di un campo nomadi di Lonato del Garda durante una lite tra due famiglie opposte: Dolores Dori e il marito da una parte e dall'altra la famiglia di un 20enne con cui la figlia della vittima ha una relazione.

LA SFIDA

La 44enne giovedì sarebbe arrivata con il marito dal Veneto - dove viveva con i parenti



I sigilli dei carabinieri sul cancello del campo nomadi di Lonato dove è stata uccisa Dolores Dori (Ansa)

in un campo nomadi nel Veneziano - a Lonato del Garda non per «trattare» il matrimonio della figlia, ma per riprendersi la ragazza che era scappata di casa andando a stare nel Bresciano. E in queste ore è spuntato un video. Quello in cui il marito della donna uccisa, 24 ore prima dell'omicidio, ha pubblicato sui social. Ha una pistola in mano e al suo fianco il figlio minore che il giorno dopo assisterà alla sparatoria. «Riportami mia figlia - dice nel video l'uomo - o veniamo a prenderla». E poi una serie di minacce con tan-

Il fratello della 44enne è testimone-chiave in un'inchiesta e quindi protetto

to di pistola puntata dritta all'obiettivo della telecamera del cellulare che lo sta riprendendo. «Se hai la pazienza di combattere ti distruggerò», urla il marito della 44enne sinti. Sarebbe stato proprio lui, a bordo di una Alfa Stelvio con targa finta, a scaricare la moglie davanti all'ospedale di Desenzano del Garda.

IL MATRIMONIO COMBINATO

Si tratterebbe dunque di una faida tra famiglie sinti all'inscena di codici d'onore non rispettati. A partire da un matrimonio combinato a cui la giovane figlia della vittima si è opposta cercando di sposare il fidanzato residente sulla sponda bresciana del Lago di

Garda. Da quanto emerso, la ragazza, dopo l'omicidio della madre, è tornata in queste ore con la famiglia d'origine nell'abitazione a Camponogara in provincia di Venezia e non è in fuga con i parenti del fidanzato che invece hanno fatto perdere le proprie tracce, come tutti i residenti nel campo nomadi di Lonato del Garda teatro dell'omicidio. Nell'area sono rimaste roulotte lasciate aperte, auto, furgoni, panni stesi. Elementi che fanno immaginare un trasferimento di massa fatto in tutta fretta. Sono presenti due cani, ma non ci sono più persone e il campo, tra le campagne di Lonato e nascosto dietro un grande cancello in ferro battuto, è sotto sequestro, e presidiato dai carabinieri.

Il corpo della donna è a disposizione della magistratura con il pm di Brescia Francesca Sussarellu che ha disposto l'autopsia. Dolores Dori era conosciuta alle forze dell'ordine per una serie di precedenti tra furti e truffe agli anziani commesse tra Lombardia, Veneto e Trentino, anche perché era uscita dal carcere da poco e poi per essere la figlia «della regina dei sinti» di Pistoia. Ruolo che le permetteva di avere contatti diretti con i vertici della comunità sinti in Italia. Il fratello invece, testimone chiave nell'ambito di un'inchiesta in Toscana, è stato inserito in un piano di protezione nei mesi scorsi. Ma il caso del fratello non sarebbe collegato all'omicidio di Dolores Dori. —

ALTRI CASI DI ABUSI IN TOSCANA

Violentata a Modena sulla pista ciclabile Arrestato un ventenne

BOLOGNA

Fermata e aggredita su una pista ciclabile, immobilizzata con una corda e poi violentata. Sono i fatti, avvenuti ad agosto, dei quali è accusato un giovane di vent'anni, arrestato dopo oltre un mese di indagine dalla polizia di Modena che ha raccolto numerose prove della sua colpevolezza. Mentre in Toscana, a Poggibonsi (Siena) e a Prato, due uomini sono stati arrestati per episodi nei quali risultano

coinvolte ragazze minorenni. La vicenda di Modena era partita dalla denuncia di una donna di circa 50 anni che il 19 agosto, sulla ciclabile di San Damaso era stata spintonata e aggredita, poi costretta a subire una violenza sessuale, da un giovane con il volto parzialmente coperto. L'aggressore era poi scappato, ma la vittima aveva fornito un identikit che ha permesso alla polizia di individuarlo. Le indagini sono partite dall'analisi delle celle telefoniche attivate nella zo-

na, che hanno permesso di individuare l'utenza dell'indagato compatibile con la presenza sul luogo del delitto. Durante la perquisizione che la procura ha disposto nei giorni scorsi, a casa sua sono stati trovati la forcilla della bicicletta rubata alla vittima dopo l'aggressione e gli indumenti indossati il giorno dell'aggressione. Il telaio della bici è stato poi recuperato dai Vigili del Fuoco in un canale a Castelfranco Emilia. La vittima ha riconosciuto senza dubbi la forcilla e il telaio della sua bicicletta. Poi, soprattutto, le impronte digitali dell'indagato sono risultate compatibili con i frammenti individuati sul telefono cellulare e su una lente degli occhiali della vittima, sequestrati dalla Polizia Scientifica durante il sopralluogo. Il giovane, italiano, è stato portato in carcere su ordine del tribunale che

ha accolto la richiesta della procura. A Poggibonsi (Siena) i carabinieri hanno risolto un altro caso avvenuto in estate, quando una ragazza di 17 anni era stata inseguita in bicicletta, poi gettata a terra, con il tentativo di un approccio sessuale dal quale era riuscita a scappare, per poi denunciare tutto ai carabinieri. In manette è finito un cittadino senegalese di 21 anni. A Prato, invece, un uomo di 48 anni è stato arrestato per una violenza avvenuta in un ambito familiare: l'uomo era infatti ospite di una famiglia di una ragazzina di 14 anni, alla quale avrebbe imposto atti sessuali in almeno cinque occasioni, dal giugno scorso. Il 48enne, cinese, avrebbe ammesso i fatti, confessando di aver commesso gli abusi quando era ubriaco. Si trova adesso in carcere. —

LA RAGAZZA UCCISA IL 12 SETTEMBRE

Al funerale di Cinzia il dolore di Castelsardo

Tutta Castelsardo, borgo medievale sulla costa nord della Sardegna, si è fermata per dare l'ultimo saluto alla sua cittadina Cinzia Pinna, la 33enne uccisa la notte dell'11 settembre scorso da Emanuele Ragnedda, l'imprenditore del vino di Arzachena, 41 anni, reo confesso e rinchiuso in carcere a Sassari. La sindaca Maria Lucia Tiroto ha proclamato il lutto cittadino. Oltre un migliaio di persone, quasi tutte rimaste fuori dalla grematissima cattedrale di Sant'Antonio Abate, ha partecipato in silen-

zio e con commozione al funerale della 33enne, figlia di una nota coppia di ristoratori. In prima fila, dietro alla bara il padre, la madre e la sorella di Cinzia, la prima che già dalla mattina del 12 settembre lanciò l'allarme sulla scomparsa e attivò la macchina delle ricerche durate 12 giorni, fino alla svolta con la confessione di Ragnedda. «Imploriamo giustizia per Cinzia e preghiamo per il pentimento del suo carnefice», ha detto il parroco di Castelsardo, don Pietro Denicu, nel corso dell'omelia. —

TEATRO NUOVO

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU: www.teatroudine.it

VIVATICKET

SPETTACOLO INAUGURALE DELLA STAGIONE 2025/2026

16,17,18 OTTOBRE 2025

L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ

di Luigi Pirandello

con (in o.a.) Vanessa Gravina, Max Malatesta, Nicola Rignanese e Beatrice Fedi, Massimo Grigò, Franca Penone, Lorenzo Prestipino, Mario Valiani

adattamento e regia Roberto Valerio

produzione Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale - in collaborazione con Teatro Nuovo Giovanni da Udine

PRIMA NAZIONALE

CASA TEATRO

sabato 11 ottobre 2025 - ore 14.45

PROVA APERTA

L'uomo, la Bestia e la Virtù

e incontro con il regista **Roberto Valerio**

prenotazione obbligatoria su teatroudine.it

CASA TEATRO - RIDOTTO DEL FOYER

venerdì 17 ottobre 2025 - ore 17.30

IL TRASPARENTE, LA VIRTUOSA E IL CAPITANO. E GLI ALTRI ANIMALI

incontro con **Vanessa Gravina, Max Malatesta, Nicola Rignanese**, la Compagnia e il regista **Roberto Valerio**

conduce **Alberto Rochira**, giornalista

prenotazione consigliata su teatroudine.it

INGRESSO GRATUITO

ORGANIZZATO DA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



festival del

CAMBIAMENTO

IV EDIZIONE

EDIZIONE SPECIALE

8 ottobre 2025

gorizia

Città della Pace Giusta

LA “GRANDE ONDA”
DEL CAMBIAMENTO NEL
MONDO, NELLA SOCIETÀ,
NELL'ECONOMIA
E NELLE IMPRESE

Mercoledì 8 ottobre dalle ore 9.30

Conference Center – Università degli Studi di Trieste

Polo didattico di Gorizia (via Alviano, 18)

I PROTAGONISTI



Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia e delle sue articolazioni funzionali. Imprenditore commerciale e industriale, attivamente impegnato nella gestione di aziende che spaziano dal settore del commercio a quello della produzione, è Vice Presidente Vicario di Unioncamere dal 2021. Presidente di Confcommercio Trieste. Presidente di Confidi Venezia Giulia e dal 2021 Presidente della “Fondazione Villa Russiz”. È Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza conferitagli dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



Luca Ciriani è Ministro per i Rapporti con il Parlamento del governo Meloni dal 22 ottobre 2022. Senatore della Repubblica dal 2018 è stato eletto anche alle ultime elezioni del 25 settembre nella sua regione d'origine, il Friuli Venezia Giulia. Nel corso della XVIII Legislatura è stato capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, ruolo in cui è stato riconfermato anche ad inizio di questa Legislatura e che ha lasciato in seguito alla nomina a Ministro della Repubblica.



Massimiliano Fedriga, Presidente della Conferenza Stato-Regioni e Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da maggio 2018, rieletto in aprile 2023. La sua carriera politica comincia nel 2003, quando ricopre l'incarico di Segretario Provinciale della Lega. Nel 2008 è stato eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati, seggio confermato sia nel 2013 che nel 2018: dieci anni intensi, che gli hanno lasciato in dote le competenze frutto di anni di battaglie in Commissione Lavoro e una parentesi di quasi quattro anni alla Presidenza del Gruppo parlamentare Lega e Autonomie.



Rodolfo Ziberna, Sindaco di Gorizia dal giugno 2017, rieletto nel giugno 2022. Politico e dirigente pubblico, è stato Consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, nonché Vice Presidente del Gruppo consiliare del PDL-Forza Italia, Vice Presidente della V Commissione Consiliare e componente della VI Commissione. Dal 2001 al maggio 2013 è stato Presidente della Lega Nazionale di Gorizia. Ha ricevuto diversi riconoscimenti, fra cui l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana (2010) e la Stella di Bronzo al Merito Sportivo (2009).



Andrea Prete, Presidente di Unioncamere dal 2021, ne è stato Vice Presidente vicario dal 2018. È inoltre Presidente della Camera di Commercio di Salerno. Ingegnere, dirige da oltre trent'anni un'impresa specializzata nella produzione di cavi elettrici per automazione industriale e strumentazione. È stato Componente della Giunta Nazionale di Confindustria nel 2006-2009 e ha ricoperto l'incarico di Presidente di Confindustria Salerno (tra il 2003 e il 2007; tra 2017 e il 2021).



Donata Vianelli è la prima Rettrice dell'Università degli Studi di Trieste. Economista, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese, ha insegnato marketing internazionale in qualità di visiting professor presso l'Università di Metz, in Francia; è visiting professor presso la University of Northern Colorado, USA dove svolge attività di ricerca e didattica. Dal gennaio 2016 è Associate Editor della rivista Sinergie – Italian Journal of Management.



Antonio Tajani, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale da ottobre 2022, è stato Commissario Europeo per i Trasporti nominato nel 2008, Vice Presidente e Commissario Europeo per l'Industria e l'Imprenditoria, nominato nel 2010. Eletto per la prima volta Parlamentare Europeo nel 1994, nel 2014 diventa Vice Presidente per assumere poi l'incarico di Presidente del Parlamento Europeo. Vice Presidente del Partito Popolare Europeo dal 2002, è stato Co-fondatore di Forza Italia, Vice Presidente dal luglio 2018 e Coordinatore nazionale dal febbraio 2021.



Dīmītrīs Avramopoulos è un politico e diplomatico greco, membro dell'International Board di Med-Or Italian Foundation, già Commissario Europeo per le migrazioni, gli affari interni e la cittadinanza (2014-2019); Ministro della Difesa Nazionale della Repubblica Ellenica (2013-2014); Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Ellenica (2012-2013); Sindaco di Atene (1995-2002).



Miroslav Lajčák, diplomatico e politico slovacco, è Adjunct Professor alla School of Transnational Governance (EUI). Già EU Special Representative per il Dialogo Belgrado-Pristina, è stato Ministro degli Affari Esteri della Slovacchia, Alto Rappresentante in Bosnia-Erzegovina, Presidente dell'Assemblea Generale ONU e OSCE Chairperson-in-office.



Alessia Melcangi è Professoressa Associata di Storia e Istituzioni dell'Africa presso la Sapienza Università di Roma, dove insegna Geopolitica, sicurezza e sostenibilità del sistema internazionale, Geostoria del Mediterraneo e Medio Oriente e Sistemi sociali e politici dell'Africa contemporanea; Non-resident Senior Fellow presso il Rafik Hariri Center for the Middle East dell'Atlantic Council e Associate Research Fellow presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, membro del comitato scientifico di Med-Or Italian Foundation.



Çağatay Özdemir è Professore Associato di Relazioni Internazionali, membro del Consiglio per la Sicurezza e la Politica Estera presso la Presidenza della Repubblica di Turchia, nonché membro dell'International Board di Med-Or Italian Foundation.



Ettore Sequi, Ambasciatore, è Chairman di Sorgenia S.p.A e socio fondatore di International Strategic Network (ISN). Durante la sua carriera al Ministero degli Affari Esteri è stato Capo di Gabinetto di tre Ministri e Segretario Generale. È stato Ambasciatore in Afghanistan e in Cina, EU Special Representative Af-Pak, Capo Delegazione UE in Albania, ha servito in Iran e presso l'ONU a New York. Già Vice Presidente di SACE, oggi è Segretario Generale dell'European Corporate Council on Africa and the Middle East e Direttore dell'Atlante Geopolitico Treccani.



Flavia Giacobbe, giornalista professionista, è direttore responsabile della rivista Formiche, del magazine Airpress e del bimestrale Healthcare Policy. Modera importanti eventi su temi attinenti alla Difesa, all'Aerospazio e alla Geopolitica. È nell'Advisory board del CRS4, il Centro di Ricerca interdisciplinare costituito dalla Regione Sardegna. In passato, ha collaborato con il quotidiano Il Tempo ed è stata giornalista televisiva per Odeon Tv.



Stefano Beduschi, ingegnere, è Consigliere di Assamatori, dove coordina gruppi di lavoro strategici e rappresenta l'associazione presso istituzioni europee e nazionali. È inoltre Deputy Senior Vice President di Italia Marittima S.p.A. Con una consolidata esperienza nello shipping, contribuisce allo sviluppo sostenibile e competitivo del settore marittimo.



Giuseppe Catalano è Segretario del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali dal 2015, con il compito di coordinare la gestione delle attività inerenti alla governance societaria, anche attraverso l'attività di segretario del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari. In precedenza ha guidato le direzioni legali di Indesit e Natuzzi. Avvocato, è Presidente di AIGI e membro di comitati europei e accademici su diritto societario e governance.



Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri, è Professore a contratto in Management of Circular Economy e membro dell'Advisory Board della LUISS. È Presidente di Cetena, Naviris e WASS Submarine System. In precedenza è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Maire Tecnimont, guidando anche Tecnimont, KT e NextChem.



Francesco M. Talò, Ambasciatore, è Inviato Speciale dell'Italia per il Corridoio Economico IMEC e Senior Advisor del Ministro della Difesa; socio fondatore di International Strategic Network (ISN). Ha ricoperto ruoli di vertice nella diplomazia: Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio Meloni, Rappresentante Permanente presso la NATO, Ambasciatore in Israele, Inviato Speciale per Afghanistan e Pakistan e Console Generale a New York.



Valbona Zeneli è Senior Fellow presso lo Scowcroft Center for Strategy and Security dell'Atlantic Council. È anche Senior Fellow per Pace, Sicurezza e Difesa a Friends of Europe, Associate Fellow al German Council on Foreign Relations e Visiting Fellow al Robert Schuman Centre (EUI). Già professoressa e Chair al Marshall Center (US DoD), è esperta di relazioni transatlantiche, NATO e Balcani.



Federico Fubini, inviato ed editorialista del Corriere della Sera, di cui è Vicedirettore ad personam, si occupa da oltre vent'anni di economia e finanza. Autore di numerosi libri, tra cui L'oro e la patria (Mondadori, 2024), ha vinto premi come l'Estense, il Pisa, il Capalbio, il Guidarello e lo State Street.



Marco Minniti è Presidente di Med-Or Italian Foundation. È stato Parlamentare della Repubblica dal 2001 al 2021 e ha ricoperto numerosi incarichi di governo: Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nei governi D'Alema e Amato (con delega ai servizi segreti), Sottosegretario alla Difesa nel governo Amato, Viceministro dell'Interno nel governo Prodi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi segreti nei governi Letta e Renzi, Ministro dell'Interno nel governo Gentiloni.



Mohammed Ibrahim Al Dhaheer è Vicedirettore Generale della Anwar Gargash Diplomatic Academy (AGDA) e Direttore del Dipartimento Strategia e Futuro del Ministero degli Affari Esteri degli EAU. Diplomatico di alto rango, in precedenza ha guidato uffici di pianificazione politica e strategia. Ex ufficiale del Ministero dell'Interno, ha una formazione accademica internazionale con dottorato di ricerca in Management e Previsione Strategica.



Abdulla Ali AlSubousi, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario degli Emirati Arabi Uniti in Italia, ha ricoperto incarichi di rilievo nella diplomazia emiratina: Direttore per gli Affari Americani e del Pacifico al Ministero degli Affari Esteri, Console Generale a Los Angeles, Ambasciatore in Australia (2019-2023) e in precedenza a Washington DC, prima come Direttore degli Affari del Congresso, poi come Console e Capo degli Affari Legali e infine come Capo della Sezione Politica.



Sebastiano Cardi, Ambasciatore, socio fondatore di International Strategic Network (ISN); ha servito per 40 anni nella diplomazia italiana, con incarichi a Pechino, Parigi, Washington e due volte a New York, dove dal 2013 al 2018 è stato Rappresentante Permanente all'ONU e Inviato italiano al Consiglio di Sicurezza. Alla Farnesina è stato Vice Segretario Generale, DG Affari Politici e di Sicurezza e Capo di Gabinetto del Ministro.



Silvia Francescon è Esperta Senior di politica estera in ECCO, dove segue i processi internazionali e diplomatici su clima e biodiversità. Già Direttrice della sede di Roma dello European Council on Foreign Relations, ha coordinato la task force G8 alla Presidenza del Consiglio, lavorato al Ministero dell'Ambiente, alla Commissione Europea, all'OCSE e al WTO. Cofondatrice di Women in International Security ed EquALL, è attiva su ecologia profonda e diritti della natura.



Mohammed Loulichki, Ambasciatore, è Senior Fellow al Policy Center for the New South e docente affiliato alla Mohammed VI Polytechnic University. Con oltre quarant'anni di esperienza nella diplomazia, è stato Ambasciatore del Marocco in Ungheria, Bosnia-Erzegovina e Croazia, Moroccan Government's Ambassador Coordinator with MINURSO, Rappresentante Permanente all'ONU a Ginevra e NY, dove ha presieduto il Consiglio di Sicurezza. Ha guidato il Comitato ONU contro il terrorismo, il Gruppo di lavoro sulle operazioni di peacekeeping, ed è stato Vice Presidente (e facilitatore della Revisione periodica universale) del Consiglio dei diritti umani, e Presidente del Comitato nazionale per le questioni nucleari.



Vincenzo Paglia, Arcivescovo e figura di riferimento nel dialogo interreligioso, ha guidato la Pontificia Accademia per la Vita ed è oggi Presidente emerito. È stato Vescovo di Terni e Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Da sempre vicino alla Comunità di Sant'Egidio, ne è consigliere spirituale.



Martin Sajdik, Ambasciatore austriaco, è Board Member e Senior Advisor presso l'AIES di Vienna. Ex OSCE Special Envoy per l'Ucraina (2015-2020), è stato Ambasciatore in Cina, Corea del Nord e Mongolia, Rappresentante Permanente all'ONU a New York e ha guidato dipartimenti chiave al Ministero degli Affari Esteri austriaco. Ha anche lavorato nel settore bancario e industriale a Mosca.



Ginevra Leganza è giornalista per Il Foglio, dove scrive su attualità, cultura e società. Lavora anche come ricercatrice presso la Fondazione Leonardo – La civiltà delle macchine.



Fabrizio Brancoli è giornalista professionista dal 1996. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Firenze, è dal primo novembre del 2023 vicedirettore di NEM - Nord Est Multimedia, gruppo editore delle sette testate Il Piccolo, Messaggero Veneto, Nord Est Economia, il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia e il Corriere delle Alpi. In precedenza ha diretto Il Tirreno e i quattro quotidiani veneti del gruppo.



Fausto Biloslavo, giornalista di guerra, scrive per Il Giornale e Panorama e collabora con Mediaset. Laureato in Scienze Politiche, inizia l'attività giornalistica dal fronte nel 1982, scrivendo sull'invasione di Israele del Libano e in 43 anni di reportage ha raccontato il 90% dei conflitti mondiali. Negli anni Ottanta Biloslavo assieme ad Almerigo Grilz e Gian Micalessin fonda l'agenzia di freelance Albatross che segue i conflitti bellici in Afghanistan, Africa ed Estremo Oriente. I suoi contributi dai fronti di guerra sono stati pubblicati, tra gli altri, su Corriere della Sera, Avvenire, Time Life e L'Espresso. Ha realizzato servizi e produzioni televisive per NBC, CBS, NDR, RAI, TSI e Antenna 3.



Lorenzo Cremonesi è giornalista e scrittore. Esperto di vicende legate alla politica estera, con particolare attenzione alla situazione mediorientale. Per il Corriere della Sera ha ricoperto dal 1984 il ruolo di collaboratore per poi diventare corrispondente da Gerusalemme dal 1988 al 2001. Dagli anni Novanta ha svolto il ruolo di inviato, raccontato di avvenimenti che si verificavano in luoghi di guerra situati in Medio Oriente come Libano, Pakistan, Afghanistan, Iraq e da Ucraina e autore di vari libri tra cui l'ultimo Guerra Infinita.



Andrea Romoli è giornalista e inviato del Tg2 RAI e si occupa di raccontare la società italiana ma anche le grandi crisi internazionali. Con i suoi libri e documentari ha vinto i premi Acqui Storia e Giovannino Guareschi. Da oltre vent'anni affianca all'impegno professionale il servizio come ufficiale della riserva dell'Esercito Italiano. È veterano delle missioni in Iraq, Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Libano e Albania. Per aver prestato servizio all'ospedale militare di Cosenza durante l'emergenza Covid gli è stato riconosciuto l'encmio solenne.



Stefania Battistini è laureata in Scienze della Comunicazione. L'ingresso in Rai risale al 2004 ed ora è inviata Speciale del Tg1. Da alcune settimane prima dell'invasione segue gli avvenimenti collegati all'aggressione nei confronti dell'Ucraina. Per questa attività intensa e attenta attività giornalistica ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, tra cui l'onorificenza dell'Ordine della Principessa Olga da parte della Presidenza della Repubblica d'Ucraina.



Francesco Semprini è inviato internazionale per La Stampa. Nato e cresciuto a Roma si è trasferito vent'anni fa a New York dove segue la politica e la finanza americana. Ha seguito e scritto di conflitti e crisi geopolitiche da tutto il mondo, come ad esempio da Iraq, Afghanistan, Kosovo, Libia, Pakistan, Siria, Venezuela, Libano, Haiti. È inoltre corrispondente dall'Onu.



Fabio Tonacci è inviato del quotidiano La Repubblica. Nella sua carriera è partito dal quotidiano Tirreno per poi approdare a Roma a Radio Capital, Repubblica TV e, dal 2011, all'edizione cartacea di Repubblica, per cui segue la cronaca e le inchieste. In particolare per Repubblica ha seguito gli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, la crisi dei richiedenti asilo, i terremoti di Amatrice e Norcia, la slavina di Rigopiano, il caso Mose, lo scandalo Banca Etruria, il caso Regeni, le inchieste sul cyberspionaggio e la corruzione nei lavori dell'Alta Velocità.

Scopri il programma e come partecipare:
festivaldelcambiamento.com



EUROPA NEL FUOCO INCROCIATO:
SICUREZZA, AUTONOMIA E UNITÀ
IN TEMPI DI CRISI

L'IMPATTO ECONOMICO DEI
CONFLITTI: CATENE SPEZZATE,
RICOSTRUZIONE E NUOVE
GEOGRAFIE DEL VALORE

MULTILATERALISMO E
DIPLOMAZIA PER UNA PACE
GIUSTA

RACCONTI DAL FRONTE

IN COLLABORAZIONE CON



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



UNIONCAMERE



COMUNE DI
GORIZIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

ECONOMIA

Il fatturato dell'azienda per macchine da caffè sceso a 15,8 milioni
Il dg Nocera: «Richieste da Usa e Cina». In arrivo i modelli La125

La San Marco punta ai nuovi mercati Il piano di ripartenza dopo il calo dei ricavi

Giorgia Pacino / GRADISCA

Dopo un anno difficile, La San Marco è decisa a ripartire e punta su nuovi mercati e nuove macchine. Il passaggio di proprietà dal gruppo Massimo Zanetti Beverage (Segafredo) alla multinazionale francese Groupe Seb, compiuto a febbraio del 2023, non è stato indolore per la storica azienda di Gradisca d'Isonzo specializzata in macchine per l'espresso e macina caffè. Venute meno le sinergie di gruppo di cui aveva goduto per quasi 50 anni, la società ha chiuso il 2024 con 15,8 milioni di ricavi, in calo rispetto ai 19,2 milioni del 2023. Il valore della produzione è sceso da 21,3 milioni a 14,6 milioni, oltre 6 milioni in meno. Quasi azzerato l'utile: l'ultima riga del bilancio segna appena 29.173 euro, a fronte dei 2,3 milioni dell'anno precedente. Per una sessantina di dipendenti, sui 90 complessivi, proseguirà ancora fino alla fine del 2025 il contratto di solidarietà.

«Il calo di fatturato è riconducibile principalmente alla fase di integrazione all'interno del Gruppo Seb, che ha richiesto un importante impegno di risorse e una ridefinizione delle priorità operative. Si è trattato di un anno di transizione e consolidamento, non di contrazione strutturale», assicura Roberto Nocera, direttore generale de La San Marco, convinto che l'ingresso nel gruppo francese stia già aprendo nuove



Il modello V6 con caldaia placcata in oro, il più costoso al mondo

prospettive per il marchio nato a Udine nel 1920. «Abbiamo avuto accesso a una potenza industriale e commerciale che ci permetterà di espandere la nostra presenza all'estero in modo più rapido e strutturato. Il nostro obiettivo è crescere sui mercati internazionali mantenendo intatto il Dna italiano».

La San Marco è oggi parte della Seb Pro Beverage, divisione che raggruppa le imprese

del professionista acquisite dalla multinazionale da 8,6 miliardi di fatturato nel 2024. Accanto all'azienda di Gradisca, nomi noti come la svizzera Schaerer, la francese Curtis e la spagnola Zummo. Nei primi sei mesi del 2025 le vendite del gruppo nel settore professionale sono state pari a 496 milioni di euro. «Con l'ingresso in Seb il nostro impegno prioritario è stato quello di strutturare

ci per dialogare con le aziende del gruppo e ottenere benefici da questo dialogo. Abbiamo investito nel futuro più che nell'immediato», prosegue Nocera, convinto che servirà anche nuovo personale per riparametrare la squadra. A pesare sull'andamento della società anche le difficoltà vissute dall'intera filiera del caffè: la speculazione in Borsa, la variabilità climatica, la riduzione dei raccolti e la contestuale crescita della domanda in Asia.

E proprio su questi nuovi mercati è decisa a puntare La San Marco per rilanciare la crescita. «Abbiamo già preventivi e richieste da Stati Uniti, Turchia, Cina, dove stiamo vendendo le macchine di maggior pregio». Nell'ultimo mese sono partite alla volta di Dubai e di Pechino due V6 con caldaia placcata in oro. «Due Bugatti», le definisce il direttore generale, visto che si tratta delle macchine a leva più costose al mondo – sei gruppi leva Class, carrozzeria in acciaio inox, telaio monoblocco – ma anche «due ventate di ossigeno e di ottimi-

La storica fabbrica di Gradisca d'Isonzo oggi fa parte dei francesi di Group Seb

smo».

Tra meno di due settimane poi, a Host Milano, verrà svelata la nuova collezione La125, erede naturale della iconica La100. «Oggi la riproponiamo con un design completamente rinnovato e tecnologie aggiornate pensate per ridurre i consumi senza compromessi sulla qualità», spiega il manager. Grazie agli algoritmi messi a punto da La San Marco e alle barriere termiche presenti all'interno della macchina, i modelli della collezione consumano il 30% in meno delle macchine del passato. «È un ponte tra passato e futuro, con cui vogliamo celebrare la nostra storia con uno sguardo all'innovazione. Mi auguro che i baristi, ultimi tefori della filiera del caffè e veri motori della crescita del settore, sapranno apprezzarla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

360
FVG

Progetto Primavera

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

MECCANICA DI PRECISIONE

Operazione Mht-Micra Nasce un gruppo da 16 milioni di euro

Paola Dalle Molle

/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un'operazione tra Micra Srl, società di Romans d'Isonzo e Mht Srl di San Vito al Tagliamento, formalizzata in questi giorni, dà vita a una nuova realtà industriale nel settore della meccanica di precisione che potrà contare su un fatturato aggregato di circa 16 milioni di euro (Mht nel 2023 aveva ricavi per 10 milioni) e 110 dipendenti. Le due realtà, entrambe attive da anni con specializzazioni complementari nel settore, hanno avviato un'integrazione strategica sotto il controllo della holding 3Cube Srl, segnando l'inizio di una fase di crescita e internazionalizzazione.

L'accordo è stato definito e concretizzato nelle scorse settimane tramite un conferimento di quote da parte di Micra in 3Cube Srl, già azionista di maggioranza di Mht. A seguito dell'operazione, entrambe le società risultano ora controllate al 100% dalla holding, che avrà il compito di guidare il processo di consolidamento, con l'obiettivo di arrivare a una fusione vera e propria.

Il piano industriale congiunto punta a sfruttare le sinergie produttive per consolidare la posizione sul mercato italiano e avviare una strategia di espansione all'estero. Il progetto prevede investimenti in tecnologie avanzate, valorizzazione delle competenze interne, attrazione di talenti e sviluppo di una cultura aziendale orientata all'innovazione.

«Questa integrazione non rappresenta solo un rafforzamento industriale – dichiarano i vertici della nuova governance la quale vede Gianfranco Ruffati, nel ruolo di presidente, Amos Pupin, Elisa

Quattrin e Luca Morassut amministratori delegati con aree di governance definite – ma anche un cambio di passo nella visione strategica, con l'obiettivo di costruire un gruppo solido, competitivo, qualificato e pronto ad affrontare le sfide globali del settore».

«L'obiettivo – continuano i soci – è portare in alto in primis il valore della meccanica, fondamenta di tutti i sistemi industriali ed economici, e assieme anche del territorio friulano, ove è presente un alto know how nel settore e c'è una filiera forte e completa per rispondere alle esigenze dei mercati anche dei più complessi. La costituzione del gruppo – concludono – è la base per una crescita sostenibile e strutturata, che avverrà sia per linee interne che, ci auguriamo, per aggregazione».

In un contesto economico caratterizzato da crescente instabilità geopolitica, tensioni sulle filiere globali e transizione tecnologica, le imprese manifatturiere devono evolvere rapidamente per restare competitive. La meccanica di precisione, settore ad alta specializzazione e a forte valore aggiunto, non fa eccezione.

Inoltre, l'integrazione consente di creare una governance più solida, capace di affrontare con visione unitaria le sfide poste dal mercato globale, inclusi i cambiamenti normativi europei, le difficoltà legate al reperimento di competenze specializzate e le nuove esigenze dei clienti industriali. Grazie alla complementarità delle produzioni e a una visione industriale condivisa, Micra e Mht si candidano a diventare un player di riferimento nel panorama europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MIOTTO NUOVO DG

Lattebusche: Bortoli lascia dopo 50 anni

BELLUNO

Dopo mezzo secolo trascorso alla guida di Lattebusche, cooperativa storica del settore lattiero-caseario veneto, Antonio Bortoli lascia il suo incarico di direttore generale. Entrato giovanissimo in azienda, Bortoli ha accompagnato per cinquant'anni l'evoluzione del gruppo, trasformandolo in una realtà di riferimento con 155 milioni

di euro di ricavi nel 2024.

Dal 1° gennaio gli subentrerà Michele Miotto, attuale amministratore delegato della Zarpellon, che prenderà in mano la direzione generale della cooperativa. Bortoli, tuttavia, non abbandonerà del tutto Lattebusche: resterà in azienda come consulente, con il compito di seguire il passaggio di consegne e garantire continuità gestionale. —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Lavoro e tecnologie

L'ANALISI

L'assenza di una politica economica svelata dal calo della produttività

Una ricerca del Cnel mostra che l'occupazione cresce nei settori che richiedono più competenze e ristagna invece in quelli a maggior valore aggiunto. Per questo, senza Pnrr, il Pil diminuirebbe

MARCO ZATTERIN

I commercianti esultano. L'ultimo rapporto del Consiglio nazionale economia e lavoro (Cnel) certifica che la produttività del terziario batte quella della manifattura. Va bene, ma non è proprio un trionfo. Perché negozi, trasporti, alloggio e ristorazione sono anche i settori che più variano con le stagioni e il ciclo, l'ambito in cui i contratti risultano più precari e le retribuzioni meno confortanti. E non è una festa se i numeri rivelano che da noi rendono le attività che offrono una prospettiva reddituale incerta e richiedono un basso valore aggiunto di competenza, che hanno una maggiore propensione all'evasione e offrono fondamenta meno sicure al mercato del lavoro, e dunque meno promettenti per i consumi. Il che, se può apparire incoraggiante per

Gli investimenti confluiti non hanno reso più produttivo il motore dell'Italia

una parte del Paese, non rincuora un sistema che, almeno sino ad oggi, ha fatto dell'industria piccola e grande la punta di diamante della sua competitività nel nome del richiestissimo "made in Italy".

La produttività che latita da decenni è una delle zavorre dell'economia tricolore. La quale, secondo i calcoli dell'ufficio studi della Confindustria, sarebbe parecchio in rosso se non fosse per la pioggia di miliardi del Pnrr. Senza la ricca dote europea, in parte a prestito e in parte a fondo perduto, il 2025 si chiudereb-

be in recessione di 0,3 punti (invece che in attivo di 0,5, come da attese), scenario che si ripeterà nel 2026 (meno 0,1 invece che del più 0,7 stimato). In altre parole, senza il contributo post Covid concordato con i partner Ue, la dinamica del Pil sarebbe più negativa che nella vituperata e depressa Germania.

L'analisi del Cnel conferma che, nonostante gli evidenti talenti diffusi lungo la Penisola, si naviga nella debolezza strutturale persistente. Da tempo, oltretutto. La produttività del lavoro è cresciuta di appena l'0,2 per cento ogni dodici mesi nel ventennio 1995-2024; nello stesso periodo, la media Ue è stata dell'1,2 per cento, a fronte dell'1 per cento tedesco e dello 0,8 francese. Andiamo piano, troppo piano. E la sostanziale stagnazione si è accentuata nell'ultimo quinquennio, nel quale la variazione è stata negativa di un decimo di punto. Nel biennio 2023-2024 la produttività dei fattori e del capitale per ora lavorata è stata in rosso per oltre mezzo punto. È come mettere carbone fresco nella caldaia e vedere il calore che diminuisce.

I principali fattori della disfunzione sono tre. Il primo, rileva il Cnel, è che l'intensità degli investimenti confluiti nel motore dell'Italia non ha generato un contributo significativo alla crescita della produttività del lavoro, è un tema di orientamento e strategia inadeguati. Il secondo è direttamente collegato al precedente, spiega che il flusso di capitale cosiddetto "non tangibile" – in pratica tutto il supporto tecnologico dal software alla ricerca – è minore rispetto quanto si inietta in macchinari e impianti, ovvero a



Ingegneri al lavoro su una turbina eolica (foto Agf)

PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

Tassi di variazione medi annui

	EU27	Germania	Francia	Italia	Spagna
1995-2024	1,2	1,0	0,8	0,2	0,6
2003-2009	0,7	0,4	0,5	-0,2	0,8
2009-2014	1,4	1,4	1,1	0,6	1,6
2014-2024	0,7	0,6	0,1	0,0	0,5
2014-2019	1,0	1,0	0,7	0,1	0,5
2019-2024	0,4	0,3	-0,4	-0,1	0,6

Fonte: Ocse

1,50
1,25
1,00
0,75
0,50
0,25
0,00
-0,25
WITHUB

vantaggio della vecchiaia, per quanto sempre valida, guarda. Non si innova abbastanza, insomma. E questo conduce alla terza spiegazione e cioè che la politica economica ha finito per spingere la domanda verso i comparti a minore produttività e minor requisito di competenza, dove l'occupazione cresce a fronte del ristagno segnalato laddove la produttività è maggiore. L'effetto micidiale è sulla qua-

lità dell'offerta di lavoro. Si scopre che appena il 16 per cento della manodopera nazionale ha conoscenze elevate nella gestione dei domini dove prevalgono le Ict, le tecnologie dell'informatica e della comunicazione, a fronte del 30 per cento di Francia e Germania. Mentre la percentuale di laureati in materie Stem (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) vale poco più della media euro-

pea, 15 contro 26 per cento. E solo il 38 per cento delle aziende nazionali è familiare con il cloud, cosa che avviene per il 60 per cento delle rivali comunitarie. Per farla breve, non siamo generosi nel maneggiare il futuro e trascuriamo di apprendere le nozioni che ci possono consentire di affrontarlo a testa alta. Siamo distratti, certo, anche se poi i migliori esistono e si vedono quando si fa la conta dei giova-

ni che cercano fortuna oltre le Alpi.

È una questione di apparato complessivo, di governo complessivo dell'economia. Riguarda le scelte pubbliche e le attitudini private. L'Ufficio parlamentare del Bilancio - autorità indipendente dei conti pubblici - ritiene che, sul piano delle politiche economiche, sarebbe opportuno rafforzare la produttività totale dei fattori, usando al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e migliorando le risorse di contesto istituzionale. Formare, condurre, posizionare, per dirne solo tre. Magari impegnandosi a stimolare l'ingresso nel mercato del lavoro dei tanti inattivi di ogni età (ad agosto erano il 33 per cento della forza disponibile) e orientare in modo lungimirante i flussi migratori. L'effetto congiunto di questi interventi potrebbe mitigare l'impatto delle tenden-

Per guardare lontano occorre ridurre gli inattivi e orientare i flussi migratori

ze demografiche sul potenziale di crescita dell'economia italiana in un quadro europeo che, secondo più fonti, si caratterizzerà per una perdita netta di manodopera pari a un milione di teste l'anno. Sarebbe una buona ragione per guardare lontano, pensare all'oggi come inizio del domani. Basterebbe poco. Ma nell'Italia dei campanili geografici e ideologici con la testa a "quando c'erano i comuni" sono in pochi a pensare di farlo e ancora meno a provarci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

SE SI FERMA LA GIOSTRA ELETTORALE

FABIO BORDIGNON

Siamo solo all'inizio della lunga corsa a tappe del voto regionale, che si concluderà a novembre in Veneto, Puglia e Campania. Ma i segnali che arrivano dalle Marche alimentano le aspettative di una competizione piuttosto "piatta". Che contrasta con i continui scossoni elettorali degli anni scorsi. Ma anche con la crescente effervescenza della mobilitazione di piazza.

Ci eravamo quasi abituati alle montagne russe. Ad ogni elezione, la curva del consenso a qualche partito si impennava. Mentre altri conoscevano il brivido di vette mai raggiunte. Per poi precipitare di lì a poco. Alcuni territori, peraltro, enfatizzavano queste tendenze.

Tra questi, le Marche: un tempo "regione rossa"; magari anomala rispetto alle confinanti Emilia-Romagna e Toscana, ma a lungo governata dal centro-sinistra. Più di recente, contagiata da un malessere profondo, che si traduceva nella continua ricerca di novità. E la portava, ad ogni elezione, sulla cresta dell'ottovolante. Fino alla svolta di cinque anni fa, con lo sfondamento del centro-destra.

Magari già domani le urne calabresi ci regaleranno clamo-

rosi sussulti. Ma la conferma del blocco meloniano ad Ancona ribadisce, per ora, quello che i sondaggi suggerivano da due anni e mezzo. La giostra si è fermata. Dopo i picchi e le cadute, la linea è piatta.

È una immagine che contrasta con la vivacità della società civile contro l'orrore di Gaza. Un'onda di indignazione e impegno che, tuttavia, non si riflette negli esiti elettorali. Nonostante la protesta abbia tra i propri target il governo. Nonostante la Palestina e la Flotilla

siano entrate nelle campagne elettorali regionali.

Il fiume che parte dalle piazze non conduce ai seggi. Che rimangono vuoti almeno per la metà. E anche questo non dovrebbe più fare notizia: restituisce un dato strutturale più che il segno di un cambiamento.

La stabilità, naturalmente, – soprattutto la stabilità di governo – è un valore. Specie in una fase di grandi turbolenze come quella che stiamo vivendo. Ma presenta anche insidie

ben note. Nel momento in cui dietro il congelamento degli esiti elettorali si cela, almeno in parte, un deficit di rappresentanza. La mancanza di alternative credibili a chi governa. Perché radicalizza il messaggio di chi, in centro come in periferia, sa di avere poche chance di risalita e accesso a ruoli di governo. E non predispone all'ascolto chi occupa le stanze del potere. Perché spinge a trascurare le istanze della cittadinanza. Ad occuparsi – appunto – solamente del potere: della

sua gestione e della sua spartizione.

Vale per tutti. Valeva per la Dc ai tempi della Prima Repubblica, come varrebbe per chiunque, oggi, riuscisse a conquistare l'egemonia a Roma. Vale per la sinistra, nelle aree dove ha dominato incontrastata per decenni. Vale per la destra, ad esempio, nel Veneto che si appresta al voto, ma attende da mesi il nome del candidato per il post-Zaia, come ha sottolineato il direttore Ubaldeschi la scorsa settimana.

Se la giostra dell'alternanza si ferma, chi sta in alto resta in alto, chi sta in basso resta in basso. C'è poco da stupirsi, allora, se a qualcuno viene voglia di scendere. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.09
e tramonta alle 18.42
La Luna Sorge alle 17.51
e tramonta alle 6.07
Il Santo Santa Maria Faustina Kowalska
Il Proverbio
L'abit nol fâs il frari.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Opere pubbliche



Il parco all'interno dell'ex caserma Osoppo sarà pronto nel 2026. Intanto è stata terminata la nuova area sportiva / FOTO PETRUSSI

Il parco all'ex Osoppo finito entro un anno Cantiere da 1,3 milioni

Via libera in giunta al piano finanziario dell'intervento che partirà a metà 2026. Serviranno sei mesi di lavori. Intanto è stata terminata la nuova area sportiva

Mattia Pertoldi

Nuovo, significativo, passo in avanti per la realizzazione del parco urbano all'interno dell'ex caserma Osoppo. Dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative per l'opera "vistato" a maggio dall'esecutivo comunale, martedì, nel corso dell'ultima seduta di giunta guidata da Alberto Felice De Toni, è arrivato l'ok anche al Progetto di fattibilità tecnico-economica. Un documento che il nuovo Codice degli appalti definisce come una sorta di progetto definitivo. Tenendo in considerazione, pertanto, le tempistiche per l'approvazione di quello esecutivo, il bando di gara e la consegna del cantiere, il cronoprogramma prevede l'inizio dei lavori veri e propri entro la metà del prossimo anno. Da quel momento, poi, ci vorranno sei mesi di tempo – e un investimento da 1 milione 300 mila euro – affinché il nuovo polmone verde da 13 mila metri quadrati di superficie veda finalmente la luce

all'interno dell'ex Caserma.

LO STATO DELL'ARTE

A fare il punto della situazione ci pensa l'assessore con la delega ai Lavori pubblici, cioè Ivano Marchiol. «Alla fi-

ne dell'estate abbiamo aperto le aree sportive più esterne – spiega il componente di giunta –, ma è evidente come la zona sia ancora un cantiere che ha bisogno di interventi precisi. Il nostro obiettivo, in ogni

caso, è quello non soltanto di procedere lungo un percorso di riqualificazione del verde, ma anche di garantire una reale vivibilità del parco». Come? «Prima di tutto realizzeremo una serie di percorsi a

bordo parco, ciclabili e pedonali, che si congiungeranno alle piste esistenti lungo via Brigata Re e via Adige. Internamente, poi, il concetto di verde si muoverà di pari passo con quello di un'arena per eventi. Il tutto corredato da panchine, arredi urbani e un nuovo sistema di illuminazione pubblico. L'accessibilità, inoltre, sarà garantita dai cosiddetti prati armati. Un sistema di percorsi che, attraverso semine diverse, oltre a panchine e luci, consentirà l'accesso al parco stesso». Allo stesso tempo, infine, il Comune procederà alla «riqualificazione degli ex monumenti, della fontana e alla sistemazione del gattile che troverà spazio all'interno». Tenuto conto, poi, dei «sei mesi di lavoro necessari», Marchiol pensa di mettere a disposizione della cittadinanza il parco «grossomodo in parallelo all'apertura del polo dell'infanzia in via Adige», quindi «non oltre la fine del prossimo anno».

IL PROGETTO EXPERIMENTAL CITY

La messa a nuovo dell'ex caserma, vale la pena di ricordarlo, nasce nel 2017 quando palazzo Chigi, all'interno del programma nazionale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, concede un primo finanziamento da 18 milioni cui se ne sono poi sommati 11 da parte di investitori privati, 2 dal Fondo di sviluppo e coesione e 645 mila euro municipali, al netto dello stanziamento per il parco urbano che essendo comunale permetterà di scavallare la scadenza del Pnrr fissata al 2026. Ma soltanto per la parte del parco, perché quelli inseriti nel Piano nazionale impongono la conclusione dei lavori entro il 30 marzo del prossimo anno. In questo schema rientrano sia il polo scolastico

Il progetto definitivo del Comune prevede la realizzazione di un'area verde da oltre 13 mila chilometri quadrati

All'interno ci sarà spazio per panchine, arredi urbani, un moderno sistema di illuminazione e alcune piste ciclabili

da 180 posti – tra scuola dell'infanzia e materna – sia il Centro dell'impiego e l'Organismo pagatore regionale. In quest'ultimo caso, tra l'altro, a marzo Trieste ha affidato l'appalto da 5 milioni 600 mila euro alla Rti aggiudicataria dello stesso. Le due strutture regionali andranno a occupare l'edificio A dell'ex caserma, mentre la palazzina B, cioè l'ex Cavallerizza, è terminata e collaudata con il Comune che deve stabilirne la destinazione. Spazio poi a una palestra polifunzionale dotata di area gioco, quattro spogliatoi e una tribuna da quasi 200 posti, mentre è in corso di completamento l'intervento di co-housing sociale a cura dei privati, peraltro – assicura Marchiol – pure di prossima inaugurazione. Nel progetto è compresa pure l'area F, ormai pronta, con campi da calcetto, basket, pallavolo e tennis. Nella palazzina G, proseguendo, sorgerà la "Casa di Pippi", riservata alle famiglie con minori fragili, mentre in quella H, i fondi a disposizione hanno consentito di recuperare soltanto la parte al grezzo. —

Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.
Mai più problemi di scale!!!*

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

QUESTA SERA

Riapre la Pieve di Santa Maria

La Pieve di Santa Maria di Castello, prima e più antica chiesa di Udine che sorge sulla salita del colle del Castello, tornerà ad accogliere fedeli e visitatori. Le sue porte si riapriranno questa sera, alle 18, con il rito di benedizione che sarà impartito dall'arcivescovo di Udi-

ne, monsignor Riccardo Lamba. Seguirà la processione con la croce della Chiesa madre di Aquileia e di alcune croci delle Pievi storiche dell'Arcidiocesi e delle parrocchie della città di Udine. Il lungo e complesso intervento di restauro all'edificio e alle opere

che conserva restituisce la Chiesa alla sua funzione e alla sua armonia monumentale. Essa ospita al suo interno importanti affreschi di epoche diverse, frammentari ma determinanti per la storia artistica del medioevo non solo friulano. Importante per il completa-

mento dei restauri è stato il sostegno profuso da enti, istituzioni pubbliche e private e dalle aziende del territorio: Cei, Danieli, Regione, Fondazione Gruppo Pittini, Solari, Fondazione Friuli, Glpe Comune. Altrettanto importante è stato il sostegno di molti privati.

Opere pubbliche



DA BORGO STAZIONE AL CENTRO STUDI

Fondi in assestamento regionale Ancora nessuna richiesta a Trieste

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, all'inaugurazione di Friuli Doc aveva annunciato l'intenzione di intervenire a favore della città di Udine. A livello di contributi e finanziamenti cercando anche di chiudere, una volta per tutte, la polemica apertasi con la decisione, da parte di Promo-TurismoFvg, di non confermare il mega-tendone di "Io sono Fvg" alla kermesse enogastronomica friulana. Lo strumento principale, anche in base a quanto trapelato da palazzo, pareva essere l'assestamento di Bilancio autun-

nale che la prossima settimana arriva in Aula per l'approvazione. Parliamo, nel dettaglio, di una manovrina bis – dopo la variazione estiva – da poco meno di 230 milioni destinato allo sviluppo dell'intera regione. Il problema, non secondario, è che a una manciata di giorni dalla discussione vera e propria – si comincia giovedì –, né in piazza Unità, né in piazzale Oberdan è stata ricevuta alcuna richiesta specifica da parte del Comune di Udine. Ora, sarà anche vero che – da Borgo stazione al Centro studi, passando per la ciclovvia Fvg 1

–, a Trieste le richieste del Comune le conoscono bene e, almeno in parte, le hanno già finanziate. Ma è altrettanto chiaro che se non si chiede nulla, non si otterrà mai niente. Ed è d'altronde fantascienza pensare che qualcuno – specialmente se di colore politico opposto – venga a bussare alla porta chiedendo: "scusi, serve qualcosa?". Ma perché in Regione non è arrivata alcuna domanda di contributo? «Siamo ancora in fase di trattativa, anche interna, e in questo momento preferisco non comunicare nulla

all'esterno» ha commentato una manciata di giorni fa Marchiol. Nella stessa giornata, tra l'altro, in cui qualcuno in maggioranza sussurrava di un possibile vertice a centrosinistra proprio per trovare una sintesi in materia. A oggi, però, tutto tace e le lancette dell'orologio corrono. L'assestamento regionale ha sostanzialmente completato il proprio iter nelle Commissioni, con le poste a bilancio che nella maggioranza dei casi sono già state assegnate. Certo, resta sempre la possibilità che dalla giunta spunti l'ormai



Uno scorcio di viale Leonardo da Vinci / FOTOPETRUSI

consuetudine emendamento jolly, ma le variabili, in questa occasione, sono sostanzialmente due. In primo luogo non è detto che ci sia il margine di manovra economica per farlo, perché i vari assessorati dovrebbero spostare in legge di Bilancio alcuni desiderata. Non bastasse, poi, bisogna anche tenere

conto che comunque l'eventuale disponibilità non sarebbe paragonabile a quella dell'estate. La strada, insomma, è impervia. Ma se nemmeno si prova a percorrerla, arrivare alla meta diventa del tutto impossibile. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RODNEY SMITH

Fotografia tra reale e surreale

PALAZZO ROVERELLA

Rovigo
Palazzo Roverella
04/10 — 2025
01/02 — 2026

contact center 0425 46 00 93
www.palazzoroverella.com

mostra promossa da



in collaborazione con



main sponsor

INTESA SANPAOLO

mostra prodotta da

SilvanaEditoriale

Rodney Smith, Skyline, Hudson River, New York, 1995 © Rodney Smith



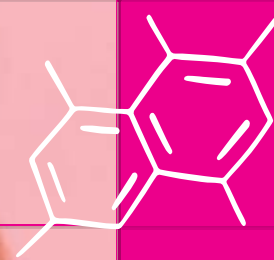
DON MILANI

OPEN DAY

◆ 7 NOVEMBRE

◆ 12 DICEMBRE

**VIENI A SCOPRIRE
IL LICEO CHE
VALORIZZA
I TALENTI**



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.

VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**

PALAZZO GIACOMELLI

Da Tokyo al Friuli esplorando i modelli della città moderna

Secondo giorno di Collega-menti dedicato all'abitare
Gli esperti: «Ricostruire relazioni a partire dalle periferie»

Simone Narduzzi

Da Shinjuku a via Grazzano, fra musiche, sapori. Persone. Che cambiano, adattandosi a una straordinaria varietà di luoghi. Dalla Grande Tokyo, con i suoi oltre 37 milioni di abitanti, alla densità urbana di una città come Udine. Il tema affrontato ieri, nel secondo giorno di Collega-menti, quello inerente alla progettazione di spazi così diversi, forse mai tanto eterogenei. A discuterne, a palazzo Giacomelli, quattro voci autorevoli: l'architetto Francesco Isidori, cofondatore dello studio Labics; Giovanni La Varra, architetto e docente di Progettazione all'Università di Udine; Flavio Parisi, italianista e osservatore della cultura giapponese; e Paola Viganò, urbanista di fama internazionale.

«Nella città contemporanea

– ha detto Francesco Isidori –, gli oggetti edilizi sono isolati all'interno di uno spazio vuoto che non ha identità. Lo spazio pubblico perde così di intensità nell'esperienza. In molte periferie non esistono più luoghi di incontro». Come ridare centralità allo spazio pubblico? A portare un possibile esempio – ma nessuna città è uguale all'altra, il messaggio passato –, Flavio Parisi, che vive a Tokyo da 20 anni e lì insegna di architettura italiana ai cantanti d'opera giapponesi: «Gli abitanti di Tokyo chiamano tutti i quartieri "machi", città. La città infatti è composta da tanti punti politrici che fanno parte di una grande rete. Qui c'è una vivibilità gestita dal basso». Per Paola Viganò, allora, la strada passa attraverso un ribaltamento di prospettiva: «Dobbiamo lavorare sull'orizzontalità più che sulla gerar-

chia che ha caratterizzato finora il progetto urbano. In questo modo si riduce la dipendenza da pochi poli centrali e si evita che intere aree diventino solo dormitori». Ma qui sorge un problema, ben illustrato da Giovanni La Varra: «Spesso si tenta di importare modelli di città globali inadeguati però ai nostri contesti. L'assenza di un immaginario sta dando alle nostre città una scarsa chiarezza sulle prospettive di crescita». Isidori, quindi, ha affrontato il tema della mobilità, invitando a un cambio di paradigma: «Nelle grandi città italiane il problema degli spostamenti resta cruciale, ma non può più ridursi alla velocità. Conta la qualità della mobilità: spostarsi a piedi o in bici significa trasformare il tragitto in un'occasione di relazione, restituendo le strade ai pedoni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'altro, ospiti, pubblico e l'architetto Isidori / FOTO PETRUSSI

IL PROGRAMMA

Chiusura del festival con ritorno alle radici

La giornata finale del festival Collega-menti propone oggi un itinerario che intreccia prospettive storiche, scientifiche e filosofiche sul tema dell'abitare. Dal futuro delle città sostenibili al rischio sismico, dalle origini delle civiltà agli ambienti più estremi, fino al legame affettivo che ci unisce ai luoghi, il programma offre una riflessione a tutto tondo su ciò che significa costruire, vivere e riconoscersi negli spazi. La giornata si apre alle 10 a Casa Cavazzini con "Città in trasformazione". L'incontro esplorerà soluzioni concrete per coniugare efficienza e qualità della vita. Alle 12, sempre a Casa Cavazzini, si terrà "Abitare in zone sismiche". Nel pomeriggio, alle 15, a palazzo Antonini Stringher, l'incontro "Città come culla di civiltà" propone un viaggio alle radici della nostra storia. Alle 16.30 si torna a Casa Cavazzini per "Abitare in luoghi inabitabili". La giornata si chiude alle 18 al teatro San Giorgio con Città del cuore, un dialogo dedicato al rapporto intimo e profondo che lega le persone ai luoghi. —

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Le controversie legate all'AI fra sfide sanitarie e sociali

Partecipati anche gli altri eventi che hanno contraddistinto la seconda giornata del Festival Collega-menti. Ad aprire il programma, alla torre di Santa Maria, è stato "Microbie e città: storia di una convivenza indesiderata". I docenti Vittorio Foramitti (restauro monumentale), Alessio Fornasin (demografia storica) e Andrea Zannini (storia dell'Europa) hanno raccontato come le città, straordinari motori di crescita economica e sociale, abbiano sempre rappresentato anche un rischio sanitario legato agli agenti infettivi: se i piccoli gruppi nomadi del passato garantivano scarse possibilità di diffusione, la nascita dei primi insediamenti popolosi a contatto con gli animali d'allevamento ha favorito salti di specie e la comparsa di malattie come morbillo, peste, vaiolo e colera. A Casa Cavazzini si è poi guardato al domani con "Sfide: la città del futuro". I centri urbani sono motori di creatività e innovazione, ma anche luoghi in cui si concentrano complessità enormi: smaltimento dei rifiuti, cambiamenti demografici, sicurezza. A discuterne sono stati il tecnologo dei materiali Giovanni Capurso, l'urbanista Giulia Fini, il filosofo Luca Grion e la giurista Caterina Mazzanti. A Palazzo Mantica, l'incontro "Città, civiltà,



Parte del pubblico che ha visitato le "Vetrine" del festival

Storia e miti" ha invece portato il pubblico indietro nel tempo, fra Troia, Roma, Cartagine e altre grandi città il cui destino si intreccia con leggende e narrazioni mitiche. Spazio quindi al tema "Cibo in città", a Casa Cavazzini, excursus fra le nuove sfide del nutrirsi in modo sano e sostenibile in contesti sempre più urbanizzati. Chiusura di giornata al teatro Palamostre con lo spettacolo "Il futuro è già qui – tutto quel che dovremmo sapere sull'Intelli-

genza Artificiale per provare ad andarci d'accordo". Il talk teatrale ha raccontato l'AI come uno strumento potentissimo, capace di elaborare dati con rapidità mai viste, ma che solleva domande radicali su intelligenza, creatività e convivenza con ciò che abbiamo creato. Nell'ex chiesa di San Francesco, infine, si sono susseguiti i visitatori delle "Vetrine", l'esposizione che mette in mostra il lavoro di docenti e ricercatori dell'Ateneo udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAGNACCO

VILLE in bifamiliare, tricamere, con giardino in corso di realizzazione



Vendita diretta dell'impresa!



Info al 340.8415650

CHIESA CATTOLICA

Ospedale e Udine Sud-Est Arrivano due nuovi parroci

Al Santa Maria della Misericordia nominato il vincenziano padre Mario Puppo
Don Cristian Brunato sarà vicario al Carmine, a San Paolino e a Laipacco

Tempo di nuove nomine all'interno della Chiesa friulana e, in particolare, di quella cittadina dove l'arcidiocesi ha comunicato due sostanziali novità.

All'ospedale Santa Maria della Misericordia, prima di tutto, è in arrivo un nuovo cappellano ospedaliero, il vincenziano Mario Puppo. Classe 1965, originario di Casalmaggiore - in provincia di Cremona -, padre Puppo è sacerdote dal 1997. Prima del trasferimento in Friuli ha svolto il servizio di cappellano all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Nella sua nuova missione cittadina vivrà all'interno della comunità vincenziana cittadina, in via Marangoni. Padre Puppo arriva nell'ospedale nel capoluogo friulano dopo il trasferimento del precedente cappellano, don Michele Lacovig, nelle Parrocchie di Savorgnano del Torre, Margredis, Ravosa e Salt.

La cappellania del più gran-



Padre Mario Puppo

de ospedale cittadino conta su tre sacerdoti stabili: oltre a padre Puppo, infatti, ci sono don Charles Maanu - coordinatore dei sacerdoti ospedalieri, del clero della Diocesi ghanese di Obuasi - e don Charles Uchendu Chinedum, nigeriano di origine ma incaricato nell'arcidiocesi di Udi-



Don Cristian Brunato

ne. A loro supporto operano anche monsignor Mariano Linossi e il diacono Domenico Chiapolino.

Don Cristian Brunato sarà invece il nuovo vicario parrocchiale nelle tre Parrocchie che costituiscono la collaborazione pastorale di Udine sud-est. A supporto del

parroco, don Giancarlo Brianti, infatti, non ci sarà più don Ermenegildo Barbeti, rientrato a Trieste nella sua Diocesi di appartenenza, dopo un servizio di quattro anni a Udine. Nelle tre Parrocchie operano anche i diaconi Marco Soranzo e Fiorino Miani.

Al pari di don Barbeti, anche don Brunato proviene dalla Diocesi triestina e svolgerà servizio a Udine in qualità di missionario fidei donum. Nato nel 1979 a Latisana, Brunato si è avvicinato al cammino neocatecumenale nella sua comunità di origine, San Giorgio di Nogaro. Dopo gli studi al seminario Redemptoris Mater di Trieste, è stato ordinato sacerdote per la Chiesa giuliana il 25 maggio dello scorso anno. Fino a questo momento ha svolto servizio come Vicario parrocchiale della Parrocchia Santa Maria Assunta a Muglia Vecchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 15ª EDIZIONE



Foto di gruppo con i quattro premiati di "Nonni Più" / FOTOPETRUSI

Il Palamostre ospita la Festa dei nonni Premiati in quattro

Alberto Andriola, fondatore della Zio Pino Baskin Udine, della quale è presidente. Claudio Bardini, docente e già allenatore di vertice nella pallacanestro. Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo industriale, pronto a rendere merito «soprattutto alle nonne». E Dante Spinotti, regista, attore, produttore, fotografo.

Sono stati loro i protagonisti della 15ª edizione della "Festa dei nonni", al Palamostre, lì dove sono stati premiati per la decima volta i "Nonni Più", il concor-

so della 50&Più di Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Concommercio, che pure in questa occasione ha fatto emergere i nonni friulani più buoni, più simpatici, più generosi, più divertenti, più affettuosi nei tre settori dello sport e dell'economia, con l'aggiunta di un riconoscimento "speciale", quello appunto a Spinotti, intervenuto con un saluto video da Los Angeles, dove è impegnato in un suo ennesimo film. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RE DELLE ASTE

CHIUDE (per senilità) e SVUOTA
DAL 01 OTTOBRE 2025 (PER DUE SETTIMANE)
il suo magazzino di Pradamano (UD) Via G. Marconi 40

A PREZZI MAI VISTI ED INIMMAGGINABILI

ALCUNI ESEMPI

- ➔ 30.000.- mq. di piastrelle anche in maxi formati da € 2 il mq.
- ➔ 4.000.- mq. di vinilico (spc - lvt sia a scatto che a colla) da € 5 il mq.
- ➔ 3.000.- mq. di pavimenti prefiniti in legno (rovere merbau ecc.) da € 10 il mq.
- ➔ 2.000.- mq. di pavimenti in laminato da € 4 il mq.
- ➔ 1.000.- lastre in ceramica / 100 inaia di sanitari - di piatti doccia in corian / di box doccia / di ciotole / di mobili bagno da € 100,00.- cad.

● Inoltre materassi in memory molle insacchettate fascia traspirante tessuto aloa h. 26 - como' - comodini - tavoli - sedie - componenti di arredo - accessori - piani cottura - lavelli in inox e fragranite - elettrodomestici e molto molto altro

1ª settimana (solo su appuntamento - telefonare /o scrivere al 352/ 0376328 Fabio - 30 minuti per soggetto) riservato ai nostri clienti abituali ed agli operatori del settore (imprese edili - artigiani - ristrutturazioni)

2ª settimana (aperto al pubblico - orario 09.00 / ore 17.00 continuato) **TUTTI I PREZZI ESPOSTI IVA ESCLUSA**

VIA GUGLIELMO MARCONI, 40, 33040
LOCALITÀ PRADAMANO UD - VICINO IPER TOSANO

MAPS

L'intervista della domenica



LA SEDE

Due magazzini a Pasian di Prato

Prima due stanze in zona stazione a Udine, poi i locali forniti da don Arduino Codutti. Nel 2000 il Banco alimentare si trasferisce in un magazzino di proprietà, in via Moretti Menazzi a Pasian di Prato. Il secondo, di fronte al primo, arriva nel 2003 grazie anche alle istituzioni.



IL PROGRAMMA SITICIBO

Recuperate le eccedenze del fresco

Il Banco salva il cibo fresco ancora buono attraverso il recupero delle eccedenze alimentari da aziende del territorio, mercati ortofrutticoli, punti vendita della grande distribuzione e ristorazione collettiva. Si occupa anche dello stoccaggio e distribuzione degli alimenti.



GESTO SOLIDALE

La colletta è sabato 15 novembre

Nei punti vendita aderenti, sabato 15 novembre sarà possibile fare la spesa rendendosi parte attiva del gesto solidale più partecipato d'Italia. Chiunque potrà donare generi a lunga conservazione e di prima necessità (come olio, pasta, pannolini, cibo in scatola e così via).

Il Banco alimentare è attivo da 29 anni «Ormai chiede aiuto anche chi lavora»

Il presidente Paolo Olivo: oltre 13 mila persone in difficoltà «Lavoriamo ogni giorno per contrastare povertà e spreco»

LAURA PIGANI

Nato 29 anni fa, nel novembre del 1996, il Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia (che opera anche nel Veneto orientale) non ha mai smesso di tendere la mano alle persone in difficoltà, contribuendo in modo concreto a far arrivare generi alimentari e di prima necessità a chi non riesce ad arrivare alla fine del mese. A guidare l'organizzazione no profit è Paolo Olivo, che ne è il presidente fin dalla sua costituzione.

Quali sono le attività che portate avanti?

«Lavoriamo ogni giorno per contrastare la povertà e lo spreco alimentare. Salviamo il cibo ancora buono attraverso il recupero delle eccedenze alimentari dalle aziende alimentari del territorio, dai mercati

ortofrutticoli, dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (tramite il nostro Programma del recupero di cibo fresco invenduto, chiamato "Siticibo", sono infatti attivi più di 200 supermercati), e dalla ristorazione collettiva – mense universitarie e aziendali, ristoranti. Gestiamo, inoltre, lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti messi a disposizione grazie ai fondi dell'Ue e organizziamo localmente la Giornata nazionale della colletta alimentare. Tramite questi canali di approvvigionamento, lo scorso anno, siamo riusciti a distribuire quasi 3 mila tonnellate di alimenti a lunga conservazione, freschi e surgelati. Sensibilizziamo inoltre la cittadinanza – in particolare bambini e ragazzi – sulle tematiche dello spreco alimentare, sul valore del cibo e del dono, attraverso moltissi-

mi incontri e momenti dedicati».

Quante sono in provincia di Udine le persone in difficoltà? E in regione?

«Non possiamo sapere quante siano realmente le persone che si trovano in grave deprivazione materiale nel nostro territorio, sappiamo però che quasi 13 mila 600 persone della provincia di Udine vengono aiutate dalle nostre 114 organizzazioni partner territoriali che ricevono alimenti dal Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia. In regione più di 27 mila persone ricevono il sostegno della nostra associazione tramite 201 strutture caritative convenzionate».

Nell'arco di quasi un trentennio come è cambiata la richiesta di aiuto?

«Sulla base del ritorno che ci danno le nostre organizzazioni partner territoriali, negli an-



Il presidente del Banco alimentare della regione Paolo Olivo

ni abbiamo notato che sempre più italiani chiedono aiuto, ormai siamo al 50%. Sono aumentati i così detti "working poor", cioè persone che pur lavorando si trovano in difficoltà a causa dell'inflazione e dell'aumento esagerato dei prezzi dei beni di consumo, in particolare se hanno figli».

Come è nata la Colletta alimentare?

«La prima Giornata nazionale della colletta alimentare in Italia si è tenuta nel 1997, ricalcando la forma di ciò che i primi volontari di Banco alimentare avevano visto a Parigi anni prima: una giornata nella quale chiunque potesse avere l'occasione di donare parte della propria spesa a chi ha bisogno. Per moltissimi anni si è svolta l'ultimo sabato di novembre, ma da qualche anno si è deciso di anticiparla: l'appuntamento quest'anno è per saba-

to 15 novembre. Invitiamo chiunque a fare la spesa in questa giornata nei punti vendita aderenti, rendendosi parte attiva di quello che è il gesto solidale più partecipato d'Italia».

Vi proponete anche ai giovani? In che modo?

«Tantissimi ragazzi partecipano alla Colletta alimentare come volontari. Sono centinaia ogni anno, ad esempio, gli studenti che vi aderiscono: si danno da fare presidiando i punti vendita, invitando le persone a donare e riempiendo gli scatoloni. Guardarli in azione, pieni di buona volontà, è davvero uno spettacolo. Crediamo fortemente nel valore educativo del gesto della Colletta alimentare e per questo lo proponiamo alle nuove generazioni, che accolgono con entusiasmo – ce lo testimoniano con messaggi, video e in molti altri modi – l'iniziativa. Con il Pro-

getto Scuole, inoltre, portiamo avanti la sensibilizzazione al tema dello spreco alimentare, della povertà e del dono. Durante l'anno scolastico 2024/2025 abbiamo raggiunto 1.620 allievi (circa 1.200 solo nella zona di Udine) di 34 istituti tramite 27 interventi».

Quali i progetti futuri?

«Saremo impegnati nel lavoro di potenziamento dei diversi canali di approvvigionamento, in particolare quello del recupero dell'ortofrutta, per il quale ci doteremo anche di un automezzo coibentato nuovo. Contiamo inoltre di formare sempre di più i nostri dipendenti, volontari, partner e collaboratori, in modo da garantire ancora di più che gli alimenti vengano recuperati e distribuiti nel modo più efficace, strutturato, veloce e sicuro possibile».

Chi volesse collaborare con voi, cosa deve fare?

«Può contattarci al numero 0432 691016 o scrivere a info@friuliveneziaigiulia.bancoalimentare.it. Siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari che ci sostengano nelle nostre attività: il lavoro nei magazzini, le procedure amministrative, i rapporti con le organizzazioni partner, la raccolta fondi. È la grande disponibilità di tante persone che donano tempo, risorse, energie e competenze che rende possibile ciò che il Banco alimentare riesce a fare. E pure chi volesse partecipare alla Colletta alimentare come volontario non esiti a chiamarci: un piccolo gesto che ridona speranza in un periodo in cui gli eventi ci mostrano tutt'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
4/10/2025

BARI	54	40	12	2	73
CAGLIARI	49	46	45	54	70
FIRENZE	77	72	82	1	33
GENOVA	36	42	53	90	11
MILANO	71	25	27	61	37
NAPOLI	77	9	66	87	75
PALERMO	24	55	54	25	6
ROMA	30	17	57	84	4
TORINO	6	32	56	42	33
VENEZIA	20	5	3	29	14
NAZIONALE	84	48	36	86	2

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	9	12	17
20	24	25	30	32
36	40	42	46	49
54	55	71	72	77
Numero Oro	54	Doppio Oro	54-40	

SuperEnalotto

48-54-61-68-79-87

Jolly
80

Superstar
45

JACKPOT 60.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.940,08 €
Ai 4/68	4	411,01 €
Ai 16.836	3	34,49 €
Ai 277.001	2	6,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.101,00 €
Ai 72	3	3.449,00 €
Ai 1.302	2	100,00 €
Ai 8.889	1	10,00 €
Ai 23.295	0	5,00 €

ARRIVA UDINE

Il sindacato indipendente «Condotta intimidatoria»

L'Associazione sindacale indipendente Arriva Udine (Asi Au), venerdì, ha denunciato, alla presenza del prefetto, «la condotta intimidatoria di Arriva Udine nei confronti dell'associazione e dei dipendenti che manifestano pubblicamente la loro insoddisfazione per le condizioni di lavoro in azienda, lavoratori messi sotto pressione da eccessivo lavoro sottopagato, che hanno difficoltà a usufruire delle ferie e dei per-

messi (quando ne hanno necessità) a causa della grave carenza di personale».

Il sindacato, in una nota, spiega che questa carenza causata tagli arbitrari dei servizi, che non vengono neppure segnalati all'utenza. «Abbiamo richiamato la responsabilità sociale che una azienda (sebbene privata, ma che esercita con contributi pubblici) deve avere nei confronti dell'ente concedente, della cittadinanza, de-

gli utenti e dei propri dipendenti. Per quanto concerne quest'ultimi, prima di tutto con il rispetto dei contratti di lavoro». Per questa ragione Asi Au ha presentato una richiesta articolata in tre parti. «La prima – spiegano i rappresentanti del sindacato – è costituita dal semplice adempimento della rivalutazione (contrattualmente disposta) di quattro indennità che, diversamente da quanto previsto, sono fer-

me da febbraio 2007. La seconda contiene proposte che abbiamo invitato Arriva ad esaminare. La terza chiede criteri di equità e trasparenza nella gestione del personale. L'azienda ha respinto ogni richiesta e non ha voluto esaminare le proposte. È evidente che questo avrà conseguenze che l'utenza incolpevole non merita».

Continua ancora il sindacato: «Le decisioni in merito alle iniziative di sciopero verranno prese dai dipendenti nei prossimi giorni, ma ci auguriamo che chi vuole tutelare l'interesse pubblico (e non solo quello degli azionisti di Arriva) faccia quanto è in suo potere per far desistere Arriva Udine da questa condotta di intransigente rifiuto al dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA

Caso di Chikungunya Via alla disinfestazione in viale Europa Unita

Intervento anti-zanzare nella notte tra oggi e domani
Finestre chiuse e divieto di contenitori lasciato all'aperto

Primo caso di Chikungunya in città. Su indicazione del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, a seguito della segnalazione di un caso di malattia da virus Chikungunya da parte di un residente, il Comune interverrà con una disinfestazione anti zanzare straordinaria delle aree interessate attorno a viale Europa Unita.

L'amministrazione rassicura che l'intervento è a titolo precauzionale: la Chikungunya non si trasmette da persona a persona, ma soltanto tramite la puntura di zanzare infette. È quindi fondamentale che tutti collaborino rispettando le prescrizioni dell'ordinanza, chiudendo le finestre per il tempo necessario ed evitando ristagni d'acqua in contenitori, bidoni o aree abbandonate, così da ridurre al minimo la presenza del vettore. L'area di



Nella cartina l'area che sarà interessata dalla disinfestazione

intervento è centrata su viale Europa Unita, ma considerata anche la presenza di siti sensibili, è estesa a un raggio di 400 metri complessivi, comprese aree pubbliche e private.

L'ordinanza contingibile e urgente, firmata ieri pomeriggio dal vicesindaco Alessandro Venanzi, prevede trattamenti anti-zanzare adulticidi e larvicidi nella notte tra oggi e domani, a partire dall'1. I trattamenti saranno eseguiti da una ditta specializzata su suolo pubblico e anche in aree private all'interno del perimetro individuato. Per garantire l'efficacia, la sicurezza e la rapidità degli interventi, l'amministrazione comunale ordina, chiedendo la massima collaborazione da parte di tutti i residenti, amministratori condominiali, operatori commerciali, gestori di attività produttive, ricreative, sportive e in generale a tutti coloro che abbiano l'effettiva disponibilità di spazi all'aperto entro l'area, di permettere l'accesso al personale della ditta incaricata alla disinfestazione, al personale della Protezione civile, ai dipendenti comunali muniti di cartellino di riconoscimento per l'ispezione e la rimozione dei focolai larvali nonché l'attuazione dei trattamenti larvicidi e adulticidi. È necessario chiudere le finestre. Non devono nemmeno essere lasciati contenitori all'aperto che possano raccogliere acqua. Dopo il trattamento, sarà opportuno lavare (con guanti) mobili, suppellettili e giochi lasciati all'esterno.

DOMANI E MARTEDÌ AL VISIONARIO

La vita del Dalai Lama in un documentario

Domani e martedì, alle 19.40, al Visionario è in programma "Dalai Lama-La saggezza della felicità", documentario profondamente intimo e cinematografico con protagonista il Dalai Lama, che, a quasi 90 anni, offre consigli pratici per affrontare le sfide del XXI secolo.

Il film lo ritrae mentre si rivolge direttamente agli spettatori, creando l'intimità di un incontro perso-

nale, e condivide la sua saggezza senza tempo su come raggiungere la pace interiore e la felicità per tutti. Il film racconta la storia di un uomo nato in una famiglia di contadini nel nord del Tibet, scelto da bambino per portare un grande fardello, e che ha dedicato la sua lunga vita a proclamare una rivoluzione silenziosa e non violenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

I 50 anni del "Micesio" Giovedì la cerimonia

Il Centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio" compie quest'anno mezzo secolo di attività. Cinquant'anni dedicati all'ascolto, accoglienza e ricostruzione di percorsi di vita. Per celebrare questo traguardo, il Centro apre le porte alla città con un evento speciale dedicato alla presentazione del libro "Relazioni accoglienti-Storia di azioni personali e comunitarie di contrasto alle dipendenze", scritto da

Anna Zenarolla, ricercatrice dell'università di Trieste e profonda conoscitrice delle relazioni d'aiuto e dei servizi collegati.

L'evento si terrà giovedì alle 11 al Centro stesso in via Martignacco e vedrà la partecipazione di monsignor Riccardo Lamba, del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUA CASA IL TUO STILE

MODERNO

NUOVE RESIDENZE A4 A UDINE - VICINO AL PARCO MORETTI

LIBERTY

Info 3387968684 - lottoud25@gmail.com

CASA MODERNA

Stand aperti oggi e domani Bilancio positivo per la fiera



Brindisi degli spazzacamini, ieri in Fiera, e visitatori tra gli stand di Casa Moderna / FOTO PETRUSSI

A Udine Fiere corre energia positiva, curiosità, interesse, voglia di informarsi e anche di aggiornarsi.

Il pubblico ha fatto sentire la sua importante presenza animando gli stand di Casa Moderna e di Saperi&Sapori, che, fino alla giornata di domani, si confermano gli appuntamenti irrinunciabili dedicati alla casa, all'abitare e alle chicche eccellenti dell'artigianato e dell'enogastronomia made in Friuli Venezia Giulia.

Attraverso questa manifestazione, le aziende incontrano le esigenze e le aspettative di un pubblico alla ricerca di soluzioni da toccare con mano, provare, ammirare e degustare.

Il target dei visitatori è vario non solo per categoria (tecnici, professionisti e diversi operatori del mondo casa-edilizia) ma anche per età: dai bambini indaffarati nei laboratori creativi pensati appositamente per loro, ai giovani studenti del Cefs/Formedil e del Cefap impegnati nelle dimostrazioni pratiche di arte muraria e arredo urbano. Non mancano le famiglie (per loro c'è la promozione speciale d'ingresso) e le giovani coppie in cerca di idee e proposte per la loro futura casa.

Nella giornata di ieri la fiera della Casa Moderna è stata anche il contesto ideale della gara di arte muraria valida per la selezione

regionale Ediltrophy 2025. Spazio anche alla sfilata degli spazzacamini.

Alla competizione, organizzata da Cefs - Formedil Udine, hanno preso parte numerosi ragazzi. Ad aggiudicarsi il primo posto è stata la coppia formata da Tristan Massimo Sattolo e Nura Erjon, premiati dal presidente della fiera Antonio Di Piazza e dal direttore di Formedil Loris Zanor.

Oggi e domani, gli stand resteranno aperti dalle 10 alle 20 con la possibilità di prenotare la consulenza d'arredamento gratuita con gli architetti. Programma eventi, informazioni ingressi e promozioni sul sito www.casamoderna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE IN UDINE

VENEZIA 400

Udine, Viale Venezia

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso ... € 2.500/mq.!



VIA AQUILEIA CON BONUS

Recupero tipologico in Classe "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

LA GIUSTA RENDITA PER UN INVESTIMENTO

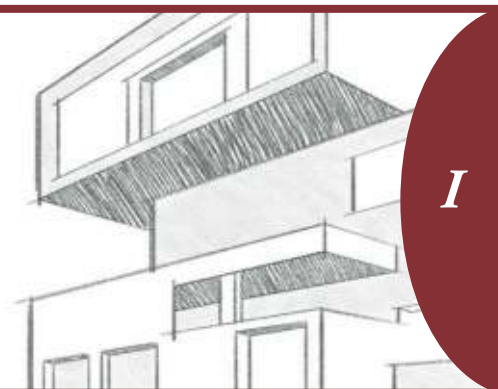
Comprare casa non significa sempre andarci a vivere: molto spesso l'obiettivo è affittare per generare un reddito passivo. Per un buon investimento bisogna valutare attentamente la rendita annua, ovvero il rapporto tra il reddito generabile (affitto) e il prezzo di acquisto: tra 5% e 7% lordo su residenziale (ma dipende da zona, condizioni e domanda), tra 7% e 9% lordo su commerciale, che presenta però un profilo di rischio differente. L'investimento immobiliare può offrire buone opportunità, ma richiede valutazioni attente e personalizzate. Affidarsi a chi conosce il mercato locale è sempre la scelta più sicura.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f @ VALENTINA CORRUBOLO



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

VILLA INDIPENDENTE IN ESCLUSIVA - VILLAGGIO PRIMAVERA



Nel cuore del rinomato Villaggio Primavera, proponiamo in vendita una splendida **VILLA INDIPENDENTE**, caratterizzata da ampi spazi interni e disposta su tre livelli. Il piano terra offre una spaziosa zona giorno con salone dotato di camino, cucina abitabile, zona pranzo e bagno di servizio. Il primo piano ospita ben quattro camere da letto e due bagni. Completano la proprietà il piano seminterrato con locale lavanderia, centrale termica e una grande taverna adatta a conviviali o altre attività. Termoautonomo - € 330.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.

Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



www.credifriuli.it



BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA



Messaggero Veneto Immobiliare



II



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE CON TERRAZZO ABITABILE



In splendida zona residenziale, tranquilla e ben servita, a due passi dal centro, proponiamo in vendita appartamento tricamere di 130 mq al terzo piano con biservizi, terrazza abitabile, cantina e garage. Da ristrutturare internamente. € 160.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

POVOLETTO PREZZO RIVISTO



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** completamente ristrutturata nel 2020 (impianti, infissi, pavimenti, bagni). L'immobile ha una metratura di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo € 218.000,00 - Classe Energetica "C"

VIA MANZINI BICAMERE ARREDATO CON CANTINA



INTERESSANTE BICAMERE ARREDATO posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzini e cantina. Riscaldamento centralizzato. € 98.000 - Classe Energetica "D"

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



In zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. € 450.000

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terza e primo) più piano interrato. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. € 245.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO - OCCASIONE



In signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. € 425.000 - Cl. Energ. "B"

SAN DANIELE DEL FRIULI APPARTAMENTO BICAMERE



Via Rive - Si vende appartamento bicamere luminoso arredato di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. € 120.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantine. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. € 333.000 - Classe Energetica "G". Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere-studio € 195.000, appartamento bicamere € 138.000.



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. Unico Euro 425.000

ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...



Cantina e posto auto. Climatizzato Euro 199.000

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazza, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia.



Primo ingresso Euro 239.000

FELETTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Termoautonomo.



Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000

FAGGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato.



Rendita 6,5%. Euro 59.000

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino.

COMMERCIALI



Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)

VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage. Climatizzato.



Affare Euro 255.000

UDINE NORD: in parco commerciale ottimo **CAPANNONE** di mq 340 con accesso carraio. Ampio parcheggio.



sito/cantine. Spettacolare Euro 549.000

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. Spettacolare Euro 549.000



tumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000



zato. Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000

PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000



Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... Introvabile 479.000

PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa.



Parco di mq 5.000. Euro 399.000

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali.



Introvabile Euro 595.000

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1600 (zona B2).



Giardino di 2200 mq. Occasione Euro 379.000

TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa.



Immobile unico Euro 219.000

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica **"VILLA PACE"**, ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. Ampio scoperto di 1850 mq.



VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



VILLA A TRIESTE - VISTA GOLFO



Incredibile **villa** con vista mozzafiato sul Golfo di Trieste ... qualità eccelse per questa villa da mq. 250, zona living vista mare con terrazzone, tre camere, giardino, domotica, fotovoltaico, tre posti auto e meravigliosa spa. Info riservate.



VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

BICAMERE + STUDIO, UDINE SUD



In contesto quadrifamiliare, delizioso appartamento con terrazza abitabile e giardino privato, zona giorno open space, **due camere**, biservizi, cabina armadio, garage, cantina e doppio posto auto. Condizioni perfette, spese condominiali minime, full optional ... una chicca! € 258.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



TRICAMERE, LIGNANO - ZONA "FRECCIE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.



TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage ... da sistemare internamente. € 135.000

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000



TERRENO EDIFICABILE PANORAMICO A MORENA



Incantevole e soleggiato **terreno edificabile** posto in cima ad un piccolo colle. Vista strepitosa, mq. 3.600 ideali per villa o soluzione plurifamiliare. Altre disponibilità a Moruzzo (con vista sulla pianura), Pradamano, ecc.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

MINI in RUSTICO - BEIVARS: in grazioso contesto tranquillo e riservato, al primo piano di una piccola palazzina, miniappartamento completamente arredato (anche lavatrice) e termoautonomo. Ingresso, soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera matrimoniale e bagno finestrato con box doccia. Posto auto scoperto ad uso esclusivo nella corte condominiale. Disponibile da ottobre. Circa mq. 45, € 500 mensili + € 30 spese.

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto e cura dei dettagli, luminosa zona giorno con cucina a vista, ambienti finestrati e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità di locare un posto auto nelle immediate vicinanze. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE RISTRUTTURATO - VICINANZE PALAMOSTRE (locazione esclusivamente ad uso foresteria (azienda): in tranquilla zona residenziale appartamento al primo piano, internamente ristrutturato. Soggiorno/pranzo con terrazza, cucina con veranda e lavanderia, bagno con doccia e comodo ripostiglio. Con autorimessa. Completamente arredato, riscaldamento autonomo e climatizzazione. Disponibile da subito. Mq. 100, € 1.000 mensili.

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO IN AFFITTO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. Ampio vano open space, facilmente modulabile secondo le esigenze, oltre a un comodo scantinato ad uso deposito. Impianto di climatizzazione e riscaldamento centralizzato. Disponibile da novembre. € 1.800 mensili + spese.

NEGOZIO - ZONA LARGO DEL PECILE: nella zona commerciale più elegante e frequentata della città, proponiamo due unità fronte strada, locabili sia singolarmente che in un'unica soluzione. I locali, attualmente comunicanti tra loro, si compongono ciascuno di due spazi molto luminosi grazie alle ampie vetrate fronte strada. Climatizzatore caldo/freddo, spese condominiali minime. Disponibile da subito. Canone mensile su richiesta.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



UDINE

prezzo: 173.000€ mq: 116

Udine, zona ospedale. Bicamere termoa autonomo con cucina separata e ampio giardino di proprietà, garage grande.

+39 335 8359050



CASSACCO

prezzo: 148.000 mq: 190

in zona defilata dal centro e immersa nella natura, bella casa di testa bicamere, biservizi, ampia soffitta e grande giardino!

+39 348 6909906



AZZANO DECIMO

prezzo: 193.000€ mq: -

Appartamento bicamere al primo piano di una bifamiliare in classe B, completamente autonomo e arredato, posto auto coperto e scoperto, pannelli solari e impianto gpl.

+39 347 0488851



ARTEGNA

prezzo: 138.000€ mq: 140

Curata casetta a due passi dal centro paese zona giorno al piano rialzato con terrazza, piano mansardato con camere e ripostigli, seminterrato e wc.

+39 348 6909906



GRADO PINETA

prezzo: 169.000 mq: 51

Attico ristrutturato 51 mq a Grado Pineta, con terrazza abitabile, camera, bagno, aria condizionata e posto auto coperto.

+39 339 611 8623



FAGAGNA

prezzo: 290.000€ mq: 174

Porzione di bifamiliare in condizioni ottimali!! 3 camere, 2 bagni, ampia sala, cucina abitabile, due terrazze, giardino, e capannone sul retro di circa 600 mq.

+39 340 1946162



MORTEGLIANO

prezzo: 235.000€ mq: 285

In centro, arioso immobile ristrutturato nel 1994, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, stanze di servizio, dependance, due posti auto coperti e giardino esclusivo. Top!

+39 348 3243574



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



MARTIGNACCO

prezzo: 250.000€ mq: 490

Villa Delsler, lusso e storia: ampi spazi luminosi, camere accoglienti, e stanze versatili. Ristrutturata post-terremoto '77, pronta per personalizzazione. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



RIVOLTO

prezzo: 364.000 mq: 128

Villa a schiera in bioedilizia, classe A4. Soggiorno-cucina, tre camere, tre bagni, due posti auto e giardino privato. Vieni a scoprire anche le altre soluzioni in agenzia. Nuova costruzione.

+39 348 5800513



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 114.000€ mq: 83

Moderno appartamento con comodo open space, 2 grandi camere da letto e 2 terrazze abitabili! Completo di cantina e garage ed in zona molto ben servita

+39 327 9031373



GONARS

prezzo: 193.000€ mq: 155

Spettacolare centralissimo appartamento su 2 livelli con due camere da letto, studio, grande sala, cucina separata e doppio servizio! completo di garage per 2 auto e cantina

+39 327 9031373

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



L'ITINERARIO A PIEDI O IN BICICLETTA



1) Frate Giovan Battista Ronconi, per 11 anni guardiano del santuario appena trasferitosi a Brescia; 2) Pellegrini giunti da Padova; 3) Il pannello posto in occasione di un convegno su Sant'Antonio; 4) Pellegrini durante la prima tappa del Cammino, fra Gemona e Majano; 5) Frece segnaletiche indicanti il Cammino di Sant'Antonio; 6) Organizzatori e docenti di storia medievale dell'Università di Udine a Gemona

Cammino di Sant'Antonio Percorso tra fede e turismo da Gemona fino a Padova

Il santuario friulano dedicato al santo è il più antico del mondo e risale al 1248
Interesse in forte crescita, con quasi 400 pellegrini registrati nel corso dell'estate

Sara Palluello / GEMONA

Il Cammino di Sant'Antonio è una delle esperienze di pellegrinaggio e di turismo lento più significative d'Italia e d'Europa. L'itinerario si sviluppa per 256 chilometri in 11 tappe, collegando Gemona del Friuli a Padova. Un percorso che nasce nel segno della memoria storica e spirituale del Santo, ma che nel tempo è divenuto un progetto di valorizzazione territoriale e culturale a respiro internazionale. Oltre

al percorso pedonale, inaugurato nel 2021, quest'anno è stato reso pienamente fruibile anche l'itinerario cicloturistico, che rende il Cammino più accessibile e inclusivo. Le novità tecnologiche introdotte negli ultimi mesi – un sito web rinnovato (www.camminodisantanio.it), un'app dedicata, la segnaletica potenziata – hanno contribuito a rendere l'esperienza più sicura e interattiva.

I dati testimoniano un interesse in forte crescita, sfiorando i 400 camminatori nel corso

dell'estate. Non si tratta solo di pellegrini italiani o provenienti dal Friuli Venezia Giulia: il Cammino accoglie infatti visitatori da tutta Europa, oltre che da Oltreoceano (ad esempio dagli Stati Uniti). Un fenomeno che riflette la diffusione mondiale del culto antoniano: Sant'Antonio è il santo più venerato al mondo e il Cammino tra Gemona e Padova è diventato un catalizzatore che attira persone mosse da fede, cultura o desiderio di turismo lento e sostenibile.

Se il Cammino guarda al futuro, lo fa però senza mai perdere il legame con la propria storia. La vocazione di Gemona come porta settentrionale del Cammino antoniano ha trovato un riscontro accademico nella Trilogia Antoniana, tre volumi di studi pubblicati sotto la direzione scientifica del professor Andrea Tilatti (Università di Udine) e del Centro Studi Antoniani di Padova, guidato da padre Luciano Bertazzo. Le tre pubblicazioni affrontano diversi aspetti: dalle vie

medievali percorse dai frati Minori, ai tesori materiali e immateriali legati ad Antonio, fino all'edizione critica dei registi pergamenei di Gemona. Un tassello importante è stata la ricerca dello studioso Sebastiano Blancato, che ha riportato alla luce presso la Bodleian Library di Oxford la pergamena con la dedizione del Santuario di Gemona risalente al 1248. Questo documento dimostra che il Santuario gemonese è il più antico al mondo dedicato a Sant'Antonio, eretto a soli 17 anni dalla morte del Santo e ben 62 anni prima della consacrazione della Basilica di Padova.

In continuità con questo lavoro, il Comune di Gemona è prossimo a inaugurare una teca digitale che renderà accessibile online l'archivio storico comunale, con particolare rilievo al fondo antico antoniano. Decine di pergamene, in gran parte atti notarili, testimoniano la diffusione del culto già nei decenni successivi alla sua morte. Digitalizzate e schedate, queste fonti saranno consultabili da studiosi, pellegrini e cittadini, costituendo un tassello prezioso per la memoria collettiva. «Il Santuario

antoniano è il nostro luogo identitario per eccellenza e il Cammino rappresenta un segno di coesione e apertura – afferma il sindaco Roberto Revelant –: un progetto che ha saputo trasformare fede e memoria in opportunità di crescita e di futuro». Flavia Virilli, vicesindaca con delega al Cammino di Sant'Antonio aggiunge: «Grazie alla Trilogia Antoniana e al lavoro di digitalizzazione del fondo antico, stiamo restituendo voce alle pergamene e ai documenti che custodiscono otto secoli di devozione. Con la teca digitale il Comune di Gemona offrirà a tutti la possibilità di accedere a questo patrimonio. È un impegno culturale che affianca e arricchisce quello turistico – che ribadisce il ruolo del Santuario come spina dorsale della nostra comunità». Il Cammino di Sant'Antonio – facente parte della rete dei cammini religiosi del Friuli Venezia Giulia e sostenuto dalla Regione Fvg – vede la collaborazione di PromoturismoFvg, del Comune di Gemona del Friuli quale capofila regionale, del Santuario Antoniano gemonese e dei frati della Basilica di Padova. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

5 OTTOBRE 2025
prossima inserzione 12/10/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites:

www.ivgudine.it,

www.udine.astagiudiziaria.com,

immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 43/24
Vendita del: 10/12/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Gratton Elettra



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 133,30 mq con cantina, garage e due magazzini da 31 mq e 15 mq
FAGAGNA, Via Zoratti, 3
Prezzo base: € 86.000,00

Esec. Imm. n. 59/24
Vendita del: 10/12/2025 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca



Lotto n. 1
Capannone industriale con una superficie commerciale di 2.075 mq
PAVIA DI UDINE, Via Selvuzzis, 13
Prezzo base: € 147.000,00

Esec. Imm. n. 68/24
Vendita del: 10/12/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
Dott. Santin Nicola



Lotto Unico
Bar-Pizzeria della superficie commerciale di

295,00 mq
UDINE, Via Enrico Fruch, 9
Prezzo base: € 129.097,50

Esec. Imm. n. 189/22
Vendita del: 10/12/2025 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di mq 82,00 con box singolo
GONARS, Via Palmanova, 13/H,
fraz. Ontagnano
Prezzo base: € 39.000,00

Esec. Imm. n. 214/24
Vendita del: 10/12/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
Dott.ssa Sangoi Jenny



Lotto n. 1
Abitazione della superficie commerciale di 98 mq con modesta area esterna di pertinenza
UDINE, Via Pozzuolo, 28
Prezzo base: € 78.400,00

Esec. Imm. n. 238/21
Vendita del: 10/12/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:



dott. viarign mauro

Lotto Unico
Immobile residenziale della superficie commerciale di 318,17 mq oltre a terreno a destinazione corte-giardino della superficie commerciale di 1.814,00 mq

PALAZZOLO DELLO STELLA, Via Acqua Bona, 3
Prezzo base: € 75.380,00

Esec. Imm. n. 261/23
Vendita del: 10/12/2025 ore 15.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Prando Donatella



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 90,43 mq con cantina e posto auto
VERZEGNIS, Via Carducci, 15
Prezzo base: € 63.700,00

Lotto n. 2
Laboratorio artigianale
VERZEGNIS, Via Santo Stefano, 11
Prezzo base: € 129.000,00

Lotto n. 3
Terreni agricoli per complessivi mq.13.095
VERZEGNIS, Via Santo Stefano
Prezzo base: € 21.500,00

ESECUZIONE IMMOBILIARE 67/2024 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Alloggio di 50 mq con balcone sito al 4° piano della casa di via Vercelli, 4, Trieste. Vendita senza incanto 04.12.2025 alle ore 10.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica www.astetelematiche.it prezzo base € 84.750,00 (ottantaquattroimilasettecentocinquanta/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 63.562,50 (sessantatremilacinquecentosessantadue/50) gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

Termine presentazione offerte ore 12:00 del 28.11.2025

Il bando di gara in versione integrale, la perizia di stima e le planimetrie sono pubblicate sul sito autorizzato www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, sul "Newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net s.p.a., nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Stefano SABINI**, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.00 - 18.30 dal lunedì al giovedì) email: info@studiolegalesabini.it.

GLI AVVICENDAMENTI IN CARNIA

D'Orlando lascia la Comunità Riolino in pole per il cambio

La vicesindaco di Tolmezzo ha rimesso l'incarico: «Scelta per motivi personali»
Il collega di giunta è il suo possibile successore: nome da indicare entro 30 giorni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando, si è dimessa per motivi personali dalla giunta della Comunità di montagna della Carnia, dove seguiva Ufficio Europa, politiche giovanili, società partecipate e solo inizialmente, come concordato, il bilancio assieme all'assessore Matteo Agostinis, poi divenuto unico titolare della delega. Le dimissioni sono state comunicate all'assemblea dei sindaci venerdì dal presidente dell'ente, Ermes De Crignis. Ora entro 30 giorni va convocata una nuova seduta per nominare il nuovo assessore, che potrebbe essere il tolmezzino Gianalberto Riolino.

«Ho rassegnato le dimissioni – spiega D'Orlando – per motivi personali e per l'impegno rilevante che mi assorbe molto in Comune», dove è vicesindaco con le deleghe a bilancio, cultura, istruzione e formazione. De Crignis ha pa-



Laura D'Orlando

role di grande stima per D'Orlando e segnala: «Lei ci ha assicurato che rimane a disposizione per darci una mano sui progetti europei e sui contatti diretti a quel livello europeo. Ha svolto un lavoro eccellente, di cui le siamo grati.



Ermes De Crignis

E sono lieto che ci abbia garantito un supporto anche in seguito. Lei rimarrà responsabile del gruppo di lavoro che ha costituito e che diverrà una commissione. È stata una figura importante, può ancora fare molto al nostro

Il presidente dell'ente: «Valuteremo che deleghe affidare al nuovo assessore oltre alle società partecipate»

fianco. Come progettualità europea ne seguiremo le orme».

«Ho ringraziato – spiega D'Orlando – i colleghi dell'ufficio di presidenza e gli uffici. In questi mesi io mi sono occupata molto di Europa,

dell'ufficio Europe direct ed Europe desk. Abbiamo messo in cantiere diversi progetti, che continueranno. Abbiamo creato un gruppo di lavoro con amministratori di tutta la Carnia su temi europei e sui relativi progetti per creare massima condivisione e per far conoscere le opportunità che dà l'Europa a questo territorio. Questo gruppo continuerà a lavorare in questo senso. In biblioteca a Tolmezzo abbiamo creato il corner Europa con l'idea di portarlo in tutte le biblioteche della Carnia. Abbiamo organizzato incontri divulgativi sull'Europa, con buona affluenza. Abbiamo vari progetti per i giovani con l'Informagiovani che, tra l'altro, trasferiremo nel centro di aggregazione giovanile che come Comune abbiamo creato a Tolmezzo. In quello spazio si parlerà quindi anche di Europa. In primavera siamo saliti a Bruxelles per confrontarci con rappresentanti della Regione a Bruxelles e con stakeholder europei che si occupano di montagna.

Sul nome del papabile successore di D'Orlando circola il nome di Gianalberto Riolino, assessore comunale all'urbanistica a Tolmezzo. «Il nome, qualunque esso sia, – ricorda De Crignis – va indicato dai quattro Comuni della Conca tolmezzina. Poi valuteremo che deleghe affidare al nuovo assessore, oltre alle società partecipate. I settori non mancano. Affiderò deleghe che ho trattenuto io».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLLINA DI FORNI AVOLTRI

La festa dell'agricoltura tra chioschi e mercato

FORNI AVOLTRI

Tutto pronto per la Festa dei Cavoli Nostri, appuntamento dell'autunno carnico dedicato al cavolo cappuccio e alle eccellenze agroalimentari di montagna. Oggi dalle 10, Collina di Forni Avoltri si trasformerà in un vivace villaggio del gusto, dell'incontro e della cultura rurale. La mattinata si aprirà alle 9 con l'inaugurazione ufficiale della festa e l'apertura dei chioschi enogastronomici e del mercato Mercato Slow Food e artigianale. Cuore istituzionale della gior-



Michela Vogrig

nata sarà la conferenza organizzata in collaborazione con Legacoop Fvg dal titolo "Montagna, comunità, agricoltura, turismo, ambiente. Per un ecosistema sostenibile". All'appuntamento, alle 9.30 nell'ex latteria sociale, la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, dialogherà con diversi ospiti. Alle 10 verrà presentato il progetto "Vivocoglin", seguito da una degustazione di mieli e una passeggiata tra i campi di cavolo cappuccio. Dalle 12, la festa prenderà ritmo con il gruppo Die Jungens D'Inciaroi. Nel pomeriggio, degustazioni guidate dedicate all'aglio di Resia e alla Varhackara, il pesto di carne friulano, mentre alle 15 scatterà l'attesissima grande Lotteria del Cavolo. La giornata si concluderà con un Dj set curato da Rsn alle 16.30, per un finale in allegria. —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Lieve scossa di terremoto Nessun danno registrato

MALBORGHETTO VALBRUNA

Una lieve scossa di terremoto si è verificata alle 23.19 di venerdì 3 ottobre nel comune di Malborghetto Valbruna. I sismografi dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) hanno rilevato una magnitudo di 2.9, localizzata a circa sei chilometri a sud-ovest di Malborghetto Valbruna, nella regione montuosa di confine tra Alpi carniche orientali e Alpi Giulie occidentali.

Il sisma si è verificato a

una profondità di otto chilometri, con coordinate geografiche 46.4738 di latitudine e 13.3847 di longitudine. La scossa è stata avvertita in alcune località dell'Alto Friuli, specialmente nelle aree montane limitrofe, ma non si sono registrati danni a persone o cose.

Diversi cittadini hanno avvertito la lieve scossa di terremoto ma non ci sono state chiamate alla sala operativa dei vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ovaro
Mercoledì in compagnia
Parte il gruppo Insieme

Dall'8 ottobre, ogni mercoledì dalle 14.30 alle 17, a Casa Guidetti a Ovaro ripartono gli incontri dedicati ai giovani e meno giovani che desiderano trascorrere tempo in compagnia. Il Comune insieme all'Auser li invita a partecipare al gruppo di animazione Insieme. Per chi ne è sprovvisto di auto, il trasporto è garantito dai volontari col pulmino messo a disposizione dall'ente. La partecipazione è gratuita e non necessita iscrizione. (t.a.)

Tolmezzo
Abbonamenti già esauriti
per la stagione teatrale

La campagna abbonamenti della 55ª stagione di prosa della Carnia a Tolmezzo si è chiusa in anticipo: il gran numero di richieste ha esaurito i posti disponibili già alla prima giornata dedicata ai nuovi abbonati. Il primo spettacolo a Teatro Candoni sarà il 18 ottobre "Trieste 1954" con il musicista Simone Cristicchi. I biglietti per gli altri singoli spettacoli della stagione saranno disponibili online su www.ertfvg.it dal 19 ottobre. (t.a.)

Arta Terme
Beer Art al gran finale
con musica e chioschi

Chiude oggi ad Arta Terme "Beer Art 2025 – La vera festa della birra", la tre giorni di divertimento in via Roma tra musica e tradizione, con protagonisti la cucina tipica bavarese, concerti live e dj set, birra artigianale e bavarese e una lotteria con ricchi premi. I chioschi oggi aprono alle 11.30. A mezzogiorno, il 1° Raduno Alpeadria Fisarmonicisti e alle 20 concerto live di Roby Music Folk. A mezzanotte l'estrazione della lotteria. (t.a.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS

REANA DEL ROJALE (UDINE)

PATROCINIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE

www.mostrapatatefvg.it

45ª MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati da sempre dalle donne di Ribis.

5 DOMENICA OTTOBRE

Ore 9:00 S. Messa in S. Maria la Vecchia e processione con la statua della Madonna del Rosario accompagnata dalla Banda di Reana del Rojale.

Ore 11:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 17:30 Apertura cucina e chioschi gastronomici.

Ore 18:30 Commedia in lingua friulana "Io, tu o..?" a cura della compagnia teatrale "Gruppo Teatrale Cantagallo" di Pagnacco.

Ore 20:00 Musica e drink.

L'INAUGURAZIONE A OSOPPO



A sinistra, il pubblico dentro il nuovo museo della fortezza; a destra, in alto, la cerimonia sul colle e, sotto, gli assessori regionali Zilli e Anzil

La Fortezza si riapre «È perla del Friuli»

Presentato al pubblico il nuovo museo dentro la fortezza
Gli assessori regionali Anzil e Zilli: «Qui c'è la nostra cultura»

Timothy Disegna / OSOPPO

La Fortezza di Osoppo si riapre al pubblico raccontando secoli di confini mutevoli e un'identità di frontiera, fonte di ricchezza culturale. A sottolinearlo è stato il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil, intervenuto ieri mattina per l'inaugurazione del nuovo allestimento del colle, insieme alla collega alle Finanze Barbara Zilli.

In occasione del convegno "Riscoperte le tracce della chiesa di Santa Colomba sul Castel Novo nella Fortezza di Osoppo", Anzil ha dipinto la fortezza come il custode di una storia stratificata. «Posta a presidio di un confine che è mutato nei tempi - ha riflettuto - ci caratterizza come terra

di frontiera, fonte di ricchezza perché ci permette di guardare con amicizia a ciò che sta al di là, essendo consapevoli della nostra identità». Una consapevolezza, ha aggiunto, che «va rispettata da noi stessi e dagli altri».

Il convegno, promosso dal Comune in collaborazione con la Società friulana di archeologia, è stata l'occasione per valorizzare il ritrovamento delle tracce della chiesa di Santa Colomba, i cui esiti scientifici saranno utili anche agli amministratori pubblici. Il vicepresidente ha effettuato anche un sopralluogo con il sindaco Lorenzo Tiepolo per verificare lo stato dei lavori di valorizzazione in corso al Parco del Forte.

Successivamente, è stato tagliato il nastro del nuovo Mu-

seo della Fortezza. «Qui la stratificazione delle vicende storiche, dalla preistoria al Risorgimento fino alla Grande guerra - ha spiegato Anzil - trova una narrazione che valorizza la nostra identità e la cultura di confine». Il vicesegretario ha sottolineato come l'opera sia il frutto di un percorso condiviso con il Comune e la comunità locale, un investimento da 830 mila euro complessivi sostenuto dalla Regione in più tranches.

L'assessore Zilli ha colto l'occasione per ribadire il valore della fortificazione, definendolo «una vera perla del nostro Friuli, testimone di gesta eroiche e di pagine di storia che rischiavano di essere dimenticate». Con il nuovo Museo, ha proseguito, si aggiunge un tassello prezioso

che completa un percorso immersivo dentro una fortezza che ha ancora molto da raccontare. È un patrimonio che rafforza la nostra identità e al tempo stesso si apre al futuro».

L'esponente della giunta Fedriga ha poi ringraziato tutti gli attori che hanno reso possibile il progetto: il Comune, le istituzioni regionali e le realtà locali che «hanno saputo unire visione e concretezza». La storica Festa sul Colle di Osoppo, ha notato, acquista così un significato ancora più profondo, affiancando alla tradizione uno spazio museale moderno che «educa, emoziona e racconta con forza la nostra storia». Inoltre, «mettere in rete il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia significa offrire a cittadini e visitatori un percorso unitario per scoprire la nostra storia e la ricchezza delle nostre radici. È un modo per valorizzare ogni singolo luogo e, allo stesso tempo, rafforzare il senso di appartenenza a una comunità che custodisce e rinnova la propria memoria».

Presenti, tra gli altri, anche il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni; rappresentanti della Soprintendenza regionale, numerosi cittadini e amministratori dei comuni vicini. —

All'interno cimeli, stemmi e divise storiche
Il sindaco Revelant: «Rispondiamo presenti»



L'inaugurazione della sede degli alpini a Gemona

Ecco la nuova casa delle penne nere La festa a Gemona

GLIALPINI

SARA PALLUELLO

Le celebrazioni per il centenario della Sezione Ana gemonese "Placido Bierti", fondata l'11 ottobre 1925, si sono aperte ieri con l'inaugurazione ufficiale della rinnovata sede di via Scugelars, realizzata dal Comune con il sostegno della Regione. Un momento solenne e partecipato, accompagnato dal coro Ana di Gemona con l'alzabandiera, l'omaggio alla lapide che ricorda i soci caduti del terremoto del 1976 e la benedizione di padre Aldo Ormai degli Stimmatini.

Il fabbricato sorge su un terreno comunale che prima del sisma ospitava un asilo poi sostituito da un prefabbricato e nel 1992 dall'attuale sede, costruita grazie a una convenzione tra Comune e Ana. «Da anni - ha ricordato il presidente della Sezione, Ivo Del Negro - sentivamo la necessità di un restyling che ne migliorasse funzionalità e sicurezza. Questo intervento ci permette di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, anche in vista del Raduno del Triveneto». La sede dispone di due grandi locali per la Sezione, due per il gruppo di Gemona, un cucinino e servizi igienici. All'interno cimeli, gagliardetti, divise storiche, fotografie e persino il basto di

un mulo. L'intervento di riqualificazione tecnologica ed energetica, durato all'incirca otto mesi, ha interessato la sostituzione degli infissi, la revisione delle strutture in legno, l'adeguamento dell'impianto elettrico, un nuovo sistema di climatizzazione a pompa di calore e l'isolamento delle pareti. All'evento di ieri hanno partecipato autorità civili, militari e numerosi rappresentanti delle penne nere da tutta la regione. Presenti anche il luogotenente Daniel Revelant, comandante dei carabinieri di Gemona, Claudio Ellero in rappresentanza della Polfer, il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni, i vicesindaci Paolo De Cecco (Trasaghis) e Annalisa Zanitti (Montenars).

Il sindaco Roberto Revelant ha sottolineato l'importanza dell'intervento: «Siamo riusciti a completare i lavori in tempo per il centenario, un risultato che mi riempie di soddisfazione. Le penne nere sono sempre presenti quando la comunità le chiama, con i loro valori di aiuto e solidarietà. Anche noi abbiamo voluto rispondere presente». Grande emozione nelle parole di Del Negro: «Per me è stata una sorpresa vedere tanti amici alpini arrivati da tutta la regione. Da martedì torneremo a riunirci qui, nella nostra casa, che non è solo un edificio, ma un simbolo della nostra storia e della nostra comunità». —

LA CERIMONIA DOMANI A COSEANO

Morì in un incidente Una messa per Toffolini

COSEANO

Domani verrà celebrata una messa in ricordo di Lorenzo Toffolini, in occasione del terzo anniversario della sua scomparsa. L'ex dirigente dell'Udinese è stata una figura rappresentativa per la società per la quale coprì con estremo impegno e passione varie cariche.

Toffolini, colonna portante della società bianconera, è morto improvvisamente a



Lorenzo Toffolini

65 in un incidente tre anni fa, lasciando un grande vuoto nel club bianconero dopo ben 30 anni di attività. La messa si terrà nella chiesa di San Giacomo di Coseano alle 19.

Saranno sicuramente in tanti amici e conoscenti a seguire la funzione religiosa mantenendo così viva la memoria di un personaggio che ha dedicato la sua vita lavorativa dapprima nel settore giovanile dell'Udinese, poi team manager della squadra bianconera fino al 2006 per poi essere responsabile dell'ufficio affari generali e in seguito responsabile nel settore commerciale della società. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO A BUJA

Il premio Nadâl Furlan Scadono le candidature

Letizia Treppo / BUJA

È fissato a oggi il termine ultimo per la presentazione delle candidature al premio "Nadâl Furlan". La 47ª edizione della manifestazione, nata a Buja a seguito del sisma del 1976, quest'anno prevede la cerimonia di consegna a Gorizia, il 6 dicembre alle 17, inserendosi all'interno del calendario di GO!2025.

L'iniziativa è opera del lo-

cale Circolo culturale Laurenziano, supportato dalla pieve di San Lorenzo Martire e dal comune. Il premio è un pubblico riconoscimento a persone che si sono distinte nell'impegno umanitario, sociale, artistico e culturale, ispirato ai valori cristiani, a servizio della società ed in particolare della comunità friulana.

La manifestazione ora gode degli autorevoli patrocini e collaborazioni del consi-

glio regionale, della Società filologica friulana, delle Arcidiocesi di Udine e Gorizia, della Fondazione Friuli e dei Comuni di Buja e Gorizia. I rappresentanti degli enti partecipano assieme ad alcuni soci del circolo Laurenziano nella specifica giuria che si riunirà entro metà ottobre per la valutazione delle candidature, indicando infine i premiati. Enti, associazioni o singoli possono indicare un nominativo. Un premio speciale per i giovani, singolarmente o a gruppi, è riconosciuto a coloro che si sono distinti in significative attività o studi nel campo culturale o sociale. Le candidature vanno inviate all'indirizzo e-mail: circololaurenziano@gmail.com. —

MARTIGNACCO

Parapiglia negli spogliatoi a fine gara Dirigente friulano colpito da un pugno

L'aggressione è avvenuta al termine della sfida nella categoria Juniores tra i padroni di casa e l'Ufm I carabinieri hanno avviato accertamenti per ricostruire la dinamica dell'episodio e le responsabilità

Simone Narduzzi
/ MARTIGNACCO

Il fischio finale sancisce il 2-2. Poi l'aggressione. Il tempo, per Marco Cimenti, direttore sportivo del club di casa, l'Union Martignacco, di raggiungere gli spogliatoi e ricevere, in un momento di parapiglia, un pugno sulla tempia da parte di un avversario, giocatore o genitore, l'autore ancora da identificare.

Il parapiglia è avvenuto nella serata di ieri al termine della partita valevole per il campionato regionale Juniores fra Union Martignacco e Union Fincantieri Monfalcone. Chiusi i 90 minuti con le squadre che si sono divise la posta in palio, ecco l'incontro, calcistico, sfociare in ben altro.

Stando alle testimonianze, si sarebbe verificata una lite in seguito all'ingresso nell'area degli spogliatoi da parte di alcuni calciatori ospiti non inseriti in lista per quella par-

tita.

Secondo alcune testimonianze, il gruppetto di calciatori si sarebbe unito ai compagni e, nell'androne che conduce agli spogliatoi, avrebbe dato sfogo alla propria rabbia, forse a causa del pareggio sgradito. Cimenti, richiamato dalla confusione, si sarebbe portato in quegli stessi locali e avrebbe intimato ai ragazzi di abbassare i toni. L'arbitro di giornata, anche lui presente, avrebbe altresì intimato ai calciatori fuori lista di lasciare l'area non di loro competenza.

Botta e risposta, dunque, finché non è volato un pugno dritto alla tempia del dirigente. Sul fatto indagheranno i carabinieri, giunti poco dopo i fatti: non è chiaro se a sferrare il montante sia stato un giocatore o, addirittura, un genitore. Cimenti è stato portato in Pronto soccorso: qui ha passato la notte in osservazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso allo stadio di Martignacco. Negli spogliatoi, al termine della partita di ieri, c'è stato il parapiglia

TRICESIMO

Anziano investito da una macchina: trauma cranico

Stava passeggiando per Tricesimo quando, per cause ancora in corso di accertamento, è stato urtato da un'automobile ed è finito per cadere al suolo sbattendo la testa.

L'incidente, avvenuto ieri mattina, intorno alle 8.30, in via San Pelagio, ha coinvolto un uomo di 67 anni del posto. Stando a una prima ricostruzione, l'anziano, mentre camminava sul marciapiede, avrebbe perso l'equilibrio e, nel movimento, sarebbe finito in strada venendo così centrato da una vettura lì di passaggio.

Sul posto sono quindi arrivati gli operatori sanitari del 118, i quali hanno provveduto a stabilizzare l'uomo, intuendolo, prima del trasporto in ospedale. Questo è avvenuto in ambulanza, nonostante, per far fronte alla situazione, fosse stato attivato anche l'elisoccorso.

L'anziano investito si trova ora all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: ha riportato un trauma cranico con otorragia.

Prosegue lo scontro tra maggioranza e minoranza in aula a Ragogna
La stoccata alla controparte: «Limita il contributo dell'opposizione»

Polemica in consiglio comunale L'ex sindaco Concil: «Rispetto»

IL CONFRONTO

MARISTELLA CESCUTTI

Polemica continua all'interno del consiglio comunale per il mancato ascolto, secondo un cittadino, degli interventi della consigliera di opposizione Alma Concil. L'ex sindaco, tirata in ballo più volte, ora vuole dire la sua sulle affermazioni del capogruppo di maggioranza sul Messaggero Veneto, che in pratica difendevano, «secondo regolamento comunale», le non risposte.

«È vero che il Regolamento del consiglio comunale non consente discussioni sulle interrogazioni e sulle relative risposte – così Concil – fino ad oggi non si era ritenuto necessario modificare il Regolamento per consentire alle opposizioni di avere, in forma esplicitamente espressa, diritto ad una breve replica, come avviene in altri Comuni. Per questo motivo, abbiamo deciso di proporre una modifica del Regolamento del funzionamento del consiglio comunale del nostro Comune, pur consapevoli che, senza i numeri di voti favorevoli necessari in Consiglio, non è possibile riuscire a ottenerne l'approvazione. Dispiace constatare che l'attuale sindaco ab-



Alma Concil

«Nei miei 10 anni di amministrazione non mi sono mai sottratta al dialogo»

bia deciso di adottare questa linea di condotta intransigente. Ne consegue che l'espressione della motivazione, non essendo espressamente vietata (diversamente dalla discussione!) è per contrapposizione tacitamente ammessa».

«Voglio qui ricordare – prosegue – che nei miei 10 anni da sindaco non ho mai applicato rigidamente questo articolo del regolamento del Consiglio: non mi sono mai sottratta al dialogo o alla discussione, non tanto per convincere la controparte, quanto per comprendere le motivazioni di eventuali

insoddisfazioni. Purtroppo l'attuale sindaco, dopo aver acquisito la risposta sulla soddisfazione o meno, non sembra interessato a conoscere il motivo della possibile non soddisfazione. Ci tengo a sottolineare che i consiglieri dei due gruppi di opposizione, che rappresentano la parte preponderante dei cittadini del Comune (55,8% dei votanti mentre le attuali due liste di maggioranza contano solo il 38,29%), indipendentemente dall'alto livello di consenso elettorale, meritano il massimo rispetto».

Infine, Concil evidenzia «una prassi dell'attuale maggioranza che limita il contributo dei consiglieri di opposizione durante le sedute: a titolo di esempio, un mio intervento a margine delle comunicazioni del sindaco relative alla conformazione del Prgc, pensato come contributo e non come polemica, è stato immediatamente interrotto dal sindaco perché “la seduta era conclusa”». «Un vero peccato – conclude l'ex prima cittadina – poiché quel contributo avrebbe potuto aiutare ad agire per risolvere alcune problematiche dei cittadini. Evidentemente la maggioranza si sente talmente forte e capace da valutare “tempo perso” l'ascolto dei contributi che la minoranza propone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

32° Anniversaria

Perla celebra 32 anni di eleganza e intrattenimento.
È la tua destinazione di **esperienze indimenticabili**:
alta cucina, spettacoli dal vivo, eventi esclusivi, benessere e ospitalità di classe.

Per chi ama lasciarsi sorprendere - momenti che accendono i sensi e lasciano il segno.
Punta sul divertimento. Punta sul Perla.

Festeggia con:

Michele BRAVI

10/10 // 22.00
concerto

Per tutto il mese di ottobre:

- menù a prezzi vantaggiosi
- offerta benessere
- tante altre promozioni

perla
RESORT & ENTERTAINMENT
Nova Gorica, Slovenia
hit universe of fun
www.perla-novagorica.com

LA SCOMPARSA A MERETO DI TOMBA

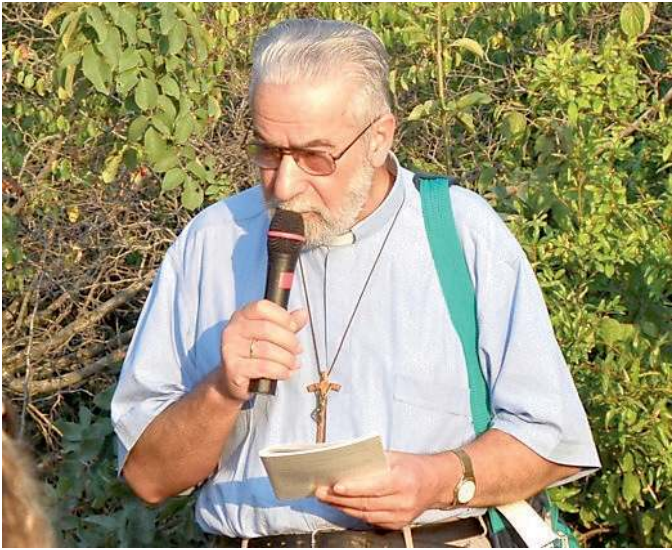
Don Giovanni Boz è morto a 81 anni Portò la storia di Bertoli al Vaticano

Ordinato nel 1968, da tempo era ammalato, trasferendosi nella Fraternità sacerdotale per le cure Missionario in Sudamerica, è ritornato poi in Friuli dove ha amministrato le sue cinque parrocchie

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Comunità in lutto per la scomparsa dell'amato parroco don Giovanni Boz, 81 anni. La sua morte è avvenuta venerdì alla Fraternità sacerdotale dove viveva da diverso tempo, accudito nel fisico minato da vari acciacchi e malattia ma con la mente vivace e sempre pronta a dare buoni consigli. Don Boz era lo storico parroco di Mereto di Tomba dal 1990, dove si era distinto anche per perorare la causa di beatificazione della venerabile Concetta Bertoli e per questo si era incontrato a Roma con papa Giovanni Paolo II. Era nato a Risano, in comune di Pavia di Udine, paese in cui sarà sepolto accanto ai genitori e a un fratello. Da giovane, attratto dalla spiritualità dei missionari della Consolata di Torino, ne abbracciò il carisma e divenne sacerdote, ricevendo l'ordinazione presbiterale nel 1968. La congregazio-

ne torinese, di ispirazione missionaria, inviò quel giovane friulano in Colombia, dove visse per nove anni. In Sud America la salute di don Boz registrò le prime difficoltà: contrasse infatti una malattia che costrinse la sua congregazione a farlo rientrare in Italia. Tornato in Friuli, nel 1977 l'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti assegnò a don Giovanni Boz la guida delle comunità di Porto Nogaro e Villanova, allora riunite in un'unica parrocchia. Due anni dopo, nel 1979, don Boz fu incardinato nel clero dell'Arcidiocesi di Udine. Nel 1989 il trasferimento a Mereto di Tomba, parrocchia che il sacerdote ha formalmente guidato fino alla morte, pur essendo affiancato negli ultimi anni da altri sacerdoti, ultimamente da don Gabriel Vasile Cimpoesu. Uomo schivo e determinato dall'animo generoso, con una profonda fede e grande tenacia, don Boz assunse progressivamente la



Don Giovanni Boz durante un'attività a Mereto di Tomba FOTOFACEBOOK

guida di tutte le parrocchie del comune di Mereto di Tomba, tutte guidate fino al momento della salita al cielo: Pantianicco nel 1990, Tomba di Mereto nel 1992, Plasencis nel 2001 e, ultima, San Marco nel 2012. Alcuni anni fa le sue condi-

zioni di salute, peggiorate progressivamente, hanno reso necessario il trasferimento del parroco alla Fraternità sacerdotale da dove, con l'aiuto di alcuni parrocchiani e di sacerdoti più giovani, ha continuato ad amministrare le sue cinque parrocchie. L'ammini-

strazione comunale si unisce al cordoglio delle cinque comunità del territorio di Mereto di Tomba, dei familiari e degli amici nel saluto a Don Giovanni Boz: «Con gratitudine ricordiamo i suoi oltre 35 anni di instancabile impegno pastorale, dedicati con passione e dedizione al rafforzamento della fede e alla cura delle vocazioni». «Tutta la mia generazione ha conosciuto solo questo parroco», afferma il vicesindaco 38enne Mattia Mestroni -, era per noi il nostro punto di riferimento ne sentiremo sicuramente la mancanza». Il funerale, come da espressa volontà del sacerdote che lascia due sorelle, verrà celebrato dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba martedì alle 15 a Pantianicco, la recita del rosario sempre nella chiesa parrocchiale di Pantianicco alle 18 cui seguirà la celebrazione di una messa dedicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Comitato No biometano camminata a Modoletto e nuovi eventi solidali

PAGNACCO

Continua la mobilitazione del comitato No biometano a Pagnacco. Sta svolgendo sopralluoghi tecnici e lavorando alla stesura delle prime relazioni specialistiche, che verranno depositate in vista della conferenza dei servizi successiva al 28 novembre, momento decisivo per il futuro di Pagnacco. «Ringraziamo l'onorevole Walter Rizzetto - riferiscono i promotori - per l'interessamento e la sensibilità dimostrata verso la vicenda che sta coinvolgendo la comunità di Pagnacco». Gli eventi solidali organizzati, come la cena del 25 settembre e la camminata di ieri «hanno registrato il tutto esaurito, confermando la forte partecipazione e l'attenzione della comunità». Restano invece posti limitati per i prossimi appuntamenti: venerdì 10 dalle 19, c'è l'Oktoberfest solidale al bar Vanity (prenotazioni di-

rettamente contattato il locale o al +39 349 281 5457) e sabato 11, con partenza alle 14.30, camminata con gli abitanti storici di Modoletto per scoprire i luoghi del cuore della frazione, con degustazione finale (anche in variante vegana e vegetariana). Infine, martedì 4 novembre alle 20, alla parrocchiale di Pagnacco, si terrà il nuovo incontro pubblico "Il lato oscuro dell'impianto a biometano. Lettura oggettiva di documenti esclusivi - Ciò che non ci è stato detto finora". «Una serata dedicata - spiegano i promotori - a far emergere gli interessi economici dietro al progetto e a chiarire chi siano i reali protagonisti di questa operazione. Al termine, spazio aperto alle domande dei cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Calcio in lutto per Berini Guidò il Lumignacco

PAVIA DI UDINE

Una vita dedicata all'associazionismo, allo sport e al suo paese. Con la scomparsa, a 78 anni, di Renato Berini, la comunità di Lumignacco perde una delle sue colonne, una persona che fin da giovane si è messa a disposizione nel Lumignacco Calcio, di cui fu presidente per dieci anni, diventato poi Ancona Lumignacco dove continuò a garantire il suo sostegno come dirigente. Il consigliere



Renato Berini

dell'Ancona Lumignacco, Andrea Zanello ripercorre «l'impegno profuso da Renato nell'associazione, contribuendo a farla crescere e a diffondere i valori dello sport nella comunità. Da quando aveva 18 anni è sempre stato attivo prima come consigliere, poi come presidente per 10 anni, da inizio 2000. Anche dopo ha avuto un ruolo attivo da consigliere dando il suo contributo anche nella fusione con l'Ancona». A esprimere il cordoglio è il sindaco Beppino Govetto: «Ci lascia una persona che ha vissuto in maniera intensa la comunità di Lumignacco, dando un apporto importante per tenere vivo il contesto sociale. Credeva nell'associazionismo come veicolo di socialità». —

G.B.

LA GIOCATA

Ha deciso di acquistare tre Gratta e vinci e in un attimo è arrivata la svolta della vita grazie a una vincita di mezzo milione di euro. È successo nei giorni scorsi a Pradamano, nella ricevitoria del locale Velox Pizza, a un giovane campano, arrivato solo poche settimane fa in Friuli, per un nuovo lavoro.

Dire che è stata una sorpresa inaspettata sarebbe riduttivo, visto che quando ha realizzato cosa aveva tra le mani, il giovane ha addirittura perso i sensi per essere poi subito soccorso.

A raccontare l'episodio è il titolare del locale (nel complesso di attività vicine al cinema multisala), Arian Toska che lo gestisce assieme a sua moglie Mirela Mance.

«Da qualche settimana avevamo conosciuto questo ragazzo che veniva ogni sera dopo il lavoro - afferma -. Giovedì, per la prima volta, su suggerimento di un amico, ha comprato tre biglietti "Numerissimi" da 5 euro ed è andato a sedersi ai tavoli fuo-



I gestori del locale Velox Pizza con il biglietto vincente

ri con i colleghi. Poco dopo è rientrato per sincerarsi del fatto che quello che aveva tra le mani era davvero un biglietto vincente. Ebbene, dopo una veloce e attenta verifica gli abbiamo confermato che sì, aveva appena vinto 500 mila euro». Il tempo di rendersi conto che la sua vita era cambiata in un istante dopo aver vinto una somma così consistente e il giovane si è sentito male. «A quel punto - prosegue il titolare - il ragazzo mi ha detto che si stava sentendo male e ha

chiesto dell'acqua. Poi si è accasciato sul pavimento e ha perso i sensi. L'abbiamo soccorso e per fortuna subito si è ripreso ed è stato meglio. Subito dopo è arrivato un suo familiare e l'ha portato a casa. Da quel che sappiamo poi ha fatto rientro nella sua città in Campania ma non l'abbiamo più visto».

La fortuna ha così "baciato" il locale Velox Pizza a Pradamano dove i titolari hanno festeggiato questa vincita. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Corsi gratuiti dedicati all'uncinetto Si parte oggi

TAVAGNACCO

Il negozio laboratorio di Feletto Umberto "L'arcobaleno lane & filati" inaugura una nuova sessione di mini corsi gratuiti dedicati alle appassionate (ma non solo donne) di lavoro a maglia, uncinetto, macramè e ferri circolari. Oggi, dalle 9.30 alle 12, si svolgeranno le lezioni di uncinetto creativo.

Si riparte l'8 ottobre dalle 16 alle 19 con il macramè, l'antica tecnica dei nodi; sempre mercoledì, dalle 15.30 alle 18.30, torna il corso di uncinetto, tecnica che si ripete giovedì 9, dalle 16 alle 19, per un pomeriggio tutto dedicato alle borse.

I mini corsi gratuiti termineranno venerdì 10 ottobre con il corso a topdown (con metodo continentale tedesco) con il quale, dalle 16 alle 19, si realizzerà una splendida balaklava. Per prenotarsi a queste attività si può chiamare in orari di negozio al 3801563217. —

R.T.

L'ex calciatore Marangone ha avviato una raccolta fondi per non essere trasferito in struttura «Farei fatica a reggere il colpo perché necessito di una assistenza continua e specifica»

Il nuovo appello di Stefano: «Combatto la Sla a casa»

ARIVIGNANO TEOR

VIVIANA ZAMARIAN

Parla con gli occhi Stefano Marangone. In quella casa, la sua a Rivignano Teor, unico posto al mondo in cui vuole stare. Perché lui la Sla, che l'ha immobilizzato a letto 23 anni fa, la vuole continuare a combattere da lì. Ed è per questo che, attraverso il comunicatore a tracciatura oculare che gli dà la voce (tramite il movimento degli occhi, l'unico che riesce a compiere), ha promosso una seconda raccolta fondi dopo quella lanciata lo scorso anno per continuare a contare su un'assistenza specializzata nella sua abitazione e non essere trasferito in una struttura.

«Lo scorso anno – ha scritto Stefano – avevo lanciato una raccolta fondi che mi ha permesso di poter stare a casa curato e accudito dalle mie assistenti e dai miei fa-

miliari. Purtroppo però, ora, le mie riserve economiche si stanno riducendo all'osso e si sta di nuovo prospettando il mio trasferimento in una casa di riposo dove non potrei avere i benefici che traggo stando a casa mia. Credo che non potrei reggere il colpo perché un malato gravissimo come me attaccato ad un ventilatore polmonare, nutrito attraverso un tubo nello stomaco ed il cui unico muscolo utilizzabile è quello oculare, necessita di assistenza

Riesce a comunicare solo attraverso il comunicatore a tracciatura oculare

continua e specifica in un rapporto uno a uno».

«Infatti a casa – prosegue – non ho mai contratto nessun tipo di infezione, neppure un'influenza ed è per questo che sono ancora qui a chiedere il vostro aiuto. Ba-



Stefano Marangone nella sua abitazione a Rivignano Teor

sta poco da parte di ognuno per potermi dare ancora speranza». Per questo Marangone, con al suo fianco la moglie Paola, ha avviato una nuova campagna fondi sulla piattaforma GoFundMe. Non si arrende, Stefa-

no, oggi 59enne. Come non si è mai arreso in passato. Come non mollava in campo, da calciatore, non molla adesso. Determinato a restare nel suo mondo.

Perché essere costretto a lasciarlo vorrebbe dire per-



Stefano Marangone quando giocava a calcio nei Dilettanti

dere tutti i suoi punti di riferimento «e rischiare di ridurre ulteriormente le mie aspettative di vita» ha spiegato.

E lui questo non lo vuole ed è ciò che l'ha spinto a chiedere aiuto. «Vi ringrazio per aver anche solo letto

«Chiedo di potermi dare ancora una speranza per restare nel mio mondo»

il mio appello. Grazie a tutte le persone che potranno dare anche il più piccolo contributo». Costretto a letto, attaccato a un ventilatore polmonare, immobile perché non riesce a muovere nessun muscolo volonta-

rio del corpo (a parte gli occhi, con cui scrive, comunica e si apre al mondo raccontando agli altri la sua passione per la famiglia, lo sport, gli amici), Stefano della vita ha sempre voluto cogliere le cose più belle, in tutte le sue forme.

Un amore grande che ha raccontato nel libro «Il mondo scritto con gli occhi» che raccoglie le centinaia di mail inviate alla cugina Claudia Fraulin. Non lo abbandona la speranza, quella che l'aveva spinto ad avviare la prima raccolta fondi. Diventata poi forza per andare avanti anche in un percorso così difficile e duro. Chiede solo di poter restare a casa Stefano e di lottare contro la Sla nel suo mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Oggi c'è la fiera del disco con oltre 45 espositori

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Oggi ritorna la tradizionale fiera del disco giunta alla sua 42ª edizione. L'appuntamento, capace di richiamare migliaia di visitatori, che giungono anche da fuori regione è alla palestra comunale in via Leonardo Da Vinci dalle 9 alle 20. Per le 14 è prevista l'esibizione dei Minimal Noise, alle 16 la presentazione del singolo dei Loosing Money «Tutto ciò che vuoi». L'evento è organizzato dall'associazione

culturale il Cantir-Festintenda.

«L'amministrazione comunale è soddisfatta nel supportare un evento così importante per gli intenditori e appassionati di musica – rileva il vicesindaco Luca Fasano – che si ripete da decenni con tanta partecipazione».

Gli espositori sono 45 che giungono anche dall'estero. Saranno esposti migliaia di vinili, che potranno anche essere scambiati, con titoli storici per i collezionisti e anche per qualche curioso che si vuole avvicinare alla sto-

ria della musica dal secondo Novecento ad oggi.

Questa manifestazione, seconda come importanza e longevità solo a quella di Pordenone, ha visto una evoluzione e trasformazione del pubblico nel corso degli ultimi anni: dai primi collezionisti e appassionati over si è passati a una folla eterogenea in cui i giovani si distinguono per passione e competenza. I loro periodi di interesse maggiore, come rilevato dai promotori, riguardano principalmente gli anni Settanta e Ottanta con i relativi gruppi musicali come i famosissimi Led Zeppelin o i Deep Purple, oppure i grandi Pink Floyd, poi cantautori italiani da Lucio Battisti a De André a Zucchero e le grandi voci come Mina, Alice, Mia Martini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Il calendario dell'Andos e la villa si tinge di rosa

Pierina Gallina / CODROIPO

«Ottobre rosa è tutto l'anno» ha esordito Donatella Colomba, presidente del comitato Andos di Codroipo, aprendo la serata che ha inaugurato il mese della prevenzione al tumore al seno. Nell'aula riunioni di villa Manin è stato presentato il calendario 2026, in collaborazione con il circolo fotografico codroipese guidato da Claudio Odorico, che ha colto con soddisfazione la forza della sinergia. Dodici mesi, dodici semi di speranza: gennaio è un germoglio, febbraio



Un momento della serata

un nodo che unisce, marzo il vento del cambiamento, aprile la goccia che scava la roccia, maggio il fiore resiliente, giugno l'abbraccio del cerchio, luglio il volo del petalo, agosto il sole dentro, settembre la storia che continua, ottobre il filo rosa, novembre la luce nella nebbia, dicembre l'albero dei desideri. A ottobre Andos, assieme ad Ambito Donna, propone conferenze nei vari comuni e una camminata sensoriale il 9 novembre. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Guido Nardini e dall'assessore Paola Bortolotti che ha sottolineato l'impegno ad avvicinare alla prevenzione anche le donne straniere e quelle sfiduciate nei confronti della sanità. Al termine, le luci rosa hanno illuminato le esedre di villa Manin. Rimarranno accese tutto il mese. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

Corriere di Padova Alpi il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto

SONO PREVISTI INCONTRI SUL TERRITORIO

Raccolta rifiuti a Latisana, la svolta Si entra al centro solo con tessere

L'assessore Vignotto: «L'accesso informatizzato sarà per le famiglie residenti e le utenze Tari»

Sara Del Sal / LATISANA

Si accederà con il codice fiscale o con tessere per le utenze professionali nel rinnovato centro di raccolta che sta per riaprire e ci saranno incontri sul territorio per informare la cittadinanza sulle modalità di conferimento al suo interno. Gli orari di apertura sono già stati fissati: il martedì dalle 8 alle 12, il giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e poi il sabato mattina, sempre tra le 8 e mezzogiorno.

L'assessore all'Ambiente, Sandro Vignotto, dopo avere ottenuto all'unanimità l'approvazione del nuovo regolamento del centro, è fiducioso che con queste innovazioni si possa arrivare a un risparmio per quanto riguarda i rifiuti. Se da tempo sono in corso i lavori per innovare il centro, in modo da rendere anche più facile il conferimento al suo interno in aree separate dei diversi tipi di materiali, ora si avvicina il momento per la cittadinanza di farsi trovare pronta. A questo progetto hanno lavorato insie-

me gli assessorati ai lavori pubblici, che fanno capo al consigliere Francesco Ambrosio, al patrimonio, col vicesindaco Ezio Simonin e quello all'ambiente seguito da Vignotto.

«Insieme alla commissione ambiente e a quella statuto che hanno contribuito, siamo arrivati a questo nuovo regolamento che prevede una gestione informatizzata degli accessi al centro di raccolta. Va specificato – sottolinea l'assessore – che non si tratta di una discarica. A conferire al suo interno saranno abilitate le famiglie residenti nel territorio comunale e le utenze Tari per i rifiuti che producono. I rifiuti delle aziende, invece, dovranno essere conferiti altrove».

Un cambio importante, quello che si appresta a partire a Latisana che permetterà quindi ai residenti di fruire del nuovo centro esibendo il codice fiscale o le utenze professionali che potranno ottenere delle tessere rivolgendosi in municipio. «Con questo tipo di controlli si potrà pagare tutti ma pagare meno – spiega Vignotto – per-



Un recente abbandono di rifiuti e l'apparecchio che legge i codici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ché ci sarà automaticamente anche un controllo di quantità di ogni singolo conferimento che potrà alla fine dell'anno a evidenziare eventuali anomalie. Il sistema informatico che viene messo a disposizione degli operatori del centro è sorprendente. Ha delle grandi potenzialità. Mi rendo conto che ci sono ancora delle situazioni che dovranno essere regolarizzate nel nostro Comune e sono convinto che in questo modo riusciremo a mettere tutto a posto».

Un'ulteriore novità è rappresentata dal fattore educativo legato a questa nuova apertura. Sarà la commissione ambiente a organizzare incontri nel territorio per informare la cittadinanza sulle modalità d'uso corrette da osservare. «Puntiamo sull'educazione al corretto smaltimento – conclude Vignotto –. Abbiamo notato una diminuzione di abbandoni sul territorio ma permane quello sulle piazzole dove arriveranno dei cartelli esplicativi».



La nuova sistemazione della biblioteca di Latisana

Da mercoledì le lezioni con l'attore Vianello
L'assessore Cicuto: «Più voci in biblioteca»

Raccontare storie Parte il corso per futuri lettori

L'INIZIATIVA

Una nuova opportunità per diventare lettori volontari. Si terrà mercoledì 8 ottobre alle 17 al Polifunzionale il corso di formazione e aggiornamento rivolto ai lettori volontari del progetto "Nati per leggere" e a coloro che aspirano a diventarli ed è a ingresso gratuito. Ad annunciarlo sono l'assessore alla Cultura e la Biblioteca civica di Latisana che parteciperanno al programma nazionale di promozione della lettura fin dalla primissima infan-

zia, attivo dal 1999 su tutto il territorio italiano. L'iniziativa è rivolta sia a chi già collabora come lettore volontario sia a chi desidera avvicinarsi per la prima volta a questa attività. Sarà l'attore, formatore e operatore culturale Livio Vianello a tenere l'incontro offrendo strumenti pratici per migliorare le tecniche di lettura ad alta voce e per scegliere i libri più adatti alla lettura condivisa.

Il corso nasce dalla necessità di rispondere alle richieste e sollecitazioni dei lettori volontari che da più di 25 anni, grazie al Club TiRaccontoUnaStoria, animano con

passione l'Ora del racconto in biblioteca, dedicata ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Questa attività, che ripartirà da metà ottobre 2025 e proseguirà fino a marzo 2026, è stata da sempre un punto di riferimento per la comunità e un momento prezioso per introdurre i più piccoli al meraviglioso mondo della lettura. Leggere ai bambini in età prescolare non è solo un modo per intrattenerli, ma è soprattutto un'occasione per rafforzare il loro sviluppo intellettuale, emotivo e relazionale, con effetti che si proiettano nella vita adulta. Attraverso la lettura si possono creare legami e alimentare relazioni, non solo tra genitori e figli, ma anche tra bambini, lontani e comunità. Un libro condiviso diventa uno strumento potente per accrescere la capacità di ascolto e comprensione, e la biblioteca si conferma luogo privilegiato per queste esperienze.

«Sono certa che sarà un pomeriggio capace di gettare nuovi ponti tra libri e persone – commenta l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto –. Auspico vivamente che questa sia anche un'occasione per accogliere nuove voci nell'ambito del consolidato Club TiRaccontoUnaStoria della biblioteca di Latisana. Le nostre lettrici sono bravissime ed entusiaste, ma c'è bisogno di nuove forze, anche giovani, per continuare un'attività preziosa per la crescita dei nostri bambini, perché, ricordiamoci, leggere ad alta (o bassa) voce a qualcuno è prima di tutto un atto d'amore». Accesso gratuito, previa iscrizione. —

S.D.S.

LE ATTIVITÀ A LIGNANO

Nuovo anno all'Ute Il professor Grossi punta il faro su uomo e digitale

LIGNANO

È cominciato ieri pomeriggio, con la consueta cerimonia di apertura, il 27° anno accademico dell'Università di tutte le età Nelly Del Forno di Lignano Sabbiadoro. Alle 15.30 c'è stata la presentazione dei corsi accademici da parte dei docenti e alle 17 il professor Franco C. Grossi è intervenuto per discutere di Ergonomia: ovvero l'interazione tra individuo e tecnologia nella medicina del futuro. Alla cerimonia erano presenti, oltre al presidente Giovanni Alberto Boer, anche il consigliere delegato alla cultura Donatella Pasquin e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

«L'Ute Lignano rappresenta un punto di riferimento prezioso per la crescita culturale e sociale della comunità – spiega Spagnolo –. L'inaugurazione del nuovo anno accademico dimostra ancora una volta quanto questa realtà sia capace di coniugare formazione, partecipazione e amicizia, contribuendo a rendere più viva e inclusiva la nostra società».

L'anno accademico precedente ha visto attivi 57 corsi e

19 conferenze, con la partecipazione di 266 iscritti. Numeri che raccontano il grande valore di questa realtà, resa possibile grazie al lavoro instancabile del presidente Giovanni Boer, dei membri dell'organo di amministrazione, dei collaboratori e dei tanti docenti volontari che, con passione e competenza, mettono gratuitamente a disposizione il loro sapere. Il nuovo percorso partito ieri dedicherà attenzione e spazio a quella che diventa "Area salute e benessere" in cui sono stati inseriti numerosi corsi incontri e dibattiti. L'area culturale è stata a sua volta arricchita con l'inserimento di nuovi docenti. Il presidente ha inoltre ricordato la possibilità di seguire i corsi anche a distanza. «Questa esperienza – conclude Spagnolo – è un'occasione di apprendimento, ma soprattutto un'esperienza comunitaria che tiene unite le generazioni, valorizza le competenze di ciascuno e rafforza la socialità. La Regione continuerà a sostenere realtà come l'Ute di Lignano, perché rappresentano un autentico pilastro per il benessere e la qualità della vita delle comunità».

S.D.S.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Cultura, due eventi martedì e mercoledì

Doppio appuntamento questa settimana a San Giorgio di Nogaro: si inizia martedì alle 18, all'Edificio Liberty con la "Battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571": relatore sarà il professor Stefano Perini. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Ad Undecimum e dell'assessorato alla Cultura. Mercoledì alle 9 e alle 11 nel parco di Villa Dora, sarà la volta dello spettacolo "Storie di lupi" con Silvia de Bastiani, di Progetto Epicentrico del Brat Teatro di cui il Comune di San Giorgio di Nogaro è partner.

Pocenia
Paesaggi in trama
Gli arazzi di Burlina

Paesaggi in trama, a Pocenia gli arazzi di Manuela Burlina. L'artista, fino al 15 ottobre, presenterà alcune sue opere al bar Bertoli di Pocenia, sempre sensibile alle attività locali. Mostrerà degli arazzi che interpretano il territorio, il fiume Stella, i campi di papaveri e i campi di girasole. Pezzi della sua collezione personale e di gruppo, un antico, nuovo modo di guardare alla propria terra. Burina che ama anche insegnare alle Università della Terza età del territorio, pone l'espressività come suo emblema.

Aquileia
Gruppo Talea di Ruda
Spettacolo musicale

Il Gruppo musicale Talea della scuola di Musica di Ruda, presenta Come le onde del mare, uno spettacolo che avrà luogo nella sala consiliare del Municipio di Aquileia domenica prossima, 12 ottobre, alle 17. L'evento, che vuole essere un momento di solidarietà, prevede la narrazione di testi di racconti di minori non accompagnati ospiti della Cooperativa sociale Hanna'S House di La Fredda a Ruda, alternati da brani musicali del Coro Talea. Hanno aderito all'iniziativa l'Anpi di San Canzian d'Isonzo, la Pro loco di Aquileia, il Centro isontino di ricerca storica e sociale Gasparini di Gradisca d'Isonzo, la Spi Cgil Aquileia e la Fondazione Valmi Punten.

CEDESI

avviata attività di
Officina per autoveicoli
con ampia abilitazione
alla **revisione veicoli**
zona Collinare-Sandanielese.
Per informazioni telefonare
3334696399 ore ufficio.

IL CASO DELLA MEDIA

Meno soldi per San Giorgio: si teme lo scippo della scuola

Il sindaco Del Frate: «Un atto discriminatorio verso la nostra popolazione»
Degli 11,3 milioni stanziati dalla Regione 7,5 sono andati a Torviscosa

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

«Un atto discriminatorio nei confronti della popolazione di San Giorgio di Nogaro la ripartizione dei fondi destinati all'Istituto comprensivo Università Castrense». Degli 11,3 milioni di euro stanziati dalla Regione per interventi di adeguamento sismico all'istituto, alle scuole di San Giorgio ne sono stati destinati 1,5 milioni (più 200 mila euro per la progettazione), mentre a Torviscosa ne arriveranno 7,5 e a Porpetto 2,1 milioni. A dirlo è un agguerrito Pietro Del Frate, sindaco di San Giorgio di Nogaro, che annuncia di aver ricevuto il 30 settembre comunicazione dagli assessori regionali Cristina Amirante e Alessia Rosolen con cui veniva informato della volontà della Regione di finanziare nella manovra di assestamento interventi sugli edifici scolastici.

Si assegnava al comune di Torviscosa «un contributo straordinario pari a euro 7,5 milioni per restauro e miglioramento sismico dell'edificio scolastico del Comune da destinare ad accogliere temporaneamente gli alunni della scuola secondaria di primo grado e poi da destinarsi ad altre funzioni didattiche – spiega Del Frate –. Al comune di Porpetto, un contributo straordinario di euro 2,1 milioni per interventi di riqualificazione della scuola primaria, della palestra e della mensa; al comune di San Giorgio un contributo straordinario di 1,5 milioni di euro per l'adeguamento sismico della scuola primaria e di eu-



La scuola media di San Giorgio di Nogaro appena sistemata

ro 200 mila euro per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo».

Queste le considerazioni di Del Frate: «In primo luogo risulta difficile condividere i cri-

«Abbiamo sempre chiesto che il plesso sia mantenuto nel nostro paese»

teri di ripartizione di tali fondi. In secondo luogo va ribadito che il Comune di San Giorgio si è da sempre espresso attraverso mozioni consiliari per il mantenimento della scuola secondaria di primo gra-

do all'interno del proprio territorio comunale. Una posizione più volte ribadita anche negli incontri tenutisi in Regione. Prendiamo atto della volontà degli assessori regionali, ma è necessario chiarire che in questo modo hanno voluto penalizzare non tanto l'amministrazione comunale, quanto gli studenti e le famiglie del Sangiorgino, in quanto il trasferimento di tutti gli allievi della scuole medie a Torviscosa comporterebbe forti disagi per ragazzi, famiglie e insegnanti».

Del Frate annuncia che la sua amministrazione ha stilato un programma che permetterà di assicurare entro l'estate 2026 la realizzazione di un luogo ove frequentare le lezioni in sicurezza nelle vicinanze dell'attuale sede scolastica e



PIETRO DEL FRATE
SINDACO
DI SAN GIORGIO DI NOGARO

un programma che preveda la demolizione dell'attuale plesso scolastico e la realizzazione nella stessa area di un edificio moderno nei tempi più brevi possibili con caratteristiche della massima sicurezza antisismica, energetica, evitando così inutili e dispendiosi trasferimenti di sede. «Entro metà ottobre convocheremo genitori e loro rappresentanti, gli insegnanti e tutto il personale scolastico al fine di illustrare gli approfondimenti effettuati in questi mesi e il programma per la realizzazione del nuovo edificio scolastico, sottolineando che anche se questo comporterà grossi sacrifici dal punto di vista amministrativo, riteniamo che debba rimanere un intervento da effettuarsi con la massima priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza della maratonina l'anno scorso a Palmanova

IL 23 NOVEMBRE

Maratonina a Palmanova con eventi per le donne e la Staffetta delle scuole

PALMANOVA

Una mezza maratona nel cuore della storia. Tra meno di due mesi, il 23 novembre, si rinnoverà a Palmanova l'appuntamento con la maratonina, la più partecipata del Friuli Venezia Giulia, giunta alla 23ª edizione. La manifestazione organizzata da Eventi sportivi Palmanova Asd si annuncia come un vero e proprio festival del running declinato in vari eventi che si svilupperanno lungo il week-end. Si correrà sulle strade della città-fortezza, nel 2017 dichiarata Patrimonio Unesco, e attraverso i suggestivi centri disseminati nella campagna circostante: uno su tutti, Clauiano, antico borgo di pietre e sassi non lontano da Palmanova, Aquileia e Cividale.

«Il percorso sarà lo stesso che gli atleti hanno molto apprezzato nel 2024 – afferma Luca Martina, presidente di Eventi sportivi Palmanova Asd –. E il tracciato storico della Maratonina di Palmanova, quello su cui si è corso ininterrottamente sino al 2019. Un percorso veloce, completamente piatto, che si sviluppa a nord-est della città. L'uscita da Palmanova avverrà da Porta Udine, mentre

al rientro si passerà per Porta Cividale. Dovremo omologarlo nuovamente per un minima variazione intervenuta sulla viabilità e ne approfitteremo per chiedere la certificazione internazionale. Un motivo di richiamo in più».

Piazza Grande, con l'originale pianta esagonale e gli edifici storici che vi si affacciano, farà come sempre da cornice alla partenza e all'arrivo della mezza maratona che l'anno scorso ha raggiunto i 1.500 classificati, posizionandosi, ancora una volta, tra le venti gare sui 21 km più partecipate d'Italia. Ma non sarà solo maratonina, sono previsti anche tanti eventi correlati: si inizia venerdì 21 novembre con la Staffetta delle scuole, che coinvolgerà i ragazzi degli istituti medi e superiori. Domenica 23 novembre, subito dopo lo start della mezza maratona, da piazza Grande scatterà Corriamo contro la violenza sulle donne, una marcia non competitiva aperta a tutti. Anche quest'anno la mezza sarà anticipata di qualche minuto dalla partenza di una prova dedicata ai pattinatori. Alla fine ci sarà il tradizionale pasta party. Le iscrizioni sul portale Endu. —

F.A.

ALLA CASA DI RIPOSO DI CERVIGNANO

Giochi senza barriere tra ospiti della Sarcinelli e ragazzi del Camp

CERVIGNANO

Giochi senza barriere alla casa di riposo Valentino Sarcinelli. La terza edizione ha visto come concorrenti i suoi ospiti e alcuni ragazzi del Camp (Consorzio assistenza medico psicopedagogico). È stata una giornata di festa, organizzata dagli operatori della cooperativa Itaca con la collaborazione dei volontari di Auser Bassa friulana e dei Veterani dello sport di Cervignano, associazioni sempre presenti a molte iniziative nel territorio.

Per le premiazioni, quest'anno la Sarcinelli ha avuto un'ospite d'eccezione, la neo eletta miss Friuli Venezia Giulia, Michela Bertossi, cervi-



Una fase dei giochi

gnanese, che con simpatia e dolcezza ha messo al collo dei vincitori le medaglie conquistate. L'assessore alle Politiche sociali, Laura Centore, presente all'iniziativa, sottolinea che «è sempre un piacere partecipare a queste iniziative che portano momenti di gioia agli ospiti della casa di

riposo, e promuovono l'inclusione facendo gareggiare, come da tradizione, i ragazzi del Camp».

L'assessore ricorda che gli importanti interventi di ristrutturazione alla Sarcinelli stanno per essere ultimati e che a seguito della ripresa degli ingressi, tutti i posti sono stati occupati. La giunta del sindaco Andrea Balducci ha aggiunto l'importo di 300 mila euro a completamento dei lavori eseguiti con l'ottenimento del contributo di un milione di euro ricevuto nel 2019.

Va detto infatti che la casa di riposo, ha una disponibilità di 87 posti letto. Gli interventi, iniziati a marzo 2025, prevedevano la consegna delle opere il 31 ottobre, e prevedevano la realizzazione di due solai a chiudere le corti interne, l'adeguamento della norme antincendio con la sostituzione di pavimenti e l'installazione di porte speciali e la rimessa a norma di tutti gli impianti. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO AL TORRE

Jobel, cinque giorni d'incontri per i 25 anni di fondazione

SAN VITO AL TORRE

L'associazione Jobel OdV di San Vito al Torre festeggia 25 anni e per l'occasione invita Grégoire Ahongbonon. Attraverso l'Association Saint Camille de Lellis, dagli anni '80 in Costa d'Avorio, Benin e Togo, Grégoire promuove la liberazione, l'accoglienza, la cura e la reintegrazione sociale e lavorativa delle persone con problemi di salute mentale e non solo, che le famiglie abbandonano nude lungo le strade delle città, legano con corde o catene agli alberi nei villaggi o rinchiodano in stanze buie e malsane per il resto della vita. Sono ormai più di centomila le persone liberate. Jobel realizza eventi di sensibilizzazione e di raccolta

fondi per sostenere economicamente la costruzione di centri di accoglienza e cura, l'avvio di fattorie sociali, la fornitura di medicinali, di alimenti e la formazione di base degli operatori socio-sanitari, sostenere l'avvio di attività generatrici di reddito e promuovere l'alfabetizzazione e la formazione professionale di giovani e donne.

L'evento andrà dal 13 al 17 ottobre, giorni in cui si festeggerà con i soci, i simpatizzanti e a quanti lo vorranno, questo importante traguardo. Tre gli appuntamenti in regione previsti: giovedì 16 ottobre alle 17 alla Fondazione Friuli a Udine, convegno su «Imparare in Africa», interverrà Chido Rwafo Madzwamutse, psichiatra referente

Oms per Africa Occidentale, che sarà presente anche lunedì 13 ottobre alle 19 alla pizzeria El Merendero di Monfalcone; martedì 14 ottobre 20.30 nella chiesa San Antonio Tau-maturgo a Trieste, incontro su «La misericordia che libera» con monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste.

Il presidente don Paolo Zutton rimarca che «guardando a questi 25 anni della Jobel OdV, ciò che più mi stupisce è constatare come una realtà così minuscola, fatta di pochi soci, non ben organizzata, anzi spesso un po' caotica, abbia sostenuto iniziative, portato avanti progetti, mandato gente in Africa, accolto africani qui da noi. Un miracolo della provvidenza». —

F.A.

"Ciao Michele, buon vento e mare calmo"

Ci ha lasciati



Avv. MICHELE MELLANO
di 71 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Nicla, la figlia Martina con Alberto e Pietro, la sorella Marina con Dario ed i nipoti.
Per l'ultimo saluto ci troveremo presso la Casa Funeraria Mansutti Tricesimo martedì 7 ottobre dalle ore 15 alle ore 17.

Tricesimo, 5 ottobre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricsimo.it*

Partecipano al lutto:
- Cristina Beltrame e famiglia

Ciao

MICHI

vola alto come sempre.
Manuela con Luciano e Francesco

Udine, 05 ottobre 2025

Caro

MICHELE

amico, maestro e collega di una vita, riposa in pace.
Claudio

Udine, 05 ottobre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ALESSANDRO D'ANDREA

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i figli e i parenti tutti.
Il Santo Rosario sarà martedì 7 Ottobre alle 18:00 mentre il funerale avrà luogo mercoledì 8 Ottobre alle 15:30 presso la Chiesa del Sacro Cuore.
Un sentito ringraziamento al Dott. Mazzilis, alla Dott.ssa Del Torre, a tutto il personale dei reparti di Cardiologia e Medicina 2 dell'Ospedale di Udine e alla Sig.na Nino.

Udine, 5 ottobre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Franco e Francesca Libri con Michele

E' mancato



Ing. FAUSTO DELLA VEDOVA

Ne danno il doloroso annuncio i familiari, i parenti e gli amici sempre presenti e disponibili.
Lo saluteremo lunedì 6 ottobre alle ore 14.00 nella Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 5 ottobre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Siamo vicini al dolore di Luigina, Filippo e Paolo per la perdita del caro

FAUSTO

La zia Romana, i cugini Dania, Evelina, Carmen, Isella, Gianfranco, Sergio, Isa, Ennio e Carlo con le rispettive famiglie.

Udine, 05 ottobre 2025

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

E' mancato



IOANNES BOLTIN
di 88 anni

Lo annunciano le figlie, i nipoti Martina e Gabriele, i generi e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 6 ottobre alle ore 17:00 presso la casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 ottobre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
onoranze Funebri Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

5 ottobre 1989 5 ottobre 2025

Ti voglio bene più di ieri, meno di domani

DOTT. BRUNO BRUNI

Caro papi,
gli anni trascorrono...sono tanti ormai ma il ricordo di ciò che sei e ciò che hai fatto è indimenticabile. Ti sento ancora e sempre vicino a me.

Udine, 05 ottobre 2025

PRIMO ANNIVERSARIO

2024 2025



ELENA CHIANDUSSI

Il tuo sorriso rimane costantemente con noi.
La mamma Gianna, i tuoi cari e chi ti vuole bene.

Carpeneto, 5 ottobre 2025

O.F. Gori

1° ANNIVERSARIO

In ricordo di



VALENTINA COSSA

Sei sempre con noi.
Gigi, Mariafiore e parenti tutti.
La Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa della Purità di Udine lunedì 6 ottobre alle ore 19.

Udine, 5 ottobre 2025

ANNIVERSARIO

05-10-2020 05-10-2025



NICOLA DURANDI

I tuoi cari insieme ai tuoi amici ti ricorderanno nella Santa Messa di oggi alle ore 10.30 nella Chiesa di Sant'Andrea a Paderno - Udine.

Udine, 5 ottobre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO BAILOTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di Percoto, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18.30 reciteremo il Santo Rosario nella locale Chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 5 ottobre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-
Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

La L.U.P. di Bailotti e tutti i dipendenti si uniscono con affetto al dolore della moglie, dei figli e dei nipoti per la scomparsa del socio fondatore

ANTONIO

ricordandone con stima e gratitudine l'impegno e l'esempio umano e professionale.

Percoto, 5 ottobre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-
Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIANFRANCO GALLO

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 7 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Galleriano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Galleriano di Lestizza, 5 ottobre 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ora vive nella Pace



**DORINA ZANELLO
ved. ROPPA**
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Annalisa, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di Basaldella.
Si ringraziano quanti le hanno prestato amorevole cura.

Basaldella, 5 ottobre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

LE FOTO DEI LETTORI



Sposi friulani sul Kilimangiaro

La bandiera del Friuli Venezia Giulia sulla vetta del Kilimangiaro in una foto del 27 giugno 2023. Protagonisti gli sposi Franco Pittino di Sutrio – alpino in servizio nella Julia e socio della sezione del paese – e Lucia Dandri, iscritta nella sezione di Trieste, che avevano scelto proprio il Kilimangiaro come meta del loro viaggio di nozze. Foto inviata dal capogruppo degli alpini, sezione di Sutrio, Valter Straulino, dopo aver letto in questi giorni che il 56enne carnico Paolo Paolini ha portato la bandiera del Friuli in cima allo stesso monte.

LE LETTERE

Incontro ravvicinato
A tu per tu
con un cinghiale

Gentile direttore, a seguito della segnalazione di qualche abitante della pedemontana (Polcenigo), di qualche conoscente cacciatore, riguardo alla presenza di lupi e cinghiali, vorrei dire il mio parere. Anche raccontare una esperienza di incontro ravvicinato. Premetto che sono circa 40-50 anni che pratico la pesca sportiva e la raccolta funghi epigei. Lo faccio tuttora con regolare licenza, nonostante l'età è qualche acciaccio. Parlo prima di tutto dell'incontro con i cinghiali. Circa una quindicina di anni fa presso la sponda del fiume Livenza e poco distante dal collegamento con il Gorgazzo (Coltura di Polcenigo), dopo la cattura di una trota, volevo risalire la sponda costeggiando la collina del Longone. Premetto che prima di abitare a Pordenone abitavo a pochi chilometri da quella località. Ero pratico di quelle zone. Camminavo lentamente sulla sponda ed osservavo periodicamente l'acqua non profonda per vedere la presenza di qualche trota. A un tratto, mi giro per risalire il fiume e cosa vedo sull'argine presso alcuni cespugli? Un grosso cinghiale a circa 10 metri, era fermo, grugniva forte e rivolto a me grattava la terra con gli zoccoli. Probabilmente era una scrofa con i suoi cuccioli presso la siepe che voleva intimidirmi e magari infilarmi con le sue grosse zanne. Mi sono impaurito e lentamente sono indietreggiato, guardando gli alberi vicini per eventualmente arrampicarmi. Per fortuna non è successo niente. Ho fatto la strada verso la vettura parcheggiata a circa mezzo chilometro e mi sono detto che bastava per quel giorno pescare. Naturalmente non ho più frequentato quella zona. Ho praticato la pesca anche presso la Fontaniva (Polcenigo) con belle catture, ma ho letto tramite il Messaggero Veneto che c'è stato l'avvistamento di alcuni lupi, ma allora? Quelli sono più pericolosi e non basta il piccolo coltello per sistemare amo e filo del mulinello da pesca. Ma perché le autorità preposte non propongono qualche sistema per proteggersi. Non possiamo più noi sportivi o "camminatori" frequentare fiumi, colline e montagne in modo sano e non pericoloso?

Giacomo Mella. Pordenone

Sanità
Visite, agende
e tempi d'attesa

Gentile direttore, non è la prima volta che a uno dei miei amici capitò di non accettare la data dell'appuntamento per una visita speciali-

stica proposta dal servizio sanitario nazionale (Ssn) perché l'attesa è di due o tre mesi quando va bene e perciò per ottenere tempi più ragionevoli lui come altri preferisce suo malgrado mettere mano al portafoglio che chissà come sa miracolosamente aprire tutte le porte e ora fa raggiungere una metà più consona alla necessità del momento. Ovviamente le visite su accennate hanno luogo presso l'ambulatorio di una struttura del Ssn che mette a disposizione anche le apparecchiature necessarie. Nel nostro caso verso la prima decade di settembre il medico di base ha prescritto al mio amico una visita specialistica e allora, impegnativa alla mano, dopo aver visionato sul computer le varie opzioni, la gentile operatrice Cup ha comunicato che i tempi di attesa più vicini si riferivano al periodo gennaio-febbraio e su esplicita richiesta il futuro paziente è stato informato che a pagamento l'attesa si sarebbe ridotta a una decina di giorni, mentre il suo portafoglio avrebbe subito un salasso di 145 euro per onorare la pungente parcella. Però puntando sul top dei luminari le lacrime amare avrebbero raggiunto i livelli di 400 euro e più superando alla lunga quelle sgorgate da Marie Fontane. Siccome ci sono buone probabilità che in futuro il fatto descritto mi possa riguardare sono curioso di sapere se anche per me c'è la possibilità di fregarmi dell'esperienza descritta pur auspicando a condizioni meno rigorose.

Luciano Scarel. Pradamano

Il monito
Platone
e la libertà

Gentile direttore, guardi un po' che cosa scriveva Platone ne "La Repubblica": "Quando un popolo, divorato dalla sete di libertà, si trova ad avere a capo coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino a ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, sono dichiarati tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui, che i giovani pretendano gli stessi diritti, la stessa considerazione dei vecchi, e questi, per non parere troppo severi, danno ragione ai giovani. In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è riguardo né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa una malapianta: la tirannide". Speriamo di no.

Sergio Comelli. Aquileia

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

La fede non significa consenso



GIANCARLO BRIANTI

Il termometro delle statistiche che misura la temperatura della religiosità in Italia indica una malattia in corso: calo dei partecipanti ai riti, progressivo allontanamento dalla Chiesa, presa di distanza dalla morale cattolica, diminuzione drastica delle vocazioni.

Ma meno religione significa meno fede? Quando le chiese erano piene c'era più fede di oggi che le chiese sono semivuote? Su questo ci porta a riflettere il vangelo che si legge questa domenica. Gesù è per strada in cammino con i discepoli verso Gerusalemme per il confronto

decisivo con le autorità religiose e i custodi della ortodossia. Poco prima aveva dettato le condizioni per seguirlo: condividere e non accumulare; perdonare e non vendicarsi; prendersi cura e non girarsi dall'altra parte; essere liberi dai legacci famigliari e dal conformismo sociale. A questo punto, molti abbandonano l'avventura con il rabbi nazareno. Pietro e compagni accettano la sfida. Si rendono conto però che la strada della fedeltà a Gesù e alla sua proposta di uomo non è facile. Da qui la richiesta: "Accresci in noi la fede". Non gli chiedono di essere più religiosi, di avere maggior voglia di andare in sinagoga, di essere più convinti di seguire i dettami della legge. Gli chiedono di avere più fede. Di crescere nella fiducia in lui. Fede non è credere con convinzione nella verità e giustezza di una dottrina. Fede è cammi-

nare con l'uomo di Nazareth sulla strada polverosa della quotidianità tenendo, secondo una felice immagine di un grande teologo protestante, "in una mano il Vangelo e nell'altra il giornale", intrecciando il messaggio di Gesù con l'attualità del nostro tempo.

La fede allora non la si misura con il bilancino della sociologia o con il consenso popolare. La fede è qualcosa di interiore, personale. La fede non va confusa con la religione, cioè con le manifestazioni esteriori, le quali non sono di per sé espressione di fede. Segni di croce ridotti a riti scarismatici. Simboli cristiani esibiti per proselitismo politico. Benedizioni di cannoni in partenza per la guerra. La religione senza la fede, la relazione con la spiritualità e l'umanità di Gesù, porta a vivere nella bolla del sacro separati dal mondo, ad assumere atteggiamenti giudicanti e deri-

ve autoritarie, ad un complesso di superiorità che marca una distanza. "Accresci in noi la fede". Accrescere non vuol dire aumentare di quantità ma "portare a maturazione". La fede non è un diploma da incorniciare e appendere in soggiorno, ma è una relazione che come ogni relazione ha bisogno di crescere. Gesù la paragona ad un granello di senape, un seme piccolissimo ma capace di diventare la più grande pianta dell'orto.

La fede del granello di senape è la fede dei semplici, che non sono i creduloni, i sempliciotti, ma coloro che confidano in Dio e si affidano a lui nelle concrete situazioni della vita. È la fede accompagnata da dubbi, domande, ricerca ma che chiede nel contempo rapporto personale e abbandono fiducioso. È la fede di chi non si sente possessore della verità ma viandante in ricerca assieme a tanti altri compagni di viaggio credenti e non credenti comunque in cammino. —

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Che strano, rivedere certe scene. Dai, quanto tempo era che le piazze non si riempivano così, spontaneamente, tutte insieme? Tutte riunite dagli stessi colori, dalla stessa rabbia, dalla stessa voglia di cambiare le cose. Eppure, anche dopo questa esplosione di passioni di cui francamente non ci credevamo più capaci, c'è stato chi è arrivato a dire: ma a cosa serve?

No, non sono stati pochi. Sui social, poi, è letteralmente impazzita la sagra del dito puntato, del "Ma dove volete andare?", e anche ai piani alti c'è chi non si è risparmiato deridendo o sminuendo tutta quella massa di persone - ragazzi, anziani, gente comune - scesa in strada a dire io non ci sto. E sinceramente mi hanno fatto un po' pena, questi con la boria a palla e il sarca-

Chi il dito lo muove sui tasti



Manifestanti in corteo venerdì scorso a Udine FOTO PETRUSSI

smo facile. Me li sono visti a novembre 1989, sghignazzare davanti ai ragazzi di Berlino con le loro fiaccole, e dire "Ma cosa volete fare? Pensate che il Muro caschi giù perché voi vi mettete a protestare?"

Me li sono visti poi nel maggio '68, farsela sotto dalle risate commentando gli universi-

tari che infiammarono Parigi: "Occhio che adesso il mondo cambia perché voi scioperate con le vostre bandierine e i vostri slogan!". E ancora e ancora, fino a Montgomery in Alabama, me li sono visti percolare bellamente una timida signora sul bus di nome Rosa Parks, perché credeva di

smuovere qualcosa non alzandosi dal suo posto.

Sì, forse è vero: il mondo non cambia con uno slogan. Ma se quello slogan cominciava a dirlo prima cento, poi migliaia e infine milioni di persone, sì che cambia, cambia eccome. È cambiato quando un reverendo baffuto ha detto I have a dream, quando dei cappelloni vestiti a fiori hanno iniziato a chiedere di fare l'amore e non la guerra. E se oggi siamo qui che diamo per scontato che esistano i diritti civili per chi ha la pelle di un colore diverso, se oggi ci fa orrore la parola guerra, è stato grazie a loro e ai loro slogan.

Però su una cosa questi tronfi sbeffeggiatori delle proteste hanno ragione: c'è effettivamente qualcosa che non sposterà mai una virgola di questo mondo.

Quelli che non aprono mai bocca, se non al bar. Quelli che non muovono mai un dito, se non su una tastiera. Quelli che non cambiano mai niente, neanche idea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025**
CONTRIBUTO
fino a 1.200 € per i MONO
fino a 2.000 € per i MULTI

Offerta valida sino al 31 ottobre 2025.

Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.climassistance.it | info@climassistance.it
CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



risponde il vicedirettore

Manifestazioni di piazza e polemiche per Gaza

Manifestazioni Praticare l'umanità tutti i giorni

Mentre è ancora in corso il weekend lungo delle manifestazioni di piazza pro pal in Italia, i due parlamentari (PD e 5S) e le due europarlamentari (PD e Europa Verde) che erano salpati con la Flotilla sono già rientrati in patria grazie all'immunità (Salis docet). Ma tranqui, il loro pensiero va agli attivisti rimasti nelle patrie galere israeliane. Come dice Don Abbondio, il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare.

Questo atto di codardia istituzionale fa il paio con la scelleratezza mista a ipocrisia di tutta la mobilitazione animata da Landini e coccolata dalla sinistra, che di umanitario e solidale ha poco o nulla.

Al netto di poche - temo - sincere "anime belle", è oramai lampante che la Flotilla non ha mai inteso portare aiuti umanitari, ma solo violare il blocco navale israeliano e quindi compiere "atti ostili contro uno Stato estero", il che, anche secondo il nostro codice penale, sarebbe reato. Qualcuno di grazia consoli Elisa, perché comunque i viveri imbarcati sulla Flotilla equivalevano più o meno a una bustina di zucchero a gazawo in confronto alle tonnellate finora inviate dall'Italia con il programma "Food for Gaza". E, visto che la Meloni viene accusata di "complicità nel genocidio", si sappia che la presunta complice è Premier del primo Paese non arabo al mondo per aiuti a Gaza.

In realtà, le continue mobilitazioni di massa, bambini compresi, costretti a sventolare la bandiera palestinese hanno rappresentato il punto più basso del baratro in cui è caduta la sinistra italiana.

A proposito di umanità, traslasciando l'ignobile amnesia sul pogrom del 7 ottobre, perché non si è manifestato contro il genocidio (vero) in Ruanda con oltre un milione di morti? Perché non si piange per i cristiani bruciati vivi in Nigeria o per i bambini costretti a scavare nelle miniere di coltan in Congo? E gli ucraini sono già demodé? Le studentesse che ieri gridavano "free Palestine" perché non gridano anche per la libertà delle loro coetanee afgane che non possono studiare, cantare, ballare e tra un po' neanche respirare? E soprattutto, questo insopprimibile impulso di umanità lo si manifesta anche, che ne so, verso i vicini di casa che non riescono ad arrivare alla fine del mese? I bambini, invece di portarli in piazza a manifestare per qualcosa che non possono capire, perché non li si porta a fare compagnia ai tanti nonnetti soli nelle case di riposo? Probabilmente sarebbe decisa-

mente più educativo. Perché l'umanità non è una sciacquata di coscienza a favore di telecamera. La si pratica ogni giorno, in silenzio, possibilmente verso il prossimo più vicino.

Ester Soramel
Udine

La missione Gli obiettivi della Flotilla

Due contendenti in lotta tra loro e che vogliono veramente la pace, prima si accordano per cessare ogni ostilità e poi si siedono al tavolo delle trattative per stabilire i termini di questa loro pace. Per il conflitto di Gaza, in corso ormai da due anni, il piano di pace, presentato da Trump a New York il 27 settembre, è stato predisposto dagli americani, con il supporto del Qatar, soprattutto, ma senza i diretti interessati. Questi, tutt'ora e più che mai, sono alle prese con i bombardamenti: gli israeliani per farli e spiannare Gaza City ed i palestinesi per cercare di scamparli. Ora la situazione è che, mentre Netanyahu ha subito accettato detto piano e Hamas ha alcuni giorni per valutarlo e dare una risposta, a Gaza si continua a morire: ogni giorno decine di uccisi. Difficile, secondo me, che questo piano, che in certi punti si dice molto fumoso, abbia effettivo successo. Inoltre, pare che gli esponenti dell'estrema destra israeliana, che sostiene Netanyahu al governo, del piano non ne vogliano sapere e Hamas ha tutto da perdere. Se a tutto questo si aggiunge l'odio che palestinesi e, in generale, tanti del mondo arabo nutrono da sempre per

Israele, odio che l'attuale genocidio (o pulizia etnica, o come altro si voglia chiamare) perpetrato per volontà del governo israeliano, non può che essere aumentato, non si cancella con un colpo di spugna, come vorrebbe fare un presidente megalomane come Trump. Ci vuole tempo, molto tempo, almeno alcuni decenni, per sistemare la Palestina. Ci vuole un piano ben condiviso da tutti gli interessati, dettagliato e sostenuto con forza dai vicini ricchi stati arabi. E Trump che, con coerenza tutta "trumpiana", si è attribuito il Nobel per la pace e ha cambiato il nome del Ministero della Difesa in Ministero della Guerra, si goda la "pace eterna", come egli dice di volere per il Medio Oriente, ma se ne stia, buono-buono, in disparte. (Povera mia pia illusione, questa!)

Il diritto internazionale, pur riconoscendo in certe circostanze lecito il blocco navale, mai ammette che ciò sia possibile quando il blocco stesso mette in difficoltà la popolazione interessata. Preciso questo, il blocco a Gaza, vista la situazione in cui versa la sua gente, è illegale e gli abbordaggi contro la Flotilla sono atti di pirateria vera e propria. Il governo italiano, ma non solo, ha fatto seguire la Flotilla, da una unità della nostra marina militare, la fregata Alpino. Questa presenza, però, si è interrotta al limite delle acque che Israele ha proclamato proprie (cioè 120 miglia marine dalla costa di Gaza anziché 12, mi pare). Non ho proprio capito quale sia stato ruolo e compito della fregata Alpino, fino al suo fermarsi. Di sicuro poteva essere utile più oltre la sua fermata. Date le disposizioni ricevute, questa unità della no-

stra marina ha fatto la figura di chi se la svigna nel momento del bisogno... E si chiama pure Alpino! In ogni caso, l'azione della nostra fregata, di quella della nave spagnola e di quella turca, tutte rispettose di quanto stabilito da Israele, ha legittimato il provvedimento messo in atto da Israele stesso, a parer mio. In altre parole, le 3 unità scortanti la Flotilla hanno finito, loro malgrado, con il fare giurisdizione, direbbero gli esperti nel campo: cioè, la consuetudine diventa legge. A questo siamo arrivati. Altro che, ad esempio, convocare gli ambasciatori di Israele per cantargliele come si deve e come sarebbe stato più che opportuno. Bella figura stiamo facendo noi italiani, insieme con spagnoli e turchi! Ma non certo esemplare è l'atteggiamento dell'Unione Europea, dato che brilla per la sua pavida assenza su una questione che vede stracciati diritti umani ed elementare buon senso. Questo penso e dico io.

Al di là di tutto, però, c'è questo piano di pace. Pace che io auspico e che, spero, non duri lo spazio di un mattino. Una pace che sia anche in grado di incrinare l'odio che, di sicuro, si è cementato tra una gran parte dei musulmani del mondo, dopo questi fatti di Gaza, facendo loro accettare gli ebrei in generale, oltre che lo stato Israele. Questo io vorrei, in quanto, altrimenti, per israeliani e anche per gli ebrei sparsi sulla terra, purtroppo ci sarà il concreto rischio di altri 7 ottobre. Di uno stato Palestina non parlo, perché al momento, nei fatti, non è rimasta più una vera terra da poter assegnare alla sua gente.

Adelchi Miatto
Pordenone

La critica «Non condivido lo sciopero»

Non condivido la decisione dei sindacati di proclamare lo sciopero per protestare contro la guerra di Gaza: invece di provocare enormi disagi e danni alla collettività, sarebbe stato molto più significativa, incisiva e concreta la scelta di destinare il guadagno di quelle ore di lavoro perse a un'organizzazione umanitaria per aiutare i profughi.

Matilde Di Nunzio
Monfalcone

La protesta «Le vittime delle guerre»

La flottilla spettacolo per Gaza di cui tutti parlano ha fatto la fine ingloriosa prevista. Non ha consegnato neanche un kilo dei pochissimi aiuti umanitari che riusciva a trasportare. È stata un'operazione folkloristica e mediatica, carica di retorica e di telecamere per il selfie umanitario a favore dei palestinesi. Di fatto solo propaganda a favore di Hamas, che i palestinesi li usa. Sono noi italiani le abbiamo dato gran risalto. Ma noi siamo abituati a cose tipo l'Isola dei famosi e Grande fratello vip. Invece la flottilla vera, silenziosa, di oltre 100 attivisti italiani, è partita via terra per andare a Kharkiv. È una missione organizzata dal Movimento Europeo di Azione Nonviolenta. Il MEAN non è un gruppo improvvisato: è una rete seria che riunisce 35 organizzazioni. Fondata pochi giorni dopo l'aggressione russa, ha già fatto 13 missio-



Paolo Mosanghini

ni, portando aiuti umanitari concreti in quantità ai civili ucraini bombardati dalla Russia. Eppure nessuno ne parla. Nessun titolo, nessuno speciale in prima serata, nessuna diretta minuto per minuto. Ovvio: non porta voti, non garantisce applausi facili, non permette di sventolare bandierine da salotto, non fa audience, niente slogan.

Due pesi e due misure. I morti e i feriti di Kharkiv possono rimanere fantasmi senza nome sotto i missili russi lanciati senza preavviso. Invece i morti a Gaza vengono enfatizzati e gonfiati nei numeri. Se in una piazze pro-Pal uno osa presentarsi con una bandiera ucraina si ritrova insultato e minacciato, come se i bambini ucraini non fossero vittime come i bambini gazawi. Ci sono vittime di serie A e di serie Z?

Giorgio Marchiori
Campofornido

I cortei «Problema politico non sindacale»

Perché un politico incosciente, dall'alto della sua posizione, organizza degli scioperi e cortei di "Pace" in favore della Palestina? Ipocrisia? Sono più credibili le esortazioni alla Pace dei cortei sindacali o quelle degli appelli domenicali di Papa Leone? Risulta evidente la matrice politica di questi scioperi e cortei, ormai avvelenati da infiltrazioni estremiste provocatrici di disordini preordinati contro i tutori dell'ordine e i beni altrui. Il sindacato non c'entra con la Palestina, ma se deve manifestare lo faccia, prima di tutto, per arrivare a risolvere multilateralmente i molti problemi interni che affliggono attualmente l'Italia, che sono tantissimi. Lo scontro tra Israele e Palestina è un problema mediterraneo e geopolitico, non solo italiano, che va esternato e risolto da forze parlamentari (o da Trump, come si sente e si legge) e non da un sindacato di parte.

Mario Buttò
Pradamano

Inevitabile che dopo queste giornate infuocate dalla protesta arrivassero reazioni. A chi critica le piazze e gli scioperi va detto che, per fortuna, siamo in democrazia, quindi c'è chi va in piazza e chi critica. Con il rischio di passare dalla parte del torto quando tra i manifestanti dei cortei di chi inneggia alla pace ci sono i facinorosi che bloccano le stazioni o le autostrade, danneggiano la cosa pubblica. In una situazione geopolitica simile diventano centrali la politica estera e il lavoro diplomatico dei singoli Paesi. Per esempio, dal punto di vista della diplomazia internazionale per fare pressione su Israele si potrebbe richiamare l'ambasciatore, approvare sanzioni, interrompere i rapporti commerciali o diplomatici. Hamas ha detto un primo timido sì a Trump per risolvere la crisi di Gaza. Non ci si illuda che sia un risultato dello sciopero.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Siopar: grande adesione dai students furlans



CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Barbero «Il mio San Francesco»

Lo storico proporrà una lezione magistrale mercoledì a Trieste
L'appuntamento al Teatro Giovanni da Udine è per martedì 18 ottobre

L'EVENTO

PAOLO MARCOLIN

Alessandro Barbero torna ad affascinare l'uditorio triestino con una narrazione su San Francesco, alla vigilia di quell'ottocentesimo anniversario dalla morte del santo patrono d'Italia (1226-2026).

La lezione dello storico si terrà mercoledì 8 alle 18.30 al Teatro Verdi. L'evento, ideato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste ed organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, Media partner "Il Piccolo" - Nord Est Multimedia, è a ingresso libero con prenotazione del posto (massimo 2 biglietti a persona) da fare on line su Ticketpoint o presso il punto vendita di Galleria Rossoni in Corso Italia 9. Martedì 18 novembre alle 18 Barbero sarà anche al Teatro Giovanni da Udine per presentare il suo libro. Nel volume che Barbero ha dedicato a San Francesco, da poco in libreria per gli Editori Laterza, non viene presen-

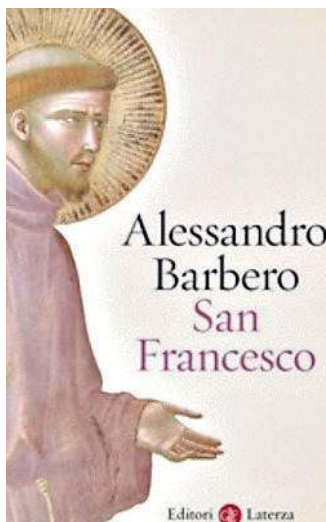
tato un santo perfetto, ma uno "scomodo", che sfida le certezze, che mette in crisi il senso comune. Perché San Francesco non è semplicemente il simbolo di pace e dolcezza, ma anche del rigore, della costrizione, della tensione verso un ideale che può logorare.

Professor Barbero, chi era Francesco? Un visionario irrealizzabile oppure un modello di purezza evangelica?

«Quando decide di cambiare vita abbraccia la vocazione alla povertà totale rimanendovi fedele per tutta la vita. La persegue però per sé, non lo sfiorerà mai l'idea di prescriverla al mondo. Francesco non ha mai detto una parola contro i ricchi, anzi dice che i ricchi vanno rispettati perché fanno l'elemosina».

Eppure si era parlato di lui come di un rivoluzionario frenato per non finire come eretico.

«Ma no, era un obbedientissimo figlio della Chiesa. Ha sempre professato una obbedienza cieca alla Chiesa, al papa a tutto il clero. Francesco aveva ben chiaro come fosse facile finire in odor di



La copertina del libro

«Non ha mai detto una parola contro i ricchi, anzi dice che i ricchi vanno rispettati perché fanno l'elemosina»

eresia, i tempi erano quelli. Ma seppur stando dentro la Chiesa, questo non vuol dire che non aveva contrasti: c'era una tensione continua con Roma, che lo approva, ma lo invita continuamente a modificare delle cose. L'aspetto più clamoroso riguarda la parte femminile del movimento francescano fondata da Santa Chiara, che la Chiesa ufficiale approva, però a patto che le donne se ne stiano chiuse nel monastero di clausura».

È giusto fidarsi della versione "ufficiale" redatta quarant'anni dopo la morte di Francesco? Oppure quelle fonti distrutte (in parte poi ritrovate) erano più autentiche, anche se meno "edificanti"?

«Dobbiamo avere presente che ogni narrazione storica incorpora scelte, filtri, prospettive. Dobbiamo chiederci perché scegliamo di ricordare alcune cose e di omettere altre. Nel caso di Bonaventura da Bagnoregio, che scrive una versione edificante della vita di Francesco, è evidente l'operazione che fa. Per lasciare ai posteri l'immagine di un santo soave, buo-



Lo storico Alessandro Barbero parla di San Francesco al Teatro Carignano di Torino SELENE DANIELE / AGF

no e pio fa una selezione, alcune cose le dice altre no, altre ancora le censura. È chiaro che c'è la tentazione di credere di più ai racconti precedenti a Bonaventura, che ci mostrano un Francesco diverso perché pensiamo sia più vera una persona tormentata dai dubbi, a volte violenta».

A proposito di racconti sulla vita di Francesco, la vicenda del lupo di Gubbio era inventata?

«In questo caso non ci sono dubbi che sia una leggenda, perché per cent'anni dopo la

morte di Francesco nessuno ne aveva sentito parlare. La predica agli uccelli per esempio compare nelle prime biografie di chi lo aveva conosciuto ed è meno probabile che sia una invenzione. La storia del lupo invece fa parte non del Francesco storico, ma del personaggio del nostro immaginario collettivo».

E torniamo alla costruzione della memoria e al dovere dello storico.

«La cosa più importante che noi storici dovremmo provare a insegnare alla gen-

DA DOMANI ALL'11 OTTOBRE

Il Pulitzer Cristina Rivera Garza nei racconti della Barcolana

MARY BARBARA TOLUSSO

Torna la cornice letteraria della Barcolana con il Festival "Un mare di racconti" - da domani all'11 ottobre a Trieste - diretto dallo scrittore Alessandro Mezzana Lona. Una rassegna giunta alla sua VII edizione e che anche quest'anno prevede rilevanti autori nazionali e internazionali (Tutti gli incontri si ter-

ranno al Magazzino delle Idee dalle 16.30 alle 20, esclusa la prima giornata che si svolgerà alla casa della Musica).

Un poliedrico ventaglio di proposte che spaziano dalla storia alla riflessione filosofica, dalla centralità della figura femminile al giallo. Insomma ce n'è per tutti i gusti, accomunati da un codice preciso: l'alta qualità degli autori, alcuni veri e propri casi inter-

nazionali come Cristina Rivera Garza, Premio Pulitzer 2024 con "L'invincibile estate di Liliana", a Trieste per presentare l'ultimo romanzo: "Terrestre" (Sur), sette racconti di viaggio dentro e fuori il Messico, un vero inno alla giovinezza e alla libertà. A lei spetterà il compito di aprire il Festival, domani (ore 16.30), seguita da Lorenza Ghinelli con "In nomine matris" (Laurana Editore), la

fuga di una donna dalla guerra per finire nelle fauci di un orrifico convento. Chiuderà gli incontri Giuseppina Manin con "La bambolaia" (La nave di Teseo).

La seconda giornata si apre con Sabrina Zuccato e "La levatrice di Nagyrév" (Marsilio), efficace vendetta di tutte le donne che nei secoli hanno patito violenze, narrate attraverso un episodio che sconvolse l'Europa per l'effettività dei crimini. Con Zuccato sarà presentato anche "Malanima" (Feltrinelli) di Rosita Manuguerra, romanzo di formazione con al centro sempre il mondo femminile. Si passerà alla riflessione sociale e politica con "Confiteor" (Piemme) di Piergiorgio Paterlini. Molto attesi an-



Cristina Rivera Garza

che Rosa Matteucci, autrice di "Cartalonga" (Adelphi), una scrittura ricca, dolorante e autoironica, seguita da Ester Kinsky con "Di luce e polvere" (Iperborea), dove personaggi donchiscotteschi sono votati alla rinascita di un antico cinema ungherese. Infine Dymitris Lyacos con "Finché la vittima non sarà nostra" (Saggiatore), uno spietato viaggio sulle mutazioni della violenza in Occidente.

L'8 ottobre è all'insegna del giallo e della storia con "Il triplice omicidio di via Rossetti" (Gaspri Editore) di Martin Brecelj e "Il mare oltre le sbarre" (Mladika Editore) di Dušan Jelinčič. Seguirà un'impennata visionaria con "Se la rosa non avesse il suo

FATTI & PERSONE

La nuova canzone di Piero Pelù Sos scaricabile gratis

"Ho scritto una canzone che mi è venuta dal cuore e che parla del nostro fiato sospeso per gli amici della Global Sumud Flottilla e per il genocidio palestinese. Ho deciso di metterla

scaricabile gratuitamente sul mio sito perché non voglio usare piattaforme coinvolte in armi e propagande di dittatori e per questo ringrazio il presidente della mia etichetta Andrea Rosi



(Sony Music) per avermelo concesso. Ringrazio Valerio Recenti con il quale ho registrato e prodotto il brano in 10 ore. Ringrazio voi per i download e per le condivisioni perché sarete voi a diffonderlo. Ci vediamo in tour. Palestina libera! La pace è l'unica vittoria sempre!". Con queste poche e semplici parole Piero Pelù ha annunciato l'uscita di un brano inedito dal titolo SOS, una canzone nata per una urgenza umana prima di tutto: Dire no a quanto sta accadendo in Palestina.



te, e che vale anche per il mondo di oggi, è che non bisogna fidarsi a scatola chiusa di nessuno. Il principio guida dello stare al mondo dovrebbe essere che qualunque cosa ti venga detta devi chiederti chi è che te lo dice come fa a saperlo e che interesse ha nel dirti le cose in quel modo. Purtroppo tendiamo a credere ciecamente a ciò che ci viene detto specialmente dalle autorità».

Il suo libro ha avuto anche qualche critica. Michele Caccamo sull'Huffpost ha scritto che la dimensio-

ne spirituale di san Francesco non è stata sufficientemente valorizzata.

«Io ho analizzato e presentato i testi, dai quali la dimensione spirituale emerge, ma non ho scritto un libro per raccontare chi era san Francesco; ho voluto far vedere come all'epoca quelli che lo volevano raccontare ci hanno presentato delle questioni problematiche. Detto questo senza dubbio personalmente sono meno interessato a una dimensione strettamente spirituale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nome" (Marsilio) di Andrea Pennacchi e uno Shakespeare in fuga che si imbatte nei suoi personaggi. La follia di Ferdinando Palasciano è il soggetto di Wanda Marasco, Premio Campiello 2025 con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), mentre "Inverness" (Polidoro Editore) di Monica Pareschi pone al centro il tema dell'inquietudine. Chiuderà la giornata lo scrittore e poeta olandese Ilja Leonard Pfeijffer e il suo "Alcibiade" (Ponte alle Grazie), l'eroe greco qui esaminato per individuare la sua natura di tradito o di traditore.

Il 9 ottobre saranno due donne ad aprire la rassegna con narrazioni di pura fiction: "La cassetta delle lettere per i cari estinti" (Monda-

dori) di Lorenza Stroppa e "Come si esprime un desiderio" (Bompiani) di Odette Copat, storie di lutto, distacco e possibili ambizioni. Prima dei due gialli "La controra di Barolo" (Rizzoli) di Orso Tosco e "Uccidi i ricchi" (Rizzoli) di Sandrone Dazieri, sarà la volta di Antonio Moresco e la sua precisissima scrittura letteraria dedita a indagare come un grande poeta avrebbe guardato al nostro presente con "Lettera d'amore a Giacomo Leopardi" (Solferino). Infine un altro personaggio storico: "Theodoros" (Il Saggiatore) dello scrittore rumeno Mircea Cărtărescu.

Francesca Manfredi con "Il periodo del silenzio" (La nave di Teseo) aprirà il pomeriggio del 10 ottobre con un ro-

manzo che traduce il recupero del significato delle parole. E Poi Fabio Stassi con "Bebelplats" (Sellerio) sulla cecità della guerra. Marco Balzano con "Bambino" (Einaudi), la fuga di un fascista ambientato a Trieste, Ben Pastor con "la fossa dei lupi" (Mondadori) su chi volesse sapere che accade a Renzo e Lucia dopo "I promessi sposi". L'ultimo giorno prevede "la Grande sete" (Garzanti) di Erica Cassano, "Tornerà la primavera" (Fazi) di Nadia Noio, "La scoperta dell'Olanda" (Iperborea) di Ian Brokken, "Mia nonna e il conte" (Solferino) di Emanuele Trevi e "Giorno di risacca" (Feltrinelli) di Maylis De Kerangal, la grande autrice di "Riparare i viventi". —

LA RASSEGNA A PORDENONE

Giornate del cinema muto Il mondo di Charlie Chaplin fra comicità e malinconia

Oggi al Verdi la proiezione di rari materiali che lo ritraggono
Alle 14.30, l'evento speciale dedicato ai film giapponesi

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

In tempi in cui il peso del mondo sembra insopportabile ci sono artisti che ci ricordano l'importanza della leggerezza. Charlie Chaplin è uno di loro: il suo Vagabondo con bombetta e bastone non solo ci ha regalato risate indimenticabili, ma ha insegnato a guardare la realtà con occhi più indulgenti e umani. Le Giornate del Cinema Muto, che si sono aperte ieri sera a Pordenone, hanno scelto di dedicargli "The Chaplin Connection: Sei gradi di Charlie", un viaggio nella Chaplin-mania che promette di essere fra i punti forti della rassegna. «La comicità è parte essenziale della guarigione e la risata è la colonna sonora della nostra umanità», dice il direttore artistico del festival Jay Weissberg, sottolineando che, dopo aver esplorato in passato le origini dello slapstick, le Giornate arrivano al cuore pulsante del comico moderno: Chaplin, visto nei suoi capolavori, nei riflessi che ha generato e nelle tracce intime della sua vita privata.

Il programma a lui dedicato oggi si apre alle 17.15, al Teatro Verdi, con "Sammy's Scandalous Scheme" (1915) di Gilbert Hamilton, parodia esplacitata dell'attore all'apice della sua fama: una commedia che racconta la "chaplinite" già diffusissima all'epoca, fra lettere d'amore e imitatori improvvisati. Seguiranno due



Chaplin e Max Linder, sotto, con Winston Churchill @ROYEXPORT

curiosi cartoni animati, "Charlie in Turkey" (1919) di Otto Messmer, padre di Felix the Cat, e l'olandese "Charlie Chaplin's Droom", testimonianza di quanto il mito di Charlot fosse capace di superare confini e linguaggi.

Il cuore del programma sarà la proiezione di rari materiali concessi dal Chaplin Office, un tesoro che attraversa mezzo secolo, dal 1917 al 1966. Inquadrature scartate, filmati amatoriali, home movies degli anni Cinquanta, mo-

menti di vita familiare che mostrano Chaplin come raramente lo abbiamo visto: danzante in giardino, in passeggiata a Torcello con la moglie, o circondato da amici illustri. Fra gli ospiti che appaiono in queste pellicole compaiono Max Linder, il music-hall star Harry Lauder, il campione di boxe Benny Leonard in un match improvvisato con Chaplin, persino Winston Churchill, immortalato sul set di "Luci della città" nel 1929.

Lo sguardo su Chaplin sarà

arricchito da estratti di una recente intervista video che Weissberg ha realizzato con David Robinson, storico biografo del cineasta e direttore emerito delle Giornate, ulteriore tassello per comprendere un artista che seppe tenere insieme comicità e malinconia, satira e compassione. E non mancherà, giovedì, l'attesa anteprima mondiale del restauro del "Shoulder Arms (Chaplin soldato)", film antimilitarista del 1918 recuperato dal MoMA di New York, in cui il Vagabondo affronta con ironia e coraggio le atrocità della guerra. «Vorremmo donare alla comunità di Pordenone - affermano i curatori di "Sei gradi di Charlie", Steve Massa e Ulrich Ruede - ciò di cui oggi il mondo ha disperato bisogno: uno sguardo empatico e terapeuticamente comico sulla condizione umana, con un sorriso e, forse, una lacrima, secondo le parole di Chaplin».

Non solo Chaplin: la giornata di oggi si articola in una fitta rete di proiezioni dal primo pomeriggio fino alla tarda serata, che culmineranno - alle 21.15 - con "Der müde Tod" (Il signore delle tenebre, 1921) di Fritz Lang, presentato con le musiche di Ilya Poletaev. Successo internazionale del regista, scritto con Thea von Harbou (che fu anche sua moglie) il film intreccia amore e destino in un impianto narrativo a incastri, sostenuto da scenografie e costumi di altissimo livello, con Bernhard Goetzke nel ruolo della Morte. La giovane protagonista sfida il "Signore delle tenebre" per riabbracciare l'amato, ricevendo tre possibilità di salvare una vita, in un'opera che incarna lo spirito romantico ed espressionista della Repubblica di Weimar.

Alle 14.30, l'evento speciale dedicato ai film giapponesi realizzati su carta negli anni Trenta, una produzione alternativa e più economica rispetto alla pellicola, ma in continuità con l'antica tradizione artigianale nipponica. Il Duo Yumeno, formato da Yoko Reikano Kimura al koto (una sorta di cetra) e Hikaru Tamaiki al violoncello, creerà un tappeto sonoro raffinato. —



LA PUBBLICAZIONE

Mezzo secolo di comunicazione Quando la creatività fa crescere

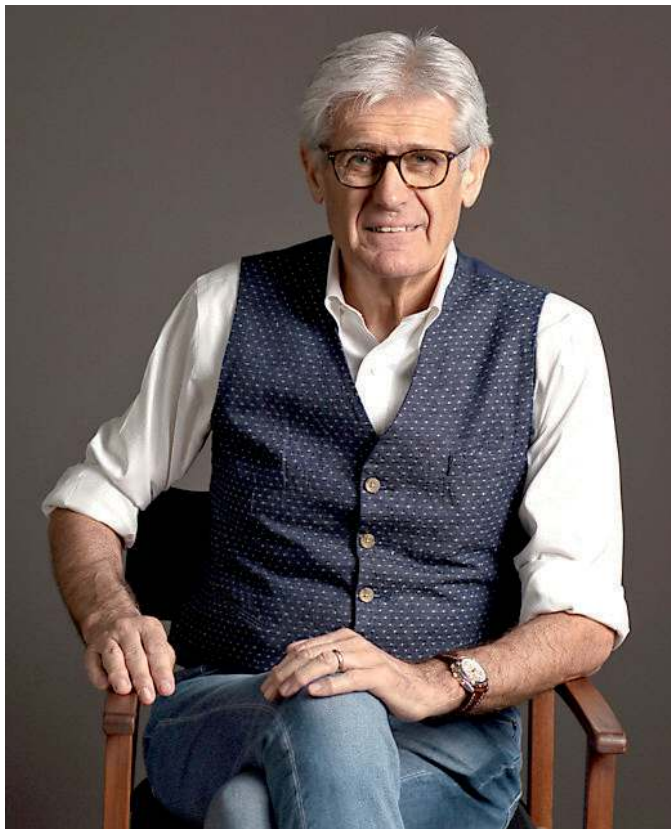
Sarà in libreria dal 16 ottobre "L'arte di saperla raccontare" di Paolo Molinaro
Il fondatore e titolare dell'Aipem: «Oggi creativi si diventa, una volta ci si nasceva»

ALESSANDRA CESCHIA

Non è magia. È mestiere. Non è scienza. È arte. L'arte di persuadere senza farsi notare. Ed è di quell'arte che è intrisa la storia di Paolo Molinaro. Un uomo curioso, ostinato e sensibile, che ha accompagnato per 50 anni la crescita di moltissimi brand, diventando un esempio unico in Italia.

Friulano, classe 1945, Molinaro è testimone privilegiato e protagonista attivo della trasformazione del tessuto imprenditoriale del Paese che ha deciso di raccontarsi nel libro "L'arte di saperla raccontare" (Gaspari Editore), fresco di stampa, che domani, lunedì, sarà presentato in anteprima a una cerchia di amici e collaboratori e, dal 16 ottobre, sarà nelle librerie.

Un viaggio personale e professionale che ripercorre l'evoluzione del rapporto fra pubblicità, società ed economia nell'ultimo mezzo secolo. L'ar-



Paolo Molinaro, fondatore e titolare dell'Aipem. In alto il suo libro

co temporale attraversato dall'evoluzione dell'Aipem (Agenzia Italiana pubblicità e marketing), la sua creatura fondata nel 1975 a Udine, la più longeva agenzia di pubblicità indipendente.

«Sono l'ultimo di cinque fratelli, nato da una famiglia che coltivava la terra con fatica tra le splendide colline di Colloredo di Monte Albano» esordisce Molinaro. «Ero un operaio e un modesto pianista, nulla che facesse intuire un futuro straordinario» racconta, rievocando le origini che lo videro percorrere le strade del Nord Est con una valigetta piena di campioni, di etichette e di speranze in mano a bordo di una Fiat 1100 acquistata a suon di cambiali».

Quando, a metà degli anni Settanta, dovette reinventarsi, scoprì che la pubblicità lo aveva stregato e che da lì voleva ricominciare. E siccome a Udine di agenzie non ce n'erano, ne fondò una che avviò dalla sala da pranzo di casa con la moglie Nerina a fargli da segretaria.



Così è nata l'Aipem. La forza distruttiva del terremoto spazzò via interi paesi nel 1976 e lui si ritrovò a ricostruire, non con i mattoni, ma con la forza delle parole, delle idee. «Non avrei mai pensato – ammette – che il mio lavoro avrebbe avuto un ruolo così profondo in un momento tanto buio».

Il resto è storia per una realtà che in 50 anni ha seguito oltre 250 aziende, in un'ottantina di Paesi intrecciando il proprio percorso con i più noti imprenditori friulani, da Rino Snaidero ad Andrea Pittini, da Marco Fantoni a Carlo Melzi. Integrando competenze tecnologiche e creatività, l'azienda ha attratto clienti di rilievo nazionale e internazionale assicurandosi l'assegnazione del Leone d'Argento a Cannes nel 1993. «Oggi, creativi si diventa, una volta ci si nasceva con la matita in mano e tante idee in testa» commenta. Quelle che, a 80 anni, continuano a mulinarli in testa con invariata creatività. —

LA RASSEGNA

Parole e musica nei vigneti Tappa a Codroipo

Il progetto organizzato dall'Associazione Culturale "Le Colone" in programma a ottobre nasce in un'ottica di grande impegno culturale di studio e di approfondimento: con piccoli-significativi eventi che rappresentano un lavoro ventennale del progetto "Parole e musica per un domani" con l'ideazione e la direzione artistica di Giuseppe Tirelli. Prima tappa oggi alle 17 ai Vigneti Pittaro a Codroipo. Obiettivo è la promozione del patrimonio naturalistico ed enogastronomico della Regione FVG con spettacoli nei vigneti. Le aziende sono chiamate a impreziosire la loro storia, il lavoro, il prodotto, il brand e il territorio mettendo in evidenza una narrazione libera e ricca. Gli spettacoli pre-serali di musica e letture dal vivo nelle vigne (in caso di cattivo tempo in cantina) rappresentano un connubio tra cultura e turismo enogastronomico. Ogni serata intercalerà momenti di poesia, di riflessione, di musica con dillettevole convivialità. Grazie al sostegno di Regione, dFondazione Friuli e BCC Venezia Giulia l'ingresso libero. Domenica 26 ottobre alle 16.30 appuntamento all'Azienda Perusini di Tapogliano e venerdì 31 ottobre alle 16.30 all'Enoteca Cormons.

LA PRESENTAZIONE

A Buttrio la mostra su Francesco Danieli Istituito un premio



L'inaugurazione della mostra a Casa Danieli

Nel cuore del Friuli ha aperto venerdì le sue porte Casa Danieli a Buttrio, sede della Fondazione Luigi Danieli, riferimento di vita per la famiglia Danieli – Beltrame che aveva arredato le sue stanze con le opere di Francesco Danieli (1853 – 1922), artista formatosi a fine Ottocento negli ambienti della scuola veronese del verismo, diventato protagonista della pittura nazionale con opere presenti alla Biennale di Venezia e alla grande Esposizione internazionale di Roma. La presentazione dei 49 quadri che si snodano dalle pareti di Casa Danieli, ha offerto l'occasione per annunciare un'importante novità: il «Premio

Francesco Danieli», che sarà conferito a un artista del nostro tempo, per valorizzare il suo lavoro. La prima edizione verrà celebrata nel settembre 2026. Protagonisti della conversazione, a Casa Danieli, la critica dell'arte Magali Cappellaro, curatrice del volume Francesco Danieli. Il pittore del vero pubblicato da Forum editrice, e Roberto Cescon, poeta, studioso e insegnante, responsabile della comunicazione di Casa Danieli. La mostra Francesco Danieli. Il pittore del vero, introdotta venerdì sera da Annachiara Danieli, presidente della Fondazione Luigi Danieli, resta visitabile fino al 26 ottobre ogni fine settimana dalle 10 alle 15. —

A LESTIZZA

“Stin dongje ae Patrie” La coscienza delle radici ai Colonos di Villacaccia

ANDREA VALCIC

La Clape di culture "Patrie dal Friul" chiama a raccolta lettori e collaboratori per un momento di festa divenuto ormai un "classico" tra gli eventi friulani. L'appuntamento è per oggi, domenica, alle 15 ai Colonos di Villacaccia di Lestizza. Si perché "Stin dongje ae Patrie" dopo quattro edizioni si è conquistata un posto di assoluto prestigio tra le manifestazioni che fanno riferimento al mondo della cultura dell'associazionismo e dello spettacolo friulano: un appuntamento da non perdere per tutti quelli che vogliono bene alla rivista e soprattutto alla nostra terra.

Quest'anno, grazie all'Associazione Culturale Colonos, visto il consenso registrato lo scorso anno, la manifestazione chiuderà il programma della rassegna Avostanis, quasi a significare un "matrimonio" tra due realtà radicate e storicamente impegnate nella difesa dei valori della friulanità.

Come del resto sono consolidati i rapporti con l'Istitùt ladin Furlan "Pre Checo Place-rean" del presidente Geremia Gomboso e con Glesie Furlane. Caratteristica inoltre dell'edizione 2025 la scelta da parte della redazione di voler



Si parla di identità friulana a Villacaccia di Lestizza

coinvolgere la varie realtà del Friuli, sottolineando come l'identità non sia un patrimonio della sola provincia udinese, ma "allarghi la sua tenda" su Gorizia e Pordenone e anche oltre i confini istituzionali regionali. Sarà infatti della partita il gruppo musicale "I bardi" di San Michele al Tagliamento. Per restare ai termini sportivi simbolo proprio di questa unità vi sarà la presenza della Nazionale friulana femminile di calcio, ansiosa di replicare

lo straordinario successo ottenuto da quella maschile in "Europeada 2024".

Nell'anno di Go25 non potevano non essere accesi i fari sul Friuli Orientale dove il risveglio della coscienza delle proprie radici passa attraverso un riappropriarsi della storia della sua realtà multilinguistica e delle tradizioni di questi paesi.

Significativa dunque la presenza di Livio Semolic presidente della SKGZ, l'Unione

economica culturale slovena, e di Guido Germano Pettarin della Società Filologica che recentemente hanno unito le forze per far apporre una targa quadrilingue all'ingresso del Municipio goriziano, a ribadire la sua missione di incontro di popoli.

Cosa che visivamente già avviene con l'esibizione del gruppo folkloristico "M. Grion" di Capriva del Friuli, capace di trasmettere tradizione e senso di comunità anche alle nuove generazioni.

Chi poi è meglio degli scrittori per rappresentare la realtà oppure usarla come campanello d'allarme per le trasformazioni che i paesi, il nostro ambiente stanno subendo, con uno sguardo al passato se questo è in grado di fornire utili strumenti non solo di resistenza, ma pure di prospettiva futura. Compito assegnato dunque a Tullio Avoledo, Angelo Floramo e Laurin Zuan Nardin che dialogheranno con Walter Tomada, direttore della Patrie che sottolinea: «In questa occasione non mancheranno il dibattito sui temi dell'identità friulana e sulla lotta per difenderla, partendo proprio dai segnali che marciano l'appartenenza ad una comunità».

Ad Andrea Del Favero, Leo Virgili e Nicole Coceancig il compito di accompagnare con le loro musiche questo percorso che vedrà protagonisti anche Carlotta del Bianco e Maurizio Mattiuzza.

Ma sarà prima di tutto un pomeriggio di festa che durerà sino al calar del sole, momento conviviale che alla fine sancirà con un buon bicchiere la voglia di stare insieme e di far parte di quanti hanno deciso di andare "Indenant". —

AGENDA

LA RASSEGNA

I santi degli emigranti
Incontro a Cordenons

Ultime battute per l’edizione 2025 di “Ascoltare, leggere, crescere”, rassegna di incontri con l’editoria religiosa promossa da Associazione Eventi, che per due settimane ha animato Pordenone e il Friuli Venezia Giulia con appuntamenti capaci di fondere memoria, ricerca spirituale e dialogo culturale, lungo un itinerario che ha intrecciato fede, storia e futuro. Oggi, a Porcia, nel Casello di Guardia, alle 17, sarà presentato il libro “Avrò cura di te”.

Interverranno la curatrice Paola De Giorgi, Enrico Vidal, direttore della Nefrologia pediatrica di Padova, e Marisa Coccato, vicepresidente dell’associazione “Il sogno di Stefano” Onlus. Il volume raccoglie 16 racconti che rendono omaggio a chi, nella vita quotidiana, sostiene malati e famiglie con affetto e dedizione. Domani, alle 20.30, il Centro culturale Aldo Moro di Cordenons ospiterà la conferenza “I santi degli emigranti. Francesca Cabrini nel 60° di inaugurazione della statua

nel duomo di Santa Maria Maggiore”, promossa in collaborazione con Gruppo Cordenonese del Ciavedal e vari altri enti. Interverranno don Fabrizio De Toni, esperto d’arte e teologia, l’antropologa Erica di Bortolo Mel e Angelo Crosato, già conservatore del Museo Civico d’Arte di Pordenone. Sempre domani, a Pordenone, alle 20.30, nel Santuario della Madonna delle Grazie, si terrà l’incontro “Disciplina caritatis. Storia e attualità del monachesimo vallobrosano”. Dopo il saluto di padre Giovanni Dorta interverranno lo storico Francesco Salvestrini e padre Giuseppe Casetta, abate generale della Congregazione Vallobrosana, coordinati dal professor Giovanni Catapano dell’Università di Padova. — C.S.

A SACILE

New York e Paul Auster
Si conclude la mostra

Si chiude domani, domenica, a Palazzo Ragazzoni di Sacile il viaggio fotografico che ha accompagnato il pubblico alla scoperta della New York letteraria di Paul Auster attraverso gli scatti del fotografo Euro Rotelli, toscano d’origine e friulano di adozione. La mostra Paul Auster & Me, realizzata da Start Cultura con la curatela di Elena Cantori, ha avuto un’eccezionale accoglienza nelle tre settimane di apertura. Il percorso espositivo raccoglie una



Una delle foto in mostra

novantina di immagini in bianco e nero di Euro Rotelli, fotografo che ha fatto della narrazione per immagini la cifra più personale della sua ricerca artistica. Ispirato dalla celebre Trilogia di New York, Rotelli ha trasformato le suggestioni della scrittura austriana in un romanzo visivo, capace di restituire la città non come semplice scenario, ma come labirinto esistenziale. Il visitatore, attraversando le sale di Palazzo Ragazzoni, si è trovato a muoversi nello spazio come un flâneur contemporaneo, lasciandosi guidare dall’istinto e dall’occhio. Con questa ultima giornata di apertura (orario 10–12.30 e 16–19.30) si archivia un progetto che non si chiude, ma che anzi si prepara a intraprendere nuove strade. — C.S.

A OSOPPO

Aprire la stagione
con l’Abba show
Coccole a teatro
fra suoni e colori

Due ore di pura energia sul palco oggi alle 18
Ad accogliere il pubblico i locali rinnovati

Un’esplosione di energia scatenata dagli intramontabili successi degli Abba. Un teatro fresco di rinnovamento con nuovi arredi a “misura” di spettatore. Ma anche un nuovo progetto, “Coccole a teatro” che per la prima volta in regione trasforma il pre-spettacolo in un’esperienza da vivere prima che il sipario si alzi. Sono tante le novità che attendono il pubblico oggi, domenica, alle 18 al Teatro della Corte di Osoppo, quando ad aprire ufficialmente il nuovo cartellone di Anà-Thema Teatro sarà “Abba Show” con la The first Abba tribute band. Due ore di pura energia per ricreare l’at-

mosfera tipica di quegli anni attraverso sonorità, luci, colori, abiti e coreografie ripercorrendo i più grandi successi della band svedese, dal folk di Fernando alla dance di Gimme Gimme, dal rock’n’roll di Waterloo alla disco di Dancing Queen, al pop di Mamma Mia e tanti altri. Alla serata sarà abbinato anche un aperitivo conviviale speciale per brindare assieme alla nuova stagione che si preannuncia ricca di emozioni. Grazie al contributo del bando regionale europeo Pr Fesr 2021-27, alcuni locali sono stati rinnovati, dal foyer, completamente riarredato e dotato di confortevoli salottini, alla sala



The first Abba tribute band, il gruppo che si esibirà a Osoppo

residenze, fino ai nuovi camerini o alle sale della residenza della Corte. Anà-Thema inaugura anche un progetto pilota. «Lo abbiamo chiamato Coccole a teatro – spiega il direttore artistico, Luca Ferri – perché abbiamo pensato a un modo diverso di vivere e condividere il teatro. Vogliamo offrire – spiega – un teatro che ama il suo pubblico e lo mette al centro». Appena varcata la soglia del nuovo foyer, il pubblico sarà accolto da un’atmosfera calda

grazie alla musica, ai profumi, e agli elementi delle scenografie degli spettacoli passati. Ogni volta saranno presenti poi due piccoli stand. E poi a ogni spettatore, abbonato e non, sarà offerto un caffè di benvenuto, con piccoli gesti per rendere l’accoglienza un rito di ospitalità e condivisione. Prima di entrare in sala, poi, sarà presente a fianco della biglietteria un Qr code per accedere a contenuti digitali sullo spettacolo in programma. —

INCONTRI A PORDENONE

Fede, ragione e scienza
Tributo a de Chardin
a 70 anni dalla morte

Riparte martedì 2025, alle 20. 45 nell’Auditorium del centro culturale Casa dello Studente Antonio Zanussi (Via Concordia 7 Pordenone), il ciclo di incontri Martedì a dibattito, a cura di Presenza e Cultura, arrivato al suo 34° anno di attività. Da quest’anno preziose le collaborazioni con lo Studio Teologico della Diocesi di Concordia Pordenone, l’Ufficio Scuola della Diocesi, la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e la Forania Spilimbergo. Il filo rosso di questa edizione, curata da Orioldo Marson, presidente di Presenza e Cultura e direttore di Casa Zanussi, sarà “Fede, ragione e scienza guardando a Teilhard de Chardin”. Rischiaremo di perdere la fede, ma non solo: insieme alla fede richiamo di perdere anche la ragione. Pregiudizi arcaici e incomprensioni pacchiane dominano ancora non poco la scena del dibattito pubblico e del confronto mediatico.

Opposti fondamentalismi rovinano il confronto. Biblicismi arcaici intorbidano le acque. Forme di scientismo dogmatico entrano a gamba tesa. Non possiamo e non vogliamo arrenderci alla confusione dei linguaggi, nella ricerca di una verità sempre più grande di ognuno e di tutti. La testimonianza e il pensiero di un gigante della contemporaneità può favorire la ricerca e il dibattito: Teilhard de Chardin nel settantesimo anniversario della morte. Ogni incontro sarà caratterizzato da un dialogo a più voci, così che possano intrecciarsi sensibilità variegate, all’interno di un percorso unitario e convergente, condiviso dai vari soggetti coinvolti. Si comincia martedì 7 su “Fede, ragione, scienza oggi” che vedrà lo stesso curatore del ciclo Orioldo Marson in dialogo con Paola Fedato, docente di filosofia e storia. Si proseguirà poi, ogni primo martedì del mese. — C.S.

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Avatar: La via dell'acqua 3D	10.00-20.00
Una battaglia dopo l'altra	10.30-14.45-16.45
Le città di pianura	10.00-17.00-19.00-21.30
Una battaglia dopo l'altra V.O.	21.00
Troppo cattivi 2	10.00
Testa o croce?	14.30-19.15
Duse	16.45
La valle dei sorrisi VM14	21.20
Downton Abbey...	10.15-12.00-16.50
La tenerezza (L'attachement)	14.40
Together V.O.	21.30
Material Love	12.10
La voce di Hind Rajab V.O.	
	12.40-14.50-17.50-19.40
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	14.50-19.10
CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Esprimi un desiderio	18.45-21.00

PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
La Casa delle Bambole...	11.00-13.20-16.00
Troppo cattivi 2	13.25-15.35
Esprimi un desiderio	11.00-14.00-16.30-17.50-21.10
Una battaglia dopo l'altra	11.20-13.10-16.20-17.40-18.45-21.00
La valle dei sorrisi VM14	11.10
La voce di Hind Rajab	14.00
Avatar: La via dell'acqua	16.15-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no...	11.05
I Puffi - Il film	11.00-13.15-14.15-17.45
Him VM14	16.30-19.45-22.10
Together	16.10-20.00-22.00
Ag4in	11.05-15.20
A Big Bold Beautiful Journey...	11.15-18.25-18.50-21.05
Testa o croce?	15.05-22.25
Downton Abbey...	11.20-13.25
Bts 2019 World Tour 'Love Yourself' V.O.	16.20
Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O.	19.00
Material Love	21.35
Elio	11.00

La tenerezza (L'attachement)	20.50
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl V.O.	11.00-12.00-13.30-14.30
	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
The Life of Chuck	14.00-18.30
The Conjuring... VM14	21.45
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
ABig Bold Beautiful Journey...	15.30-18.00-20.30
Him VM14	15.00-18.30-21.00
La Casa delle Bambole...	15.30-17.45
La valle dei sorrisi VM14	20.45
Le città di pianura	16.00-18.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O.	15.30
The Conjuring... VM14	18.00-20.45
Testa o croce?	15.30-18.00-20.30
Together	16.00-18.30-21.00
Troppo cattivi 2	15.15-17.30
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	15.00
BTS World Tour Love Yourself in Seoul V.O.	17.30

Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O.	20.00
Esprimi un desiderio	15.30-18.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Una battaglia dopo l'altra	15.00-17.50-20.20
La Casa delle Bambole...	15.00-16.45
La voce di Hind Rajab V.O.	18.30-20.30
Le città di pianura	15.30-17.30-20.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
La tenerezza (L'attachement)	15.00-19.15
A Big Bold Beautiful Journey...	15.15-17.15-21.10
Testa o croce?	18.00-20.45
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-20.30
Esprimi un desiderio	15.00-20.45
La Casa delle Bambole...	15.30-16.40
La voce di Hind Rajab V.O.	18.20
Una battaglia dopo l'altra	15.00-17.30-21.00

VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Grand Prix	14.10
Avatar: La via dell'acqua 3D	16.30-19.00
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	14.00-17.30-20.20
La Casa delle Bambole...	11.30-14.00-15.00-16.20
Troppo cattivi 2	11.00
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl	11.10-12.10-14.40-16.50-18.00-19.00-21.10-21.30
Together	20.00
Una battaglia dopo l'altra	14.00-16.40-20.10
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
Le città di pianura	14.00-16.00-21.00
Una battaglia dopo l'altra	15.45-18.00-20.30
La voce di Hind Rajab V.O.	14.00-18.45-21.15
Duse	14.15
Tutto quello che resta di te	16.30
A Big Bold Beautiful Journey...	14.30-19.00

FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
BTS World Tour Love Yourself...	14.30
Una battaglia dopo l'altra	16.20-21.50
The Life of Chuck	14.40-19.40
Esprimi un desiderio	17.10-19.30
A Big Bold Beautiful Journey...	17.30-19.10-21.40
A Big Bold Beautiful Journey... V.O.	14.10
Together	22.00
Testa o croce?	16.10-19.20-21.30
La Casa delle Bambole...	14.20-15.30-16.40
Him VM14	22.20
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-21.00
Le città di pianura	20.00
The Conjuring... VM14	17.20-22.10
Nikka Zaildar 3	14.00
Troppo cattivi 2	14.00
Taylor Swift - The Official Release Party of a Showgirl	14.40-16.50-19.00-21.10-22.15
Una battaglia dopo l'altra V.O.	18.00
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
I fantastici quattro - Gli inizi	17.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Vietato sbagliare

Dopo due sconfitte di fila contro Milan e Sassuolo oggi arriva in visita il Cagliari. Fondamentale fare bottino, ma Runjaic dovrà rinunciare a Kristensen in difesa

Pietro Oleotto / UDINE

Al diavolo quel vecchio adagio: non c'è due senza tre. Ebbene, dopo un paio di partite senza vincere – contro Verona e Milan –, l'Udinese deve cercare di fare bottino pieno al terzo tentativo per la prima volta in questo campionato, oggi all'ora di pranzo contro il Cagliari. I motivi non mancano e sono legati essenzialmente alla flessione che la Zebretta ha fatto segnare dopo una partenza davvero incoraggiante, con tanto di scalpò eccellente messo in tasca a San Siro, contro l'Inter. Poi un'altra vittoria esterna, a Pisa, prima di un inatteso passaggio a vuoto, prima contro i rossoneri di Max Allegri, quando non è piaciuto soprattutto l'atteggiamento, quindi la scorsa domenica in casa del Sassuolo, dove l'Udinese è stata davvero imbarazzante nel primo quarto d'ora di gioco che ha condizionato tutto l'incontro e, di conseguenza, il risultato.

LO SCENARIO

Si riparte con un altro "lunch match", stavolta ai Rizzi contro il Cagliari che ha lo stesso numero di punti in classifica e che potrebbe mettere a nudo le insicurezze bianconere in caso di un non auspicabile colp-

cio. Perché questo doveva essere il momento giusto per fare il pieno in casa Udinese. Sassuolo, Cagliari, Cremonese e Lecce – proposte dal calendario fino al 29 ottobre, quando è in programma la trasferta allo Juventus Stadium – rappresentano delle avversarie da mettere sotto se si vuole affrontare una

stagione scacciando immediatamente i demoni della lotta per non retrocedere e, quindi, tentare di agganciare i vagoni di testa del treno della Serie A, quello che porta in Europa. L'obiettivo bianconero non può non essere quello di viaggiare a un ritmo che può alimentare dei sogni calcistici, anche se

poi questi sono difficili da centrare se ci si riferisce alla qualificazione per le coppe.

LE SCELTE

Con un successo l'Udinese si rimetterebbe in linea con i piani e spazzerebbe qualche dubbio sulla gestione di Runjaic che, tra Milan e Sassuolo, ha perso un po' la rotta, tra deviazioni tattiche e poco coraggio nel proporre volti nuovi. Le difficoltà non mancano. Il Cagliari di Pisacane ha dimostrato di essere un complesso solido e affidabile, anche se ora ha perso per il resto della stagione Belotti, l'esperto centravanti vittima di un infortunio al ginocchio. Ma anche mister Kosta dovrà fare i conti con gli incidenti di percorso, visto che Kristensen sarà fuori dai giochi oggi per un problema muscolare. Al suo posto probabilmente Kabasele, con Goglichidze a destra e Solet (l'unico reduce dei titolari della scorsa gara) ai fianchi. Mediana del 3-5-2 invece verso la conferma nella zona centrale con Piotrowski, Karlstrom e Atta, qualche dubbio sulle fasce dove Zanolì e Kamara sembrano in vantaggio su Ehizibue e Zemura. In attacco recuperati Buksa e Bayo, ma i titolari dovrebbero essere Zaniolo e Davis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kosta Runjaic dovrà far quadrare i conti in difesa senza Kristensen



Oumar Solet potrebbe essere l'unico superstite della retroguardia titolare all'opera col Sassuolo: Kristensen si è fermato, mentre Palma dovrebbe lasciare il posto a Goglichidze FOTO PETRUSSI

DA SAPERE

I pranzi indigesti di mister Kosta: non ha mai vinto un "lunch match"

C'è da sconfiggere la maledizione del "lunch match". Ebbene, l'Udinese non ha vinto nessuna delle ultime otto gare disputate di domenica all'ora di pranzo, nelle quali ha raccolto tre sconfitte e 5 pareggi dall'ultima vittoria, datata 22 gennaio 2023, quando rifilò un 1-0 alla Sampdoria. Insomma, si tratta di un orario non esattamente favorevole a Kosta Runjaic che da quando è in Italia ha raccolto un solo punto all'ora di pranzo, contro il Torino, nello scorso campio-



Fabio Pisacane, tecnico dei sardi

nato, perdendo invece le altre tre sfide con Atalanta, Genoa e Monza.

Il collega Fabio Pisacane, invece, dovrà guardarsi dal segnali sul rendimento ester-



I TIFOSI

Bandierone dell'Auc, nuovo look Oggi esordio nel settore Distinti

Domenico Stoia / UDINE

Era il 2008 e nel settore Distinti dell'allora Stadio Friuli – ancora lontano dall'essere il Bluenergy Stadium di adesso – per la prima volta appariva un bandierone con al centro l'Aquila dalle ali dorate, volta a rappresentare il simbolo della nostra terra, posta su uno sfondo azzurro. Colori che hanno sempre rappresentato il Friuli e unito i friulani sparsi per tutto

il mondo. Un modo per far capire che l'Udinese è uno dei simboli di questo angolo d'Italia. Da allora ad ogni partita casalinga (inizialmente anche in trasferta) viene srotolato nei Distinti per dare ancor più carica a squadra e tifosi davanti agli avversari di turno.

Ebbene, dopo una carriera lunga ben diciassette anni, questo bandierone è andato meritatamente in pensione. La cerimonia nella sala stampa

dell'impianto dei Rizzi, alla presenza di autorità e rappresentanti del club bianconero, durante la quale il neopresidente dell'Associazione Udinese Club, Federico Budai, ha presentato anche la nuova versione del bandierone che dopo pochi minuti è stato mostrato pubblicamente per la prima volta. Si tratta di uno stendardo sempre in formato maxi realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giu-

PALLONE IN PILLOLE

Liverpool ko con il Chelsea, Arsenal in vetta

I campioni in carica del Liverpool hanno ceduto il primo posto della Premier all'Arsenal (che ha superato il West Ham per 2-0) dopo aver subito la se-

conda sconfitta consecutiva in campionato, la terza in totale, in casa del Chelsea (2-1) nella sfida della settima giornata: decise-va la rete di Estevao al 96'.



Serie A femminile: la Juve riparte con un pari

La Serie A femminile si è aperta ieri con tre vittorie casalinghe (di Roma, Inter e Napoli) nei quattro anticipi del sabato e un pareggio piuttosto sorprendente, lo 0-0

della Juventus di Max Canzi, campione in carica, a Sassuolo. Oggi le altre due partite di questo primo turno: Como-Lazio (ore 12:30) e Genoa-Milan (15).



Serie A



no, considerando che il Cagliari ha vinto solo due delle ultime 12 gare in trasferta, anche se una di queste è l'uscita più recente dei rossoblù, quella del 19 settembre a Lecce, dove hanno vinto per 2-1. Il Cagliari non ha raccolto due successi di fila da sei anni, quando in panchina c'era Rolando Maran.

A livello di scontri diretti bisogna invece sottolineare che i sardi hanno vinto solo una delle ultime 12 partite di campionato contro l'Udinese, il 21 aprile 2021, grazie a un gol di Joao Pedro, il resto sono soprattutto pareggi, otto, contro tre sconfitte. Il bilancio totale riferisce invece di 32 successi bianconeri e 18 rossoblù in 72 incroci.

P.O.

MASSIMO RASTELLI. Il tecnico ex Cagliari e Pordenone (nel 2021) analizza la sfida ai Rizzzi «Era partita molto bene, ma la scorsa domenica l'Udinese ha compiuto un passo indietro»

«Questo è un banco di prova della maturità bianconera»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Un banco di prova della maturità della squadra. Così definisce l'impegno odierno ai Rizzzi dell'Udinese Massimo Rastelli, ex tecnico del Cagliari, conosciuto in Friuli anche per aver allenato il Pordenone in Serie B nel 2021. Dopo due sconfitte di fila, i bianconeri puntano a risollevarsi con gli isolani, che si presentano in Friuli con lo stesso bottino di punti. Un match che rappresenta già un bivio di questa prima parte di stagione.

Rastelli, il suo collega Beppe Iachini ha sottolineato al Messaggero Veneto che Kosta Runjaic stia ancora cercando l'assetto ideale. Ci può stare?

«Sì, penso sia normale a inizio stagione. Parti con delle idee ben precise, poi è sempre il campo a dare le risposte. Magari ciò che avevi in mente non viene replicato al 100 per cento, oppure non si assiste alla crescita che ci si aspetta. Si fanno delle valutazioni e, magari, si cambia qualcosa per mettere i giocatori in condizioni di esprimersi al massimo. Anche Stefano Pioli con la Fiorentina, per esempio, sta cercando l'assetto ideale».

Eppure l'Udinese era partita bene, con 7 punti in tre gare.

«Ha sicuramente espresso dei buoni valori, altrimenti

Ruolo

«Zaniolo tra la linee e ha la possibilità di sfruttare il tiro e le sue qualità»



Forfait

«L'assenza di Belotti potrebbe incidere perché era un punto di riferimento»



Nicolò Zaniolo, secondo Massimo Rastelli (in alto), potrebbe essere utilizzato anche sulla trequarti

non avrebbe vinto al Meazza con l'Inter. Con il Milan e col Sassuolo ha disputato invece una prestazione al di sotto delle aspettative. Con gli emiliani è andata sotto subito, senza poi ma dare la sen-

sazione di poter raddrizzare la gara. I bianconeri hanno compiuto un passo indietro».

Si può dire perciò che la partita con i rossoblù rappresenti già un bivio da

non sbagliare?

«Penso che sia un banco di prova della maturità e della consapevolezza dei friulani. Le ultime due partite non sono andate secondo i piani? Si può mettere da parte quan-

to è successo e ripartire».

Allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium arriva un Cagliari che ha dimostrato anche di saper cambiare modulo, passando a volte dal 4-3-1-2 al 3-5-2.

«In base all'avversario apporta qualche modifica, continuando a essere camaleontica come lo era stato durante le gestioni di Davide Nicola e Claudio Ranieri. La formazione di Pisacane è organizzata e ha carattere, come ha dimostrato recuperando il risultato sia con la Fiorentina, sia col Lecce. Inoltre è molto aggressiva».

Come va sfidata una squadra che va a pressare alto il proprio rivale?

«Ragionando velocemente, prima che arrivi la palla. Bisogna giocare al massimo a uno-due tocchi, con i compagni già disposti bene. Questo può mettere in difficoltà l'avversario».

Come può cambiare il Cagliari dopo l'infortunio che ha messo ko Belotti per il resto della stagione?

«La sua assenza potrebbe incidere, perché l'ex Torino rappresentava un punto di riferimento in termini realizzativi, di esperienza e di presenza. Bisogna vedere se l'allenatore vuole mantenere nel reparto offensivo un punto di riferimento, rappresentato all'inizio con Borrelli, oppure se vuole scegliere un giocatore che dia meno riferimenti come Esposito».

L'ultima domanda riguarda Zaniolo. Lo vedrebbe bene come mezzapunta destra in un ipotetico 3-4-2-1?

«Sì, perché dimostra di preferire di stare lì. Essendo mancino "naviga" tra la linee e ha la possibilità poi di sfruttare il suo tiro o le sue qualità in fase di rifinitura. Ha nel suo Dna il colpo per decidere la partita. Deve ancora trovare la propria continuità. Penso abbia trovato a Udine l'ambiente giusto per esprimersi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lia e l'Arlef, l'associazione regionale per la lingua friulana.

Nella successione degli interventi ha preso subito la parola il dg Franco Collavino, sempre pronto sostenitore di questi eventi, quando la società Udinese rappresenta il *trait d'union* tra territorio e società. Per unire ancora di più. Difatti le parole più usate da chi è intervenuto sono state appunto «Rappresentare», «Colori» e «Unità». Tre parole che hanno animato gli interventi dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, e di quella allo Sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, colpite dai discorsi di due ex presidenti dell'Auc, Bepi Marcon e Odorico Candido. Quest'ultimo in particolare si è espresso commuovendo i presenti con delle

parole significative sull'unità di intenti che deve esistere in una terra come la nostra e che nonostante le difficoltà, non si disunisce mai. L'unione tra i tanti associati e coloro che sono residenti all'estero e che mantengono il filo diretto con la nostra regione. E dopo la let-

Il maxi stendardo è stato realizzato in collaborazione con Regione e Arlef

tura di una bellissima poesia, sono stati spiegati anche i ritocchi sul nuovo bandierone, sul quale compare l'Aquila di Bertrand tutta dorata, ma con le zampe rosse, e quel biancone-

ro ancora più evidente incastonato in una raggiera bianconera, che simboleggia il legame tra il Friuli e chi tifa Udinese da fuori regione o dall'estero.

Oggi, pochi minuti prima del calcio d'inizio di Udinese-Cagliari farà il proprio esordio ufficiale, ieri è sceso sulle note di «Vivo per lei» di Andrea Bocelli in quello che può essere definito il momento più emozionante della cerimonia di presentazione che si è tenuta all'interno dello stadio dei Rizzzi: prima il vecchio bandierone ha fatto mostra di sé per l'ultima volta, poi è toccato a quello nuovo, srotolato dai tifosi dell'Associazione con accanto i colleghi pronti a mostrare i vessilli dei club e a sventolare bandiere bianconere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del nuovo bandierone Auc, ieri allo stadio, dove è stato poi esposto FOTO PETRUSSI

Calcio - Serie A

INTER	4
CREMONESE	1

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, De Vrij, Bastoni (16' st Carlos Augusto); Dumfries (9' st Luis Henrique), Frattesi, Barella, Mkhitaryan (30' st Diouf), Dimarco; Bonny (16' st Esposito), Lautaro (30' st Sucic), All. Chivu.

CREMONESE (3-4-1-2) Silvestri; Ceccherini (13' st Faye), Baschirotto, Bianchetti, Floriani (30' st Barbieri), Grassi, Bondo, Pezzella; Vazquez (13' st Vardy), Johnsen (1' st Vandeputte), Sanabria (13' st Bonazzoli), All. Nicola.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 6' Lautaro, al 38' Bonny; nella ripresa, all'11' Dimarco, al 12' Barella, al 42' Bonazzoli.

Note Ammoniti Sucic e Pezzella per gioco falloso. Angoli 13-1 per l'Inter. Recupero 1 e 4'. Spettatori: 73.417.

LAZIO	3
TORINO	3

LAZIO (4-2-3-1) Provedel; Hysaj, Gila, Romagnoli, Tavares (45' st Lazzari); Cataldi, Basic (22' st Belahyane); Cancellieri, Dia (36' st Noslin), Pedro (21' st Isaksen); Castellanos. All. Sarri.

TORINO (4-3-3) Israel; Pedersen (34' st Dembele), Coco, Maripan, Lazaro (18' st Nkounkou); Tameze (25' st Masina), Asllani, Casadei; Ngonge, Vlastic (25' st Adams), Simeone (34' st Gineitis), All. Baroni.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori Al 16' Simeone, al 24' e 40' Cancellieri; nella ripresa, al 28' Adams, al 48' Coco, al 58' Cataldi (rig.).

Note Ammoniti: Asllani, Romagnoli, Casadei, Castellanos, Maripan per gioco scorretto, Cataldi per proteste. Angoli 5-3 per il Torino. Recupero: 1 e 13'.

ATALANTA	1
COMO	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Ahanor; Zappacosta, Ederson (29' st Musah), Pasalic, Bernasconi; Samardzic (17' st Brescianini), K. Sulemana (29' st Maldini); Lookman (28' st Krstovic), All. Juric.

COMO (4-2-3-1) Butez; Smolcic (41' st Posch), Ramon, Diego Carlos, Vojvoda (24' st Valle); Perrone, Da Cunha (44' st Kempf); Addai, Nico Paz, Baturina (24' st Caqueret), Douvikas (1' st Morata), All. Guindos (Fabregas squalificato).

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 6' Samardzic, al 19' Perrone.

Note Ammoniti: Djimsiti, Diego Carlos, Smolcic e Addai per gioco falloso. Angoli 8-3 per l'Atalanta. Recupero 1 e 4'. Spettatori: 23.042 per un incasso di 499.091,02 euro.

PARMA	0
LECCE	1

PARMA (3-5-2) Suzuki; Delprato, Circati, Ndiaye; Britschgi (1' st Almqvist), Sorensen (23' st Benedyczak), Keita, Bernabè (39' st Estevez), Valeri (25' pt Lovik (39' st Djuric); Pellegrino, Cutrone. All. Cuesta.

LECCE (4-3-3) Falcone; Danilo Veiga, Gaspar, Thiago Gabriel, Gallo; Coulibaly (43' st Kaba), Ramadani, Berisha (43' st Ndaba); Pierotti, Stulic (30' Camarda), Sottili (23' st Banda). All. Di Francesco.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatori Al 38' Sottili.

Note Ammoniti: Ndiaye e Banda per gioco falloso, Gaspar per comportamento non regolamentare. Angoli 9-4 per il Lecce. Recupero 3' e 9'. Spettatori: 19.580.

Valanga nerazzurra

L'Inter ne fa quattro alla Cremonese e aggancia in vetta Milan, Napoli e Roma
Esame per il Diavolo in casa della Juve, Conte ospita il Genoa, Gasp a Firenze

Massimo Meroi

Inter-Cremonese al fischio d'inizio per la classifica era uno scontro diretto: 9 punti i nerazzurri, altrettanti i grigiorossi. In realtà non c'è stata storia. La squadra di Chivu ha travolto quella di Nicola e per una notte ha agganciato in testa alla classifica il trio composto da Milan, Napoli e Roma. Oggi si attende la risposta dei rossoneri, all'esame in casa della Juventus, di Conte, che ospita il Genoa e di Gasperini che farà visita alla Fiorentina.

L'operazione effettuata dall'Inter non riesce all'Atalanta. I bergamaschi pareggiano in casa contro il Como al termine di una partita dai due volti: primo tempo giocato a ritmi altissimi con continui capovolgimenti di fronte, ripresa più tattica. Dea avanti subito con Samardzic (6') e raggiunta da Perrone (19'). La squadra di Juric ha avuto più occasioni, ma ha sprecato troppo con Lookman e Sulemana.

Prova di forza quella dell'Inter. Più che una partita è stato un tiro al bersaglio con l'ex portiere dell'Udine-



Lautaro abbraccia Bonny e Dimarco: tutti e tre sono andati in gol ieri sera

se Marco Silvestri che nella prima mezz'ora ha limitato il passivo. L'ha sbloccata subito Lautaro (6'), servito da Bonny, il quale poi ha firmato raddoppio e ha fornito a Barella l'assist del poker. In precedenza aveva fatto centro con un preciso diagonale Dimarco. Nel finale la rete della bandiera cremonese con Bonazzoli che alla prima giornata aveva segnato la re-

te della vittoria a San Siro con il Milan.

Nel pomeriggio altri due match. La sfida tra le delusioni di questo avvio di stagione, Lazio e Torino, è finita 3-3. Gara rocambolesca: Toro subito avanti, poi prima del riposo padroni di casa avanti con la doppietta di Cancellieri. Il Toro la ribalta con Adams e Coco nel recupero, ma all'ultimo respiro (mi-

La situazione 6ª GIORNATA

Venerdì	
Verona-Sassuolo 0-1	
Ieri	
Lazio-Torino	3-3
Parma-Lecce	0-1
Inter-Cremonese	4-1
Atalanta-Como	1-1

Oggi	
12.30 Udinese-Cagliari	
15.00 Bologna-Pisa	
15.00 Fiorentina-Roma	
18.00 Napoli-Genoa	
20.45 Juventus-Milan	

La classifica
Milan, Napoli, Roma e Inter 12 punti; Juventus 11; Atalanta 10; Cremonese, Sassuolo e Como 9; Bologna, Cagliari, Udinese e Lazio 7; Lecce, Parma e Torino 5; Fiorentina e Verona 3; Genoa e Pisa 2.

CICLISMO

Vollering regina d'Europa Oggi si sfidano i tre tenori A Del Toro il Giro dell'Emilia

Antonio Simeoli

Per come la campionessa olandese Demi Vollering ha vinto ieri la prova femminile degli Europei di ciclismo in Francia, competizione organizzata nei dipartimenti della Drome-Ardeche, oggi, sulla salita di nemoeno due chilometri ma dalle pendenze in doppia cifra che caratterizza il circuito finale, se la daranno di santa ragione i tre mammasantissima del ciclismo mondiale quando la corsa si fa dura: Remco Evenepoel, Jonas Vingegaard e naturalmente Tadej Pogacar. Il fuoriclasse sloveno, a una settimana dall'impresa mondiale con l'ennesima fuga da lontano, sarà stanco o sazio correndo con i due più importanti rivali?

Oppure se ne infischierà di tutto e tutti e se ne andrà da lontano approfittando di un percorso cucito addosso per lui? I km saranno poco più di due-



L'olandese Demi Vollering

cento, i metri di dislivello 3.500, la fatica nelle gambe dei corridori tanta, specie dopo una stagione corsa a mille.

Ieri Vollering ha confermato il fattore olandese in questi campionati d'Europa. Una prova giovane che le orange su dieci edizioni ne hanno vinte nove. Ieri Demi se n'è andata a 37 km dalla fine sulla salita sopra citata, ci ha provato l'azzurra

Elisa Longo Borghini a starle dietro, ma il fuorigiri le è costato caro. La vincitrice del Giro d'Italia è stata prima risucchiata da Katarzyna Niewiadoma (Polonia) e Anna van der Breggen, ancora Olanda, poi argento e bronzo, finendo addirittura decima. I suoi colleghi azzurri oggi? Dura, con quelle grandi firme in gara.

Ieri, intanto, si è corso a Bologna il Giro dell'Emilia, certo la mitica salita del San Luca da ripetere 5 volte per i pro non meritava la concomitanza con gli Europei.

A trionfare è stato il plurivincitore di questo finale di stagione, il messicano della Ulae Isaac Del Toro, che si è ben ripreso, grazie all'enorme talento e ai 21 anni, della cocente delusione di aver perso a fine maggio sul Colle delle Finestre un Giro d'Italia all'ultima tappa. Scatto di Tom Pidcock (Q.36.5) sull'ultima salita al San Luca, il messicano reagisce e batte l'inglese in volata. Gara femminile a Kim Le Court (AG Insurance Soudal Team). In gara c'era anche Andrea Casagrande. Ha corso per papà Stefano, ex pro della Valsugana morto tre giorni fa a 52 anni. Proprio come avrebbe voluto lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - TORNEO DI SHANGHAI

Sinner e Musetti al 3° turno Oggi Griekspoor e Darderi

Comincia con il piede giusto il torneo Atp 1000 di Shanghai per Jannik Sinner e Lorenzo Musetti. Il numero 2 al mondo ha superato con un doppio 6-3 il tedesco Atlmeier, il carrarino si è sbarazzato per 6-4, 6-0 dell'argentino Comesana. Per Musetti ora c'è il derby italiano contro Luciano Darderi che ha avuto la meglio sul cinese Bu (6-4, 6-4). Sinner, che è detentore del titolo, se la vedrà oggi non prima delle 12.30 italiane con l'olandese Griekspoor. «Sono contento del risultato — ha spiegato Sinner a fine match —, ho avuto poco tempo per adattarmi, ho cercato di servire bene nei momenti importanti e credo di esserci riuscito. Adesso l'importante è recuperare bene per il prossimo impegno e alzare il livello».

Matteo Arnaldi, invece, saluta il torneo cinese. L'azzurro è stato battuto dallo spagnolo Alejandro Davidovich



Jannik Sinner, 24 anni

Fokina per 6-4, 6-4.

Al torneo femminile di Pechino da registrare l'ennesima finale conquistata dalle azzurre Jasmine Paolini e Sara Errani che hanno battuto la coppia Su-Wei Hsieh Jelena Ostapenko per 6-4, 6-0. In finale le attendono la giapponese Miyu Kasto e l'ungherese Fanny Stollar. —

M.M.

IN BREVE

Formula 1

Singapore: pole Russell
Ferrari sesta e settima

Sarà George Russell a partire in pole position al Gran Premio di Singapore. Al fianco della sua Mercedes, in prima fila, partirà la Red Bull di Max Verstappen. In seconda fila la McLaren di Oscar Piastri e la Mercedes di Kimi Antonelli. In terza fila Lando Norris e Lewis Hamilton. Settima l'altra Ferrari di Charles Leclerc. Oggi il via della gara alle 14.

Moto Gp

Indonesia: Bezzecchi
si aggiudica la Sprint

Marco Bezzecchi ha vinto la Sprint del Gp d'Indonesia. Secondo posto per il rookie Ducati Gresini, Aldeguer, terza l'Aprilia di Raul Fernandez. Lontane le Ducati ufficiali: quella del campione del mondo Marc Marquez è 7ª, addirittura 14ª quella di Bagnaia. La gara scatterà oggi alle 9.

Basket - Serie A

Finalmente il campionato

Battesimo a Reggio Emilia per Udine: l'ultima volta in A il 10 maggio del 2009
Coach Gerosa: «Alla prima fattore emotivo oltre che tecnico: pensiamo a noi»

Giuseppe Pisano / UDINE

Finalmente il campionato. Dopo una pre-season durata un mese e mezzo e soprattutto un'assenza dalle gare ufficiali di oltre cinque mesi (un'eternità), l'Apu Old Wild West torna a giocare e fa il suo debutto in serie A. Per gli appassionati udinesi, invece, si chiude un'attesa di quasi sedici anni e mezzo: l'ultima gara di una squadra udinese nella massima serie risale al 10 maggio 2009, quando Rieti allenata da Lino Lardo espugnò il Carnera per 82-68 e spinse in A2 la Snaidero.

IMPATTO EMOTIVO

In qualsiasi sport di squadra la gara d'esordio, quella per cui ti sei allenato duramente in estate, ha una storia a sé. Oltre ai contenuti tecnici porta con sé emozioni forti, a maggior ragione nel caso odierno dell'Apu, che atterra sul pianeta serie A e deve prendere le misure. La differenza con la serie A2, come si è potuto vedere già durante le amichevoli estive, è enorme: come talento ma soprattutto dal punto di vista fisico. Per questi motivi riteniamo che i bianconeri in questa prima di campionato dovranno esser bravi a reggere un doppio impatto: quello



Spencer a canestro: il pivot oggi avrà un duro lavoro FOTOPETRUSSI

emotivo e quello fisico.

QUI APU

La squadra bianconera ha raggiunto Reggio Emilia nel pomeriggio di ieri. Nessun problema di formazione per coach Vertemati, che avrà a disposizione tutti gli uomini del roster. A presentare i temi dal

L'ANTICIPO

Trieste sfiora la grande rimonta contro Trapani

Falsa partenza di Trieste in serie A. Nel match d'apertura del PalaRubini i giuliani sono stati sconfitti 87-91 (16-27, 42-47, 61-72) da Trapani Shark. I siciliani, privi di Jd Notae, hanno condotto il match per 40' grazie a un grande Allen: l'ex Ostenda ha firmato 21 punti in 22'. Trieste si morde le mani per la rimonta incompiuta dell'ultimo quarto: dal 66-80 del 33' all'80-81 del 39'. Con questa vittoria Trapani è a -2 in classifica, essendo partita da -4 per violazioni amministrative nella scorsa stagione.

G.P.

match contro la Reggiana ci ha pensato l'assistente coach Giorgio Gerosa: «È una partita strana, particolare, perché essendo la prima di campionato c'è un fattore emotivo oltre che tecnico: dovremo essere bravi a entrare in campo e pensare a noi stessi mettendo l'animo e l'entusiasmo che abbia-

SERIE A	
1 - GIORNATA PALASPORT GIULIO BIGI REGGIO EMILIA ORE 17	
ARBITRI:	
Michele Rossi di Arezzo Gabriele Bettini di Bologna Matteo Lucotti di Milano	
UNA HOTELS REGGIO EMILIA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: DIMITRIS PRIFTIS	Coach: ADRIANO VERTEMATI
0 Jaylen Barford	5 Mirza Alibegovic
7 Tomas Woldetensae	6 Skylar Spencer
8 Omar Mainini	8 Anthony Hickey
10 Troy Caupain	15 Alessandro Pavan
11 Bryson Williams	20 Matteo Da Ros
15 Jamar Smith	21 Christian Mekowulu
16 Lorenzo Uglietti	22 Eimantas Bendzius
20 Luca Severini	23 Dj Brewton
24 Mamie Saba Deme	24 Aubrey Dawkins
26 El Hadji	31 Andrea Calzavara
31 Jaime Echenique	33 Francesco Mizemliuk
55 Michele Vitali	35 Iris Ikangi
Kwan Cheatham	
	withub

mo. Reggio Emilia è una squadra costruita anche per giocare in Europa. Ha un allenatore che è lì da anni, conosce già l'ambiente e il campionato, e ha estremo talento individuale soprattutto sugli esterni, senza dimenticare Cheatham e i loro numeri cinque, che sono ottimi giocatori di post bas-



Coach Vertemati col suo staff, Pomes, Gerosa e Missarelli

so. Ci aspetta una partita intensa contro una squadra molto intensa e fisica, soprattutto in fase difensiva, mentre in attacco tende a giocare molto gli uno contro uno, portandoti a un dispendio energetico molto alto». In chiusura un accenno all'evoluzione della nuova Apu: «Stiamo diventando un gruppo, nello spogliatoio c'è una buona aria. Questa squadra darà sempre il massimo».

L'AMBIENTE

Sarà una prima di campionato particolare anche per la cornice. Al PalaBigi ci saranno oltre 3.000 spettatori, ma la squadra di casa non potrà contare sul tifo organizzato della curva. Il gruppo "Popolo biancorosso" ha annunciato sui propri canali social che resterà fuori dall'impianto per protesta contro il nuovo protocollo approvato da Governo, Fip, Lba e Lnp con il quale vengono applicate restrizioni nella vendita dei biglietti. L'Apu godrà invece del sostegno di una cinquantina di tifosi. Il match servirà inoltre per raccogliere fondi da devolvere all'Associazione italiana sclerosi multipla. Chi resta a casa può seguire la gara in diretta sulla nuova piattaforma streaming LbaTv, previo abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Coach Priftis: «L'Apu avrà meno da perdere rispetto a noi»

REGGIO EMILIA

Reggiana annunciata al gran completo per la sfida di oggi al PalaBigi, dove sono attesi oltre 3000 spettatori. I biancorossi hanno chiuso venerdì la campagna abbonamenti a quota 2808 tessere. Così coach Priftis alla vigilia: «Udine ha disputato un ottimo precampionato per prestazioni e risultati e offre il giusto mix di giocatori esperti e nuovi arrivati. Ovviamente giocando in trasferta ha meno da perdere rispetto a noi, che dovremo partire dall'essere solidi in difesa così da creare situazioni favorevoli in attacco, allo stesso tempo saranno importanti rimbalzi e tiri da tre». L'ex di turno è Troy Caupain, a Udine nel 2018. —

G.P.

SERIE A2

Gesteco all'esame PalaDozza C'è anche il nuovo Ročak per lo sgambetto alla Fortitudo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Le partite al PalaDozza hanno un ché di speciale per tutte le squadre, ma per la Gesteco Cividale un po' di più. I ducali questa sera alle 18 affronteranno la Fortitudo Bologna tornando nell'arena in cui hanno sfiorato la Coppa Italia, persa in finale contro Cantù il 16 marzo dello scorso anno. E la seconda giornata del campionato di Serie A2.

Non è la prima volta: nella passata stagione, infatti, i friulani espugnarono il fortino felsineo per 86-79. Molto però è cambiato rispetto a



Il nuovo lungo croato Toni Ročak oggi all'esordio FOTOPETRUSSI

quel 6 aprile, a partire dalla divisa di Deshawn Freeman, allora protagonista con 12 punti e 9 rimbalzi. Il nativo di Rocky Mountain è uno dei grandi assenti e alla sua prima da ex dovrà con dispiacere limitarsi a fare il tifo per i compagni, in primis per Toni Ročak, arrivato per farne le veci durante il recupero dall'infortunio e atteso all'esordio assoluto in gialloblù. Il lungo di passaporto svizzero e croato avrà ancora bisogno di tempo per entrare al meglio nel sistema, ma è senz'altro un'aggiunta preziosa in un reparto che potrebbe rivelarsi decisivo.

SERIE A2	
3ª GIORNATA PALADOZZA BOLOGNA ORE 18.00	
ARBITRI:	
Gianluca Gagliardi di Anagni Marco Marzulli di Pontedera Pasquale Pecorella di Trani	
FORTITUDO BOLOGNA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: ATTILIO CAJA	Coach: STEFANO PILLASTRINI
2 L. Moore	3 L. Redivo
3 A. Sarto	7 A. Ferrari
7 G. Della Rosa	8 M. Mastellari
9 P. Sorokas	9 E. Rota
10 M. Imbrò	11 T. Ročak
14 V. Guaiana	13 L. Marangon
21 M. Fantinelli	14 G. Brizzi
33 S. Moretti	19 M. Berti
	24 F. Ferrari
	31 A. Amici
	90 L. Cesana
	withub

Anche la Fortitudo si trova infatti a dover fare i conti con delle assenze importanti tra i lunghi. Attilio Caja ha dovuto rinunciare a Lorenzo Benvenuti ancor prima che la stagione cominciasse a causa della rottura del legamento crociato del ginoc-

chio sinistro, e in settimana ha perso anche l'ala/pivot Valerio Mazzola per via di un affaticamento alla coscia.

Con anche Simon Anumba da tempo fermo ai box per un problema muscolare, le alternative sono obbligate: Samuele Moretti e Paulius Sorokas.

Attesa quindi una Effe con assetto basso, che proverà a valorizzare l'abbondanza del proprio reparto guardie, guidato da capitano Matteo Fantinelli, in cui giocatori del calibro di Matteo Imbrò e Gianluca Dalla Rosa entrano dalla panchina.

Per vincere la Gesteco dovrà in primis riuscire a resistere all'aggressività e alla fisicità degli avversari, nella bolgia del palazzetto più caldo della A2, senza abbandonare la circolazione di palla, Stella Polare del gioco di Pillastri, e senza farsi travolgere dalle fiammate di una squadra dal talento diffuso e dal gioco molto organizzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Saranno 120 i cuori gialloblù al seguito

Alla Ueb Cividale non mancherà il sostegno dei propri tifosi, attesi numerosi nella sfida del PalaDozza. Saranno 120 i friulani presenti, che negli anni hanno guadagnato la stima della Fossa dei Leoni, cuore del tifo fortitudino, con il proprio stile rispettoso, tanto che i sostenitori gialloblù seguirono da lì la Finale di Coppa Italia della passata stagione. Certo, sovrastare la voce del pubblico di casa sarà impossibile: la Effe conta oltre 4.600 abbonati. Chi volesse godersi lo spettacolo da casa dovrà fare riferimento alla piattaforma Lnp Pass che, previo abbonamento, trasmetterà in diretta la gara. Alle 22 invece la differita su Telefriuli.

G.F.

Serie D

Orgoglio e sfortuna

Il Brian cede a Treviso dopo una partita giocata a viso aperto
Sfiora il vantaggio, poi errore del portiere a 11' dalla fine

TREVISO	1
BRIAN LIGNANO	0

TREVISO (4-3-1-2) Vadjunec 6,5; Brigati 7, Munaretto 6,5, Salvi 6,5, Guerriero 6 (26' st Fragnelli 6); Serena 5,5 (31' st Martinelli 6), Gucher 6, Perin 6 (38' st Rizzotto sv); Beltrame 5 (26' st Artioli 6); Fedato 5 (22' st Petrovic 6,5), Scotto 5,5. All.: Gorini 6.

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Biz 5; Bearzotti 6, Videkon 7, Codromaz 6 (46' st Cigagna sv), Mutavcic 6; Kocic 5,5 (35' st Rocco sv), Variola 6, Tarko 6 (16' st De Anna 6); Pinton 5,5 (10' st Chiccaro 6); Alessio 6 (26' st Ekuban 5,5), Ibe 5,5. All.: Moras 6.

Arbitro Ferrara di Roma 2.

Marcatore nella ripresa al 34' Petrovic.
Note spettatori 1.550 circa; ammoniti: Munaretto, Tarko, Kocic e Fedato e Gucher; calci d'angolo: 2-5; recupero: 1' e 6'.

Andrea Dossi / TREVISO

La sconfitta per 1-0 al Tenni contro un blasonato Treviso lascia l'amaro in bocca al Brian Lignano, ma il tabellino è l'unica cosa che non rende giustizia alla prestazione gagliarda e coraggiosa degli uomini di Moras. Per la prima



Il Brian Lignano ha provato fino all'ultimo a pervenire al pareggio

volta in questa stagione, il pubblico di casa ha visto un avversario non rinunciatario, capace di giocare a viso aperto e di mettere in seria difficoltà la seconda della classe. Se c'è una cosa che il Brian Lignano non ha fatto, è stato tirare indietro la gamba, sfiorando più volte il vantaggio. Fin dai pri-

mi minuti, i friulani hanno dimostrato di non essere venuti in gita. Variola e Alessio hanno subito acceso le polveri, trovando però in Vadjunec un muro difficile da superare. L'occasione più nitida del primo tempo è targata Brian Lignano: al 19', Variola innesca Ibe, il cui cross al bacio trova



L'episodio che ha deciso il match a 11' dalla fine con l'errore di Biz

Serie D Girone C

Treviso-Brian Lignano	1-0
Luparense-Union Clodiense	2-2
Conegliano-Adriese	OGGI ORE 15
Este-Vigasio	OGGI ORE 15
Legnago-Cjarlins Muzane	OGGI ORE 15
Mestre-Portogruaro	OGGI ORE 15
Obermais-Campodarsego	OGGI ORE 15
Rocca Altavilla-Calvi Noale	OGGI ORE 15
San Luigi-Bassano	OGGI ORE 15

CLASSIFICA		P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE								
Treviso	16	6	5	1	0	13	5	
Cjarlins Muzane	15	5	5	0	0	9	3	
Legnago	10	5	3	1	1	8	5	
Este	9	5	2	3	0	8	4	
Brian Lignano	9	6	3	0	3	10	9	
Vigasio	8	5	2	2	1	7	6	
Mestre	8	5	2	2	1	5	4	
Union Clodiense	8	6	2	2	2	9	9	
Campodarsego	7	5	2	1	2	9	7	
San Luigi	6	5	1	3	1	6	5	
Rocca Altavilla	6	5	1	3	1	5	4	
Luparense	6	6	1	3	2	5	8	
Portogruaro	4	5	0	4	1	5	7	
Obermais	4	5	1	1	3	3	7	
Bassano	4	5	1	1	3	2	7	
Adriese	3	5	0	3	2	2	5	
Conegliano	2	5	0	2	3	3	7	
Calvi Noale	0	5	0	0	5	5	12	

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Adriese-San Luigi, Bassano-Obermais, Brian Lignano-Luparense, Calvi Noale-Treviso, Campodarsego-Rocca Altavilla, Cjarlins Muzane-Este, Portogruaro-Conegliano, Union Clodiense-Legnago, Vigasio-Mestre.

Tarko al limite dell'area. La conclusione è potente ma termina di un soffio sopra la traversa. Il Treviso, pur meno propositivo, ha comunque risposto con la punizione di Scotto e un colpo di testa di Munaretto, disinnescato da un attento Biz.
Ma sul velocissimo capovol-

gimento di fronte, è ancora il Brian Lignano a rendersi pericoloso: Alessio serve in area Ibe, ma Vadjunec è provvidenziale nel bloccare a terra. Prima del riposo, l'episodio che testimonia lo spirito di sacrificio dei friulani: l'ex Videkon si immola sulla linea di porta respingendo un tiro ravvicinato di Scotto, negando il vantaggio al Treviso e fissando un parziale di 0-0 che, per quanto visto, andava stretto agli ospiti. Al 60', i friulani sfiorano di nuovo il colpaccio: Tarko si incunea in area, serve Ibe, e Vadjunec è costretto a una parata in due tempi.

Il Treviso trova il gol al 79', ma con una dose di fortuna che grida vendetta per gli sforzi ospiti. Brigati lascia partire un siluro dalla destra: Biz prova a intercettare ma il pallone gli sfugge scivolando all'indietro. Da vero rapace d'area, Petrovic non perdona e a porta vuota insacca l'1-0. Mister Moras reagisce immediatamente utilizzando Rocco per aumentare il peso offensivo e lanciare la disperata caccia al pareggio. Chiccaro è il primo a tentare la sorte, trovando la respinta di Vadjunec. Nonostante l'orgoglio dimostrato fino all'ultimo, l'ordinata difesa di casa ha retto l'urto finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane a Legnago: ancora una sfida d'alta quota

Simone Fornasiere / CARLINO

Trasferta in terra veronese questo pomeriggio, alle 15, per il Cjarlins Muzane che, forte delle prime cinque vittorie ottenute nelle altrettante gare di campionato fin qui disputate, rende visita al Legnago, terza forza della classe. Per la compagine guidata da mister Zironelli si tratta di un'altra sfida al cospetto di una squadra che, appena retrocessa dalla categoria superiore, non fa certo mistero di voler provare a risalirvi immediatamente. «Il Legnago è una squadra tra le più attrezate – le parole del tecnico – ripartita con un nucleo di giovani importanti unita ai veterani che ben conoscono questo girone. Sono una squadra che gioca e lascia giocare: mi aspetto di vedere una bella partita. Il mio pensiero è rivolto come sempre solo a noi stessi, dobbiamo concentrarci solo sull'avversario di turno, lavorando sugli aspetti da migliorare e senza guardare la classifica».

Possibile il rientro tra i titolari di Silenzi, mentre sulla linea mediana del campo resta vivo il ballottaggio tra Yabre e Tardivo per affiancare Gaspardo e Maniero. Torna tra i convocati anche Mileto, con il difensore che in settimana ha ripreso a lavorare in gruppo dopo il forfait delle ultime due gare per infortunio. Vietato però, in casa Cjarlins Muzane, fare conti di formazione pensando alla sfida di mercoledì, in coppa Italia, con il Brian Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Quaterna al Centro Sedia Il Teor di Pittilino è una sentenza in trasferta

Marco Silvestri
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Se il Teor sul proprio campo quest'anno non riesce ancora a sbloccarsi (due gare giocate e due pareggi) è in trasferta che continua a fare mirabilie. Con il rotondo successo per 4-0 ai danni del CSC Natisone la formazione di Pittilino ha collezionato la terza vittoria su tre partite disputate fuori casa e si mantiene sulla scia delle capolista Fiumicello e Casarsa vittoriose anche ieri.
La partita è stata un lungo monologo della formazione ospite, a cui i padroni di casa non sono mai riusciti a controbattere anche se si possono ramaricare per due traversie colpite con Miano e Braida.

CENTRO SEDIA	0
TEOR	4

CSC NATISONE (4-1-3-2) Lizzi 7, Furlani 6, Malamisura 5,5 (1' st Dorbolo 6), Beltrame 6, Miano 6,5, Corrado 5,5 (15' st Braida 6,5), Dedej 5,5 (28' st Muzzolini sv), Grassi 6, Don 5,5, Filippo 6 (28' st Olivero 6), Maestrutti 5,5. All. Monorchio.

TEOR (4-3-1-2) Vidizzoni 6, Dri 6 (28' st Borsetta sv), Del Pin 6, Nalon 6,5, Dionisi 6 (24' st Palmisciano 6), Dalla Bona 7,5, Cozzarolo 6,5, Catania 6,5 (11' st Gobato 6), Vrech 6,5, El Khayar 7 (20' st Badolato 6), Bussi 7 (19' st Bacinello 6), All. Pittilino.

Arbitro Pedace di Udine 6

Marcatori Al 36' e al 43' Dalla Bona; nella ripresa al 2' El Khayar, al 18' Bussi.



Quaterna del Teor di mister Pittilino a San Giovanni al Natisone

Il Teor parte all'attacco e sfiora il gol all'11' con un tiro ravvicinato di Dri e al 16' ha ancora due buone occasioni con Bussi che colpisce il palo e poi sul proseguo dell'azione El Khayar si fa deviare il tiro da Lizzi. Ci prova ancora El Khayar al 19' ma Lizzi devia in calcio d'angolo. Grande opportunità per i padroni di casa al 31': Filippo serve Miano che con un destro colpisce la traversa. Il Teor non molla però la presa. Al 36' cross di Catania, intervento sotto porta di El Khayar e Lizzi con un miracolo devia in calcio d'angolo.

Sugli sviluppi del corner arriva l'1-0 grazie al colpo di testa vincente di Dalla Bona. Lo stesso Dalla Bona al 43' riceve palla in area e da posizione centrale supera Lizzi con un tiro angolato.

La ripresa si apre al 2' con la terza rete del Teor: Vrech si libera sulla destra e serve El Khayar che con un tocco ravvicinato infila Lizzi. Non c'è più partita perché al 16' arriva un altro gol con la spettacolare rovesciata di Bussi che fissa il risultato sul definitivo 4-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Il Fiumicello e il Casarsa ancora in vetta

Casarsa e Fiumicello si confermano in testa alla classifica dopo aver vinto i rispettivi appuntamenti. I pordenonesi superano il Sistiana Sesljan con una quaterna che ha visto assoluto protagonista il tripletta El Bakthaoui, quindi colpaccio del Fiumicello in casa del Sevegliano Fauglis con i gol di Marco De Cecco e Matteo Pedrini. Nel festival del gol di Premariacco Azzurra ko nei confronti della matricola Deportivo Junior in rete con Bogoni, Vit ed uno-due di Mussutto mentre la Bujese stravince su un deludente Un. Martignacco (doppietta di Biancotto). —

R.D.

Promozione

Azzurra-Deportivo Junior	3-4
Bujese-Un. Martignacco	4-0
Calcio Aviano-Maniago Vajont	2-1
Casarsa-Sistiana Sesljan	4-0
Centro Sedia-Com. Teor	0-4
Sevegliano Fauglis-Fiumicello	1-2
Corva-Tricesimo	OGGI 15.30
Pro Cervignano Ruda-OL3	OGGI 15.30
Trieste Victory-Corno Calcio	OGGI 15.30

CLASSIFICA		P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE								
Casarsa	13	5	4	1	0	13	4	
Fiumicello	13	5	4	1	0	7	3	
Com. Teor	11	5	3	2	0	11	3	
Bujese	9	5	3	0	2	8	6	
Tricesimo	8	4	2	2	0	7	1	
Corva	8	4	2	2	0	5	2	
Azzurra	8	5	2	2	1	9	7	
Pro Cervignano Ruda	7	4	2	1	1	6	5	
Deportivo Junior	6	5	1	3	1	8	9	
Centro Sedia	6	5	1	3	1	6	7	
Calcio Aviano	5	5	1	2	2	4	5	
Un. Martignacco	5	5	1	2	2	2	7	
OL3	4	4	0	4	0	3	3	
Sevegliano Fauglis	4	5	1	1	3	2	4	
Sistiana Sesljan	2	5	0	2	3	2	9	
Trieste Victory	1	4	0	1	3	4	7	
Maniago Vajont	1	5	0	1	4	3	11	
Corno Calcio	0	4	0	0	4	2	9	

PROSSIMO TURNO: 08/10/2025

Azzurra-Un. Martignacco, Calcio Aviano-Corno Calcio, Casarsa-Fiumicello, Centro Sedia-Maniago Vajont, Corva-OL3, Pro Cervignano Ruda-Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis-Bujese, Tricesimo-Com. Teor, Trieste Victory-Deportivo Junior.

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Questa Ufm è ingiocabile Anche la Forum Julii capitola

La squadra di Monfalcone passa pure a Cividale con Dijust e doppio Lucheo
Impressionante la capolista: sei vittorie su sei gare giocate e zero gol subiti

FORUM JULII	0
UFM	3

FORUM JULII (4-2-3-1) Bruno 5,5; Lavanga 5,5, Bevilacqua 6, Savic 6, Dimroci 5,5; Fall 5 (39' st Campanella sv), Tatavitto 5 (32' st Specogna sv); Andassio 6 (26' st Orefice 5,5), Msatfi 6 (39' st D. Arcaba sv), Strukelij 5 (10' st Littorale 5); Corvaglia 5,5. All. Bradaschia.

UFM (3-5-2) Sorcan 6; Moratti 6, Pratolino 6, Cesselon 6,5 (35' st Tranchina sv); Dijust 6,5 (19' st Calistore 6), Falleti 7, Frontali 7, Contento 6,5 (32' st Gashi 7), Acampora 6 (9' st Pozzani 6); Lucheo 7,5, Gabrieli 6,5 (19' st Han 6). All. Zanuttig.

Arbitro Zannier di Udine 6.

Marcatori Al 24' Dijust; nella ripresa, al 34' e 49' Lucheo.
Note Ammoniti: Acampora e Fall. Calcio d'angolo: 7 a 4 per l'Ufm. Recupero: 0' e 4'

Simone Fornasiere / CIVIDALE

Inarrestabile Ufm. La capolista passa anche sul campo della diretta inseguitrice Forum Julii, rimandando al mittente ogni velleità di avvicinare la testa della classifica, con il tris di reti che vale la sesta, consecutiva vittoria in altrettante gare, mantenendo ancora la propria porta inviolata. Numeri da capogiro per la compagine di Monfalcone, cui bastano 5' per confezionare la prima vera occasione da rete, quando il traversone di Gabrieli è girato a rete di testa da Acampora, con palla che supera Bruno, ma non Savic che sulla linea di por-



Riccardo Andassio della Forum Julii contro Acampora FOTO PETRUSSI

ta respinge. Va meglio, poco dopo la metà di frazione alla compagine ospite: Acampora questa volta veste i panni di assist-man per il traversone dalla sinistra che Dijust incorna in rete, sbloccando il punteggio. Reazione immediata Forum Julii e all'offensiva seguente Msatfi prova ad approfittare dell'indecisione tra Pratinolo e Sorcan, ma il suo tocco ravvicinato per anticipare entrambi è alto, prima del tentativo dal limite di Lucheo, con il destro

che costringe Bruno al volo plastico. Ripresa con Forum Julii inizialmente più intraprendente e vicina al pareggio dopo 12': il traversone di Lavanga pesca a centro area Corvaglia, il cui colpo di testa esce di un soffio. Primi cambi ed è proprio un neo entrato, Han, che al 22' va vicino al bersaglio grosso in diagonale, prima che Bruno faccia correre un brivido ai suoi non trattenendo il destro di Falleti, ma recuperando la

Eccellenza	
Fontanafredda-Pro Gorizia	0-1
Forum Julii-UFM	0-3
Lavarian Mortean LME-Tamai	0-1
Chions-Tolmezzo C.	OGGI 15.30
Fiume Bannia-Rive Flaibano	OGGI 15.30
Juventina-Nuovo Pordenone	OGGI 15.30
Kras Repen-Sanvitese	OGGI 15.30
Pol. Codroipo-Chiarbola Pontiana	OGGI 15.30
Pro Fagagna-Muggia 1967	OGGI 15.30
CLASSIFICA	
SQUADRE	P G V N P F S
UFM	18 6 6 0 0 9 0
Tamai	12 6 4 0 2 9 6
Nuovo Pordenone	10 5 3 1 1 8 4
Forum Julii	10 6 3 1 2 9 7
Muggia 1967	9 5 2 3 0 8 3
Rive Flaibano	9 5 3 0 2 9 6
Juventina	8 5 2 2 1 6 6
Fiume Bannia	7 5 1 4 0 10 5
Pro Fagagna	6 5 1 3 1 3 3
Chions	6 5 1 3 1 5 6
Lavarian Mortean LME	6 1 3 2 3 4
Kras Repen	5 5 1 2 2 5 5
Sanvitese	5 5 1 2 2 3 4
Tolmezzo C.	5 5 1 2 2 6 8
Fontanafredda	4 6 0 4 2 1 6
Chiarbola Pontiana	3 5 0 3 2 4 10
Pro Gorizia	3 6 1 0 5 2 11
Pol. Codroipo	1 5 0 1 4 1 7

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Chiarbola Pontiana-Kras Repen, Muggia 1967-Lavarian Mortean LME, Nuovo Pordenone-Chions, Tamai-Forum Julii, Pro Gorizia-Pol. Codroipo, Rive Flaibano-Fontanafredda, Sanvitese-Juventina, Tolmezzo C.-Pro Fagagna, UFM-Fiume Bannia.

VINCE IL TAMAI A MORTEGLIANO

Decide un episodio Campo amico stregato per il Lme

LME	0
TAMAI	1

LME (4-3-3) Peressini 6,5, Bonilla 6, Foschiani 6 (15' st Mantovani 6), Campana 6 (28' st Tirelli 6), Tosolini 7, Cestari 6 (35' st Lascala sv), Ruffo 6 (24' st Borsetta 6), Capellari 7, Lirussi 6, Stiso 6,5, Zanolla (11' st Pluchino 6). All. Migliore

TAMAI (3-4-3) Manente 7,5, Sinozic 6, Zossi 6,5, Brusin sv (14' pt Bortolin 6,5), Pessot 7, Parpinel 6,5, Salvador 6 (42' st Migotto sv), Guizzo 6,5, Gurgu 6,5 (47' st Lucchese sv), Grizzo 6 (26' st Gjini 6), Bougma 6 (18' st Grotto 6). All. Furlan

Arbitro Lorenz di Trento 6.

Marcatore nella ripresa al 25' Pessot.
Note ammoniti Bonilla, Campana, Capellari, Lirussi, Zanolla; Zossi, Bortolin, Guizzo. Angoli 7-3. Recupero 1' pt e 5' st.

Massimiliano Bazzoli
/ MORTEGLIANO

Non riesce al LME di sfatare il tabù del “Franco Beltrame” incappando in un altro stop casalingo con il perdurare dell'assenza di gol, ma soprattutto di vittorie tra le mura amiche. Di contro un Tamai corsaro e cinico all'inversomile che con la zuccata di Pesot al 25' della ripresa fa sua l'intera posta in palio. Primo tempo a scriver poco sporifero con lunghe fasi di studio e squadre speculari che vedono prevalere le rispettive difese tranne sul finire del tempo quando Peressini si deve distendere al 39' per deviare in corner l'insidiosa girata di Gurgu. Nella secondo si vede deci-



Il Tamai festeggia il gol

samente qualcosa in più, ma con il passare dei minuti la sensazione è che solo un episodio o una giocata estemporanea possano spezzare l'equilibrio. Dopo un inizio di marca ospite sono i locali in tenuta blu ad insistere con un colpo di testa di Tosolini su corner di Stiso al 16' su cui Mirante nonostante la mischia e una deviazione riesce comunque a far sua la sfera. Ma è al 20' che l'estremo pordenonese si supera sulla bordata mancina di Capellari da fuori area togliendo la palla dall'incrocio. Sul rovesciamento di fronte le “furie rosse” passano: punizione di Grizzo sulla tre quarti che scodella in mezzo dove sventa Pessot che anticipa tutti e insacca al 25'. La squadra di mr. Migliore sembra risentire dello choc e poco dopo al 33' Peressini vola sul colpo di testa di Guizzo sul traversone di Gurgu tenendo in partita i suoi. I padroni di casa attaccano a pieno organico e mister Migliore mette in campo tutte le sue “bocche da fuoco” ma non basterà contro il muro eretto da Parpinel & co. —

VOLLEY

Il Blu Team si prende la Supercoppa Battuto il Porcia, ora la Serie B2

BLU TEAM	3
DOMOVIP	2

Parziali: 25-22, 23-25, 23-25, 25-18, 15-10.

BLUTEAM PAVIA DI UDINE Cocco, Tam, Pinatti, Piccinno, Volcan, Nicolín, Torcello, Visintini, Mazza, Buffolini, Bertolla, Tamborrino (L1 e K), Cainero (L2) All.: Simone Molinaro

PSG DOMOVIP FB TANKS PORCIA Feltrin, Diamante, Menegon, Battain, Favaro, Fabris, Moretti (K), Defendi, Munzone, Pagotto, Mio Bertolo, Norgini (L1), Montanucci (L2). All.: Luca Tarantini.

Arbitri Giulia Gentile e Omar Fabiani.

Note Durata set: 29', 30', 31', 25', 15'.



Il Blu Team Pavia di Udine fa festa dopo la vittoria della Supercoppa

Alessia Pittoni / PAVIA DI UDINE

Il Blu Team Pavia di Udine si conferma la regina della Supercoppa Fvg e vince il trofeo per il secondo anno consecutivo battendo al quinto

set la Domovip Porcia.

Le due finaliste, che hanno conquistato il pass classificandosi al primo e secondo posto del girone unico fra quattro delle cinque rappresentanti del Friuli Venezia

Giulia nel campionato di B2 femminile, hanno dato vita a una partita vibrante e combattuta caratterizzata da azioni lunghe e tante difese. La formazione di casa, dopo aver vinto il primo parziale, ha subito il ritorno delle ospiti che si sono imposte, con il minimo scarto, nei due set successivi.

Il Blu Team però non si è arreso riuscendo a rimettere il match sui binari e a dare l'accelerata vincendo pareggiando nel quarto e vincendo il quinto con uno scarto di cinque punti. «È stata una partita molto intensa – ha detto coach Simone Molinaro – nella quale entrambe le formazioni hanno difeso tantissimo anche se, rispetto alle nostre caratteristiche, abbiamo messo un po' meno qualità nel primo tocco. Le nostre avversarie sono state molto brave e molto efficaci nella fase break; d'altronde contano delle giocatrici come Mio Bertolo e la libera Norgini, che non era presente nella partita del girone, che hanno militato in serie

A». «Per quanto ci riguarda – ha proseguito – le ragazze sono state brave, nonostante un livello un po' inferiore rispetto alle altre partite, a riprendere la gara nel quarto set e a giocare in maniera molto ordinata e coraggiosa nel quinto. È stata una bella partita che ha mostrato ulteriormente, questa volta nei momenti di difficoltà, il carattere e la solidità della squadra».

La formazione di casa ha giocato con Nicolín in regia, Mazza opposta, Piccinno e Volcan in banda, Cocco e Bertolla al centro e Tamborrino libera.

Ora tutte le energie saranno dedicate al campionato di B2 che inizierà nel prossimo fine settimana: la formazione di Pavia di Udine esordirà domenica 12 ottobre alle 18 nel derby regionale in casa del Chions Fiume mentre Porcia giocherà in casa, sabato 11 alle 19.30 contro il Vega Fusion Team Volley Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

In Seconda l'Arta è seconda Sappada giù

La penultima giornata di Seconda categoria ha portato l'Arta Terme al secondo posto (battuto il Cercivento con il gol di Matteo Ortis) operando il sorpasso sull'Amaro ko in casa con la capolista Velox (reti di Zanin, Maggio e Zozzoli dal dischetto). In coda retrocessione per il Sappada dopo la sestina subita dalla Stella Azzurra mentre il Val Resia va in quaterna sulla Moggese (Silverio, Cristian Martina e doppietta di Burelli. Salvezza matematica per l'Ampezzo.

Risultati. Tarvisio-Ampezzo 0-7, Ardità-Ancora 2-2, Stella Azzurra-Sappada 6-1, Arta Terme-Cercivento 1-0, Moggese-Val Resia 0-4, Amaro-Velox 3-1, La Delizia-Bordano 1-2. —

R.D.

Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Milla decide per il divorzio e chiede a Cesare di consegnare i documenti a Walter. Intanto le indagini di Evelina e Milla si concentrano sul vicino Pancotti, proprietario dello stabilimento che ha affittato le bombole ad Adriana, ma lui ha un alibi...



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Mozey, agente della Marina, viene trovato morto in un vicolo. Un video lo mostra a una festa con Sawyer, collega e addetto alla sicurezza dei Reynolds, incaricato da Mozey di sorvegliare la figlia di Kate.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona continua a seguire la strage a Gaza, raccogliendo testimonianze dalla Striscia, le voci degli israeliani critici verso il governo e le inchieste internazionali che documentano i crimini di guerra.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.50
Samet ha urgente bisogno di un trapianto di rene. La sua famiglia e lo staff dei Sansalan si sottopongono volontariamente al prelievo di sangue, sperando di trovare un donatore compatibile.

Poltronissima

con Francesca Spangaro,
Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

UDINESE - CAGLIARI

telefriuli

dalle 11.45 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.10 Check Up Attualità	
9.45 TG1 L.I.S. Attualità	
9.50 A Sua immagine Attualità	
10.20 Giubileo del Mondo Missionario e dei Migranti Attualità	
11.45 A Sua immagine Linea verde	
12.20 Telegiornale Attualità	
13.30 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Tg1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	
0.50 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee	
8.25 Tg 2 Achab Libri	
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	
9.30 Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film Giallo (18)	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Un'estate in Italia (1ª Tv) Film Commedia (25)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Élite uomini Ciclismo	
17.05 S.W.A.T. Serie Tv	
17.45 Tg Sport della Domenica	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv)	
22.45 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita	
7.30 Sulla Via di Damasco	
8.05 Mi Manda Rai Tre	
9.00 L'Eroica. A cura della TGR Toscana Ciclismo Geo Documentario	
9.45 O anche no Attualità	
10.05 Aiutami a fare da solo	
12.00 TG3 Attualità	
12.35 I Giganti Documentari	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Haka - L'urlo dei giovani	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Killmangiaro On The Road Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa diretta Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.43 Movie Trailer Spettacolo	
6.45 4 di Sera weekend	
7.45 Super Partes Attualità	
8.40 La promessa Telenovela	
9.20 My Home My Destiny Serie Tv	
10.15 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.15 Meteo.it Attualità	
12.20 Movie Trailer Spettacolo	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.30 La Teoria Del Tutto Film Drammatico (14)	
17.00 La frustata Film Western (56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.38 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 Genius Film Drammatico (16)	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 Il Sacro Graal - Tra Fatti E Congetture Serie Tv	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie	
11.45 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.50 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.40 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Tom & Jerry Tales	
7.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 La7 Doc Documentari	
11.00 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo (07)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Lezioni di mafie	
16.20 Barbero risponde	
17.30 Grantchester Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il cliente Film Thriller (94)	
23.30 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller (95)	
2.00 In Onda Attualità	
2.40 La7 Doc Documentari	

TV8	
17.00 GP Singapore: Gara	
18.45 F1 Podio Automobilismo	
19.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo	
19.30 Foodish Lifestyle	
20.30 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del Barlume - Gatte da pelare (1ª Tv) Film Commedia (24)	
23.15 Italia's Got Talent	
1.45 Disaster Movie Film Commedia (08)	

NOVE

17.45 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.00 Fratelli di Crozza Spettacolo	
2.35 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Blindspot Serie Tv	
15.00 Arabia Saudita	
16.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
17.20 Blindspot Serie Tv	
19.10 L'ultimo dei templari Film Avventura (11)	
21.05 Uncharted Film Avventura (22)	
23.20 Bastardi senza gloria Film Guerra (09)	
2.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
3.25 Arabia Saudita	

RAI 4	Rai 4
15.40 Hudson & Rex Serie Tv	
19.25 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Mandrake Film Horror (22)	
22.50 Vermin Film Horror (23)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40 Cobweb Film Horror (23)	
2.10 Elizabeth Harvest Film Horror (18)	
3.50 Senza traccia Serie Tv	
4.30 The dark side Documentari	

IRIS	IRIS
11.25 Jude Film Drammatico (96)	
14.00 Steve Jobs Film Biografico (15)	
16.30 Note di cinema Attualità	
16.40 Se mi lasci ti cancello Film Drammatico (04)	
18.55 Lo straniero senza nome Film Western (73)	
21.15 Cuori ribelli Film Drammatico (92)	
24.00 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco (06)	

RAI 5	Rai 5
17.15 L'amico delle donne Film Commedia (75)	
18.35 Pillole Rai News Attualità	
18.40 Signorie Documentari	
19.30 Speciali Storia	
20.25 Iconologie Quotidiane. Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.20 A modo mio - Patty Pravo Documentari	
22.55 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.25 Finalmente sposi Film Commedia (18)	
14.00 Il cammino per Santiago Film Avventura (10)	
16.15 Indian - La grande sfida Film Drammatico (05)	
18.25 La caduta delle aquile Film Guerra (66)	
21.10 Potenza virtuale Film Commedia (97)	
22.50 Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico (19)	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
14.40 Velvet Serie Tv	
16.00 Peru - Miami Film Drammatico (09)	
18.00 Il Grande Torino Film Drammatico (17)	
19.40 Il Grande Torino Film Drammatico (17)	
21.20 Tale e quale show Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
3.30 Velvet Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Joker - Wild Card Film Giallo (15)	
15.45 Tempesta di ghiaccio Film Avventura (09)	
17.30 Il giardino del diavolo Film Fantascienza (11)	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night News	

TWENTYSEVEN	
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 2 single a nozze Film Commedia (05)	
23.25 Matrimonio a quattro mani Film Commedia (95)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.00 Camera Café Serie Tv	
2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Napoli - Genoa	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Juventus - Milan	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
22.00 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Marlen
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÙlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Ator Ator; 10.30 LCPBDM 1; 11.00 Musica cence confins; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musica cence confins; 13.30 Spin; 14.00 La salut e je di duçj; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojàle; 15.30 Musica cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musica cence confins
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
6.30 Telegiornale FVG	11.30 Il campanile - diretta da Pantianicco
7.00 Maman! Program par fruts	12.00 Aspettando Poltronissima - diretta
7.45 Bekér on tour	12.30 Poltronissima - diretta
8.30 Le Peraule de domenie	15.15 Bekér on tour
8.45 Sportello pensionati	15.45 Effemotori
9.30 Settimana Friuli	16.30 Telegiornale FVG - diretta
10.00 L'alpino	17.30 Il campanile - da Pantianicco
10.15 Le Peraule de domenie	
IL 13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	7.00 Santa Messa
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.55 Tg Udine News
10.00 il 13 Telegiornale	8.30 Tag in Comune
11.00 Occidente Oggi. PordenoneLegge. La festa del libro e della libertà.	8.55 Tg Udine News
12.30 Telefilm	9.25 Agricoltura
13.15 L'Altra Italia	10.00 A Tutto Campo Fvg
	10.30 Le Case dello Sport
	11.00 Primedonne
	11.30 Udinese vs Cagliari
	13.30 Film: Il tassinaro
	17.00 Gli Eroi del Goal
	17.30 Tag in Comune
	18.00 Cook Academy
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News
	23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

Nella prima metà della giornata piogge in genere da moderate ad abbondanti, intense tra Isontino, fascia lagunare, Carso e Trieste; quota neve a 1300-1600 m a ovest, 1000-1300 m circa a est. Tra la notte e le prime ore del mattino la Bora entrerà bruscamente determinando raffiche forti sulla costa e sulla fascia orientale, specie a Trieste. Non si escludono mareggiate tra Grado e Lignano. Nel pomeriggio deciso miglioramento con schiarite diffuse, cessazione delle precipitazioni e vento in progressiva attenuazione.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/11
massima	20/22	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

Cielo variabile con maggiore presenza di sole su pianura e costa. In quota specie su Alpi e Prealpi Carniche al mattino potrà soffiare vento da nord-ovest moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con una mattinata ancora piovosa in Emilia Romagna e coste adriatiche in genere, altrove il tempo sarà soleggiato.
Centro: Precipitazioni a carattere irregolare, localmente moderate, possibili su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con un peggioramento del tempo dalla Campania verso la Calabria tirrenica con piogge forti.
DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso sulle Dolomiti e decisamente sereno altrove.
Centro: Bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.
Sud: Giornata con le ultime piogge in Calabria e sul messinese. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Venti forti da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei come un'alba brillante: pieno di voglia di fare, ma dolce. Dedica la mattina all'azione e la sera al cuore. Un piccolo gesto gentile apre porte più di mille progetti.

LEONE
23/7 - 23/8

Domenica brillante: il sole dentro di te chiede di uscire. Una passeggiata, un invito o un piccolo palcoscenico ti fanno splendere. La tua energia calda accende il sorriso negli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'anima ti spinge fuori casa: anche un piccolo spostamento ti darà respiro. Hai bisogno di cielo ampio, di spazi verdi e di natura. Ogni passo oggi è un invito alla libertà.

TORO
21/4 - 20/5

La domenica ti invita al piacere lento, come un buon vino che si gusta piano. Circondati di cose che ti nutrono davvero. La bellezza dei dettagli sarà la tua medicina segreta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata per riordinare pensieri e spazi, come se stessi lucidando uno specchio interiore. La chiarezza che cerchi fuori nasce prima dentro di te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti senti solido come una montagna, ma oggi per-mettiti di essere anche morbido come l'erba. Lascia che la tenerezza abbia spazio. La forza non è solo resistere, ma anche saper abbracciare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità vola alta: domenica perfetta per chiacchiere leggere, scoperte inaspettate e risate improvvise. Ogni incontro oggi è come una scintilla che illumina la mente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi sei una melodia: cerchi armonia nei rapporti, nei luoghi e nelle atmosfere. Un po' d'arte o bellezza ti fa volare. Quando sei in equilibrio, il mondo ti riflette più luminoso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La domenica ti invita a sperimentare piccoli piaceri insoliti: una playlist stravagante, un angolo della casa mai esplorato, o una conversazione fuori dal comune.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei come un porto tranquillo: hai bisogno di quiete, ma anche di qualcuno con cui condividerla. La dolcezza sarà la tua forza. Un abbraccio può diventare la tua preghiera silenziosa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Profondità e silenzi: la domenica ti invita a guardare sotto la superficie. Non temere di scavare dentro di te. In ogni ombra c'è un seme pronto a fiorire.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi prova a fare qualcosa "fuori schema": cambia percorso per una passeggiata, assaggia un gusto nuovo, o scrivi una lettera che non invierai mai. Piccole deviazioni ti rivelano mondi nuovi.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Aiello
Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9
Tel. 043380287

Buja
Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11
Tel. 043168039

Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1
Tel. 043393218

Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A
Tel. 0432810621

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14
Tel. 042860404

Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5
Tel. 0432975012

Palmanova
Tango
P.za Grande, 3
Tel. 0432631049

Paluzza
San Nicolò
Via Roma, 46
Tel. 0433775122

Pavia di Udine
Caruso
Via della Stazione, 23/A
Tel. 0432564301

Povoletto
San Michele
Via Principale, 46
Tel. 3792758903

Resia
Comunale
Via Roma, 1
Tel. 043353004

Ronchis
Godeas
P.za Libertà, 12
Tel. 043156012

Ruda
Moneghini
Via Roma, 15/A
Tel. 043199061

San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13
Tel. 0432938841

Sedegliano
Sant'Antonio
P.za Roma, 36
Tel. 0432916017

Tavagnacco
Centrale
P.za G. Garibaldi, 6
Tel. 0432680082



Dose
giardinaggio

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

OFFERTA POWER 48 + CONVERTITORE

PELENC

POWER 48 P230
+ TESTA SOLO/DUO
+ CONVERTITORE 12/44 V

ANCHE A NOLEGGIO

€ 1.037,00 ~~€ 1.116,30~~ PREZZO DI LISTINO

Prezzi iva compresa validi fino al 31 ottobre 2025 salvo esaurimento scorte.

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 ottobre
è stata di 25.072 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



CONFINI

DA GAUGUIN | A HOPPER

Villa Manin, Passariano

11 ottobre 2025 – 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 – www.lineadombra.it